Indice

- Organi sociali
- Relazione gestione
- Bilancio consolidato (da pagina 27)
- Bilancio d'esercizio (da pagina 76)

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE[1]

Presidente	Luca Damiani
Vice Presidente	Giovanni Fattore
Amministratore Delegato	Mario Melazzini
Consiglieri	Vittorio Pignatti Morano Campori
	Giacinto D'Onofrio
	Giacomo Pignatti
	Chiara Maugeri
	Paolo Mancini
	Sirio D'Amanzo
	Cristian Banfi

COLLEGIO SINDACALE[1]

Presidente	Ermanno Sgaravato
Sindaci effettivi	Andrea Chiaravalli
	Antonio Calabrò
Sindaci Supplenti	Matteo Navaroni
	Giuliano Pestoni

SOCIETÀ DI REVISIONE[2]

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

[1] Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci del 1 luglio 2019 – in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 4 novembre 2020, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

[2] Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 4 novembre 2020 per il triennio 2019-2021.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il fascicolo di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e corredati dalla presente relazione.

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile pari ad Euro 2.485.349 (utile pari a Euro 1.249.074 nell'esercizio 2020). Nonostante il contesto sanitario contingente, che ancora risente della pandemia Covid - 19, la Società ha continuato ad offrire le prestazioni sanitarie che hanno contribuito a confermare il ruolo di player nazionale nell'attività di medicina riabilitativa e delle cure correlate con particolare attenzione nelle attività di ricerca e clinico assistenziali in ambito neurologico e neuromotorio, cardiologico e pneumologico. Tutti i nostri Istituti rappresentano un punto di riferimento nei sistemi sanitari regionali dei territori in cui operano e sono riconosciuti come centro di eccellenza, potendo vantare, in 9 strutture, anche il riconoscimento scientifico come IRCCS. Nel corso del 2021 si assiste ad una parziale ripresa dell'attività sanitaria ordinaria non Covid - 19, nonché all'introduzione di novità normative che hanno previsto riconoscimenti economici da parte delle Regioni a fronte dell'impegno delle strutture sanitarie nel corso del periodo emergenziale che si è esteso per tutto l'anno.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2021 la Società ha contabilizzato l'incremento tariffario di riferimento per le prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti a pazienti affetti da Covid - 19 nei limiti della possibilità di stima in assenza di normative di riferimento per l'esercizio in corso, relativamente all'attività svolta dagli Istituti del gruppo che operano in Regione Piemonte e in Regione Lombardia.

Nello specifico, in seguito alla proroga dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario, Regione Lombardia ha emanato il Decreto N. 6278 del 09/05/2022, nel quale si riprende l'articolo 2 del Decreto Ministeriale 12 agosto 2021, in cui vengono previsti i criteri di riconoscimento degli episodi di ricovero Covid - 19: sulla base di tale documento l'incremento tariffario per le prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti a pazienti affetti da Covid - 19 assegnati a ICS Maugeri, per l'anno 2020, è pari a Euro 1,2 milioni.

Sempre con riferimento alle prestazioni relative all'esercizio 2020, sulla base dei criteri esposti nel Decreto ministeriale, la Società ha stimato l'importo di propria spettaanza sulla base di ricalcolo dei casi trattati stimato un importo di propria spettanza complessivo per il 2020 pari a circa Euro 2,4 milioni. L'importo di Euro 1,2 miloni, eccedente la quota già rinosciuta da Regione Lombardia con il decreto di maggio 2022, è stato stanziato a ricavo e contestualmente la Società ha inoltre avviato un ricorso legale affinchè tale incremento tariffario stimato sia riconosciuto. Si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo "Contenziosi".

Anche per l'anno 2021 sono stati stimati ricavi per maggiorazioni Covid - 19 sulla base delle logiche espresse nel documento ministeriale pur in mancanza di norme regionali specifiche e l'importo stimato dalla Società è stato pari a Euro 0,4 milioni.

La Regione Piemonte si è invece espressa con Atto DD 2187/A1414C/2021 in cui viene definito il riconoscimento dovuto in applicazione della normativa relativa all'emergenza Covid - 19. Con Nota 6814/A1414C è stato definito il nuovo sistema di codifica dei casi Covid - 19 a cui gli enti erogatori devono attenersi. Si tratta di nuovi codici diagnosi per l'indicazione dei quadri clinici di infezione o esposizione a SARS CoV-2. L'importo riconcosciuto a ICSM, per l'anno 2020, è pari a Euro 1,8 milioni.

Per l'anno 2021 la Società ha ritenuto opportuno effettuare una stima del riconoscimento individuando le casistiche Covid - 19 sulla base delle indicazioni regionali sopra menzionate. L'importo stimato a ricavo è pari Euro 2,1 milioni.

Attualmente le restanti Regioni in cui ICSM opera non si sono espresse su eventuali riconoscimenti economici a fronte di prestazioni di ricovero a pazienti affetti da Covid - 19 pertanto nulla è stato previsto.

In continuità con l'anno 2020, anche nel 2021 si applica la normativa relativa al Rinnovo del CCNL del comparto della sanità privata in cui si stabilisce l'impegno delle Regioni a farsi carico del 50% di tali costi con interventi relativi ai budget e alle tariffe. Si è pertanto applicato l'adeguamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera – laddove non recepite dai contratti per l'esercizio dell'attività SSN - così come previsto dalla nota del 28 luglio 2020 del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. L'applicazione di tale normativa era stata già riflessa nel Bilancio al 31 dicembre 2020 a cui di rimanda per maggiori dettagli.

Non si evidenziano, al momento, squilibri finanziari di breve termine che possano determinare l'incapacità – anche temporanea – di far fronte alle obbligazioni scadenti entro l'esercizio successivo con compromissione della continuità aziendale.

Altresì, si segnala che il nuovo piano aziendale conferma che il cash flow atteso dall'attività operativa è adeguato al rimborso delle quote di debito in scadenza nei singoli esercizi lungo la durata residua.

Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid - 19

L'evolversi della pandemia legata alla diffusione del virus Covid - 19, se non adeguatamente contenuta, può continuare a determinare significative conseguenze sul piano sanitario, sociale ed economico.

Le Regioni più colpite dalla pandemia, in particolare la Lombardia, hanno dovuto radicalmente modificare l'allocazione della capacità produttiva degli erogatori, sia pubblici che privati e dei sistemi socio-sanitari regionali, modificando conseguentemente anche il mix delle attività. Tuttavia, la contrazione dei ricavi non è stata controbilanciata da una pari diminuzione dei costi, facendo strada al rischio di indebolire significativamente la tenuta economico-finanziaria degli erogatori.

Quali sono gli impatti derivanti dall'emergenza Covid - 19 sul finanziamento degli erogatori operanti nel sistema socio-sanitario regionale? Quali rischi sulla sostenibilità economico-finanziaria degli erogatori se i sistemi di finanziamento rimangono invariati? Come garantire l'equilibrio?

Nel corso del 2020 la fase di emergenza ha imposto la necessità di ridurre al minimo le attività in elezione nonché le campagne di screening e le attività ambulatoriali e ha fisiologicamente azzerato le attività per i pazienti provenienti da fuori regione oltre a ridurre quasi del tutto tagliato le attività erogate in intramoenia. Questi cambiamenti organizzativi hanno inevitabilmente impattato negativamente sui ricavi e sulla sostenibilità. Nel corso del 2021 si assiste ad una ripresa dell'attività ordinaria per gli ospedali del Gruppo soprattutto per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali.

Nel 2021 si è continuato con l'attività di recupero parziale dell'ingente accumulo delle liste di attesa per le attività che erano state sospese nei mesi precedenti, ma sicuramente il ritorno a completo regime dell'attività ordinaria richiederà diversi mesi. Pertanto il 2021 risente fortemente delle conseguenze derivanti dalla completa chiusura delle attività avvenuta nel 2020.

Oltre all'attività di recupero delle liste accumulate, a partire da fine 2020 e per tutto il corso del 2021, diventa importante:

- mettere a sistema la medicina digitale come modello per la presa in carico del paziente: l'emergenza Covid - 19 ha dato una spinta rilevante in termini di digitalizzazione con l'implementazione di soluzioni digitali che non devono essere sottovalutate come possibili modelli di erogazione anche per il futuro;

- valutare un riconoscimento economico per gli extra-costi generati e che si genereranno come conseguenza della messa a disposizione degli Istituti per il supporto al SSN per garantire il distanziamento, la dilazione delle visite e i dispositivi di protezione, per salvaguardare la sicurezza sia di pazienti e che di operatori sanitari.

ICS Maugeri, ha intrapreso misure protettive nei confronti dei lavoratori sin dal febbraio 2020 (inizio della fase sanitaria emergenziale), si è attrezzata per porre in atto tutte le iniziative necessarie a tutelare la sicurezza del proprio personale, sia in ottemperanza alle misure di *lockdown* sia adottando ulteriori precauzioni. Già dal 24 febbraio 2020 la Società ha disposto in via precauzionale lo *smart-working* per i lavoratori le cui attività non necessitavano della presenza fisica nei luoghi di lavoro, laddove compatibile con il necessario presidio del personale sanitario e di comparto impegnato nella gestione dell'emergenza sanitaria nei nostri Istituti e nel territorio. Questa gestione dell'attività sanitaria e lavorativa si è protratta anche nel 2021 a seguito della proroga della situazione emergenziale per tutto l'intero anno.

Con la ripresa graduale delle attività, in linea con le indicazioni e le disposizioni delle Autorità competenti, sono stati definiti criteri e misure finalizzate in via prioritaria a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro oltre che a garantire la massima precauzione nei confronti dei pazienti ricoverati o che accedono alle cure ambulatoriali.Tali criteri e misure sono oggetto di aggiornamento in funzione delle indicazioni che sono progressivamente comunicate da parte delle Istituzioni e delle Autorità sanitarie, nonché secondo gli esiti dei monitoraggi sulle misure adottate e sullo stato di salute dei lavoratori che verranno effettuati dalle figure competenti.

Andamento della gestione aziendale

La società deve costantemente monitorare le politiche sanitarie nazionali al fine di evitare ripercussioni dovute alla revisione della spesa pubblica, in particolare di quella destinata al Servizio Sanitario Nazionale. Maugeri, come noto, genera la quasi totalità del proprio fatturato offrendo prestazioni ai singoli sistemi sanitari regionali, ed è quindi particolarmente esposta a questi interventi di compressione della spesa. Pur essendo notoriamente il settore della sanità molto più stabile di altri settori di attività economiche, sono presenti dei fattori negativi di variabilità – descritti nel paragrafo successivo – ai quali la società deve far fronte, in particolare promuovendo un nuovo modello di medicina specialistica riabilitativa. In ciò Maugeri è fortemente impegnata, assumendo anche in questo caso un ruolo di leadership.

Ai valori dei ricoveri SSN è stato applicato l'adeguamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera così come previsto dalla nota del 28 luglio 2020 del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con la quale è stato stabilito l'impegno delle Regioni a farsi carico dei costi del rinnovo contrattuale.

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento dell'esercizio si riporta il conto economico riclassificato del bilancio separato al netto degli effetti relativi all'applicazione IFRS 16 confrontato con quello dell'esercizio precedente:

(in Euro)	**2021**	**2020**	**Delta**
Ricavi netti	302.728.478	284.079.905	18.648.573
Costi esterni	118.952.381	111.540.348	7.407.975
Valore aggiunto	**183.776.096**	**172.539.556**	**11.240.598**
Costo del lavoro	160.929.136	161.763.639	(834.503)
Margine operativo lordo	**22.846.960**	**10.775.918**	**12.075.101**
Ammortamenti svalutazioni ed accantonamenti	15.683.518	13.861.223	1.822.295
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	176.186	56.624	119.562
Risultato Operativo	**6.987.256**	**(3.145.989)**	**10.133.244**

Accantonamenti fondo rischi	3.015.580	844.322	2.171.258
Reddito lordo	**3.971.676**	**(3.990.311)**	**7.961.986**
Proventi ed oneri finanziari	2.148.640	3.821.129	(1.672.489)
Risultato prima delle imposte	**6.120.316**	**(169.182)**	**6.289.496**
Imposte sul reddito	(1.680.771)	3.612.788	(5.293.557)
Risultato Netto	**4.439.545**	**3.443.606**	**995.939**
Effetto IFRS 16	(1.954.156)	(2.194.532)	240.376
Risultato esercizio	**2.485.389**	**1.249.074**	**1.236.315**

Nella tabella sottostante si riporta il Margine Operativo Lordo adjusted al netto dei costi straordinari associati all'emergenza Covid - 19 che la Società ha dovuto sostenere:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Margine operativo Lordo	22.847	10.775
Sopravv. attive incremento tariffa Covid – 19 anno 2020	*4.171*	
Costi Covid - 19 di cui:		
Dispositivi	*894*	*4.245*
Farmaci	*1*	*77*
Reagenti	*563*	*420*
Altro materiale	*10*	*88*
Servizi	*1.413*	*876*
Premi personale Una Tantum Covid	*-*	*1.015*
Margine operativo Lordo Adjusted	**21.557**	**17.498**

L'incremento significativo del MOL è correlato ad una ripresa dell'attività produttiva, soprattutto in termini di prestazioni ambulatoriali, Si tratta tuttavia di periodi non comparabili a causa del contesto sanitario in cui il Gruppo di è ritrovato ad operare. Infatti i primi sei mesi del 2020 sono stati segnati da un totale lockdown che non ha permesso di svolgere l'attività sanitaria, e il secondo semestre è stato contrassegnato da lente riaperture delle attività ordinarie. L'anno 2021 registra pertanto un incremento della produzione per degenze e prestazioni rese in regime di SSN regione e fuori regione e in solvenza, sia di ricovero che ambulatoriale di circa Euro 15 Mln. Tale incremento è stato molto più significativo sulle prestazioni svolte sia in regime di SSN che privato (circa Euro 12 Mln). Il MOL adjusted è stato depurato sia dell'effetto dei costi sostenuti a fronte della situazione pandemica sia dell'effetto ricavo relativo all'incremento tariffario riconosciuto da regione Lombardia e Regione Piemonte per la presa in carico di pazienti affetti da Covid-19.

I maggiori costi direttamente imputabili alla gestione dei reparti "Covid +" sistentuti nel 2020 (Euro 6,7 milioni) e nel 2021 (Euro 2,8 milioni) a causa della pandemia per il materiale sanitario, farmaceutico e assistenziale sono stati parzialmente coperti dall'incremento tariffario sulle prestazioni Covid - 19 erogate definito da Regione Lombardia e Piemonte tramite i decreti sopra menzionati. Tali costi sono di natura straordinaria e non replicabile

rispetto alla normale attività della Società. Come evidenziato in precedenza, la Società, in mancanza di indicazioni precise da parte delle Regioni per l'anno 2021, ha impiegato ipotesi estremamente conservative per la determinazione dei ricavi legati alla pandemia Covid - 19. Si segnala che i costi reali sostenuti dalla Società per la gestione pandemica sono significativamente superiori in quanto tutto il personale e le strutture hanno ottemperato agli obblighi sanitari previsti in carico al datore di lavor (tamponi per il personale sanitario periodidco obbligatorio, sanificazioni, DPI per tutto il personale anche non sanitario ecc).

Rispetto al 31 dicembre 2020, nel complesso, la produzione ospedaliera relativa a Degenze SSN (regione e fuori regione) registra un aumento totale pari a circa Euro 2,4 mln (1,2%). Nello specifico registrano un incremento dello 0,8% le prestazioni erogate ai residenti e un decremento del 9,4% quelle erogate a favore dei cittadini residenti in altre regioni. Le giornate di degenza aumentano del 4% così come il numero di ricoveri rispetto a dicembre 2020. Il valore della degenza media è pari a +26 giorni e resta costante rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Una crescita decisiva si riscontra invece per la produzione di specialistica ambulatoriale SSN che ha subito un incremento, rispetto a dicembre 2020, del 31,3% per prestazioni erogate ai residenti e del 24,3% a favore di cittadini non residenti. Questo trend rispecchia da un lato la ripresa dell'attività ordinaria nel corso del 2021 e dall'altro una diversa necessità sanitaria del paziente scaturita dalla situazione sanitaria emergenziale vissuta nel 2020.

I costi per materie prime e costi operativi legati specificatamente all'emergenza Covid - 19 sono circa Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2021, significativamente diminuiti rispetto al 2020. In generale la gestione dell'emergenza ha comportato la necessità di riorganizzare, anche nel 2021, le strutture prevedendo "aree rosse" per i pazienti gravi e percorsi dedicati, oltre ad un massiccio impiego di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), e in genere per materiale farmacologico e sanitario, per tutelare e garantire la sicurezza del personale sanitario occupato nella cura dei pazienti che, a sua volta, è stato significativamente colpito dalla malattia. Nel corso del 2021 queste misure sono state più o meno stringenti in base all'andamento della pandemia stessa.

Nel corso del 2021 la Società ha rimborsato complessivamente Euro 9,5 milioni del finanziamento a medio lungo termine. Nel medesimo periodo sono stati inoltre erogati Euro 10 milioni (linea RCF) pertanto l'effetto complessivo al 31.12.2021 vede un incremento netto di Euro 9 milioni conseguente alla riduzione degli incassi da parte delle Regioni. L'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 53 milioni (Euro 43 milioni nell'esercizio precedente).

Nel 2021 è proseguita la ricerca dell'efficienza in particolare sul costo del lavoro che si è ridotto, complessivamente di Euro 0,8 Mln rispetto al 2020.

Tale riduzione è dovuta principalmente all'effetto della decontribuzione Sud pari a circa Euro 1,2 milioni. Vi è poi l'effetto combinato dato dalla riduzione della numerosità del personale, soprattutto medico e sanitario non medico, compensato dall'incremento per rinnovo contrattuale.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto pro forma (al netto quindi degli effetti IFRS16) relativo al bilancio separato è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**
Disponibilita liquide ed equivalenti	30.214	20.835
Attività finanziarie non correnti	760	760
Liquidità	**30.974**	**21.595**
Attività finanziarie correnti	**(54)**	**(8)**
Passività finanziarie correnti verso banche no IFRS16	(10.388)	(74.265)
Passività finanziarie non correnti verso banche no IFRS16	(63.734)	
Indebitamento finanziario lordo no IFRS16	**(74.122)**	**(74.265)**
Indebitamento finanziario netto no IFRS16	**(43.202)**	**(52.671)**

E'da segnalarsi che gli investimenti, in particolare infrastrutturali, già evidenziati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono proseguiti nell'anno compatibilmente con l'attuale situazione di emergenza sanitaria Covid - 19. Di seguito si riporta il dettaglio delle attività di investimento eseguite nel 2021. Nell'istituto di Pavia è stato accreditato e attivato il nuovo MAC Oncologico che riunisce i 24 posti tecnici in precedenza frammentati nella struttura e che consente un percorso sanitario dedicato a questi pazienti particolarmente fragili. È stata completata la riqualificazione dei corridoi di circolazione primaria rinnovando la pavimentazione, l'illuminazione, la segnaletica e gli arredi al fine di proporre spazi più funzionali, sicuri e al contempo gradevoli per gli utenti. A Montescano è stato concluso il miglioramento sismico delle strutture del corpo centrale risalente ai primi del '900 e la ristrutturazione dei relativi 4 livelli, destinati a servizi e uffici ai due piani più bassi e degenze ai due piani superiori. A Tradate sono stati completati i lavori di ristrutturazione delle degenze al secondo e terzo piano del corpo centrale, che era stato in precedenza sopraelevato e adeguato alle azioni del sisma. Sono stati avviati i lavori di adeguamento antincendio dell'Istituto di Veruno per conseguire entro la scadenza del 24 aprile 2022 le autorizzazioni previste dalla terza fase (di quattro) del D.M. 19.03.2015.

Per una migliore descrizione della situazione economico/finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indicatori di reddività netta	**2021**	**2020**	**Variazione**
ROE (Risultato d'esercizio/Capitale netto)	2,27%	1,80%	0,47%
ROI (Risultato operativo/Capitale investito)	0,95%	-0,95%	1,90%
EBITDA (Euro/000)	22.847	10.775	12.072
EBITDA margin	7,5%	3,8%	3,75%
ROD	1,17%	1,52%	0,35%

l ROE e il ROI subiscono una variazione significativa tra 2020 e 2021 dovuta alla variazione positiva dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è spiegato dalla ripresa dell'attività sanitaria rispetto alla situazione di emergenza che ha caratterizzato l'intero esercizio precedente.

Dall'analisi del ROD emerge che l'onerosità del capitale di credito è bassa e nel 2021 si mantiene costante.

Indicatori patrimoniali	2021	2020	Variazione
Margine di struttura primario	62,54%	59,89%	2,65%
Indice di indipendendenza finanziaria	47,00%	45,20%	1,80%
Rapporto di indebitamento	53,38%	54,40%	-1,02%

Tra l'anno 2021 e 2020, il margine di struttura primario (Capitale Netto/Attivo Fisso) rileva una capacità di finanziare l'attivo immobilizzato con capitale proprio compensato da debiti a medio lungo termine al fine di garantire un corretto equilibrio finanziario. L'indice di indipendenza finanziaria si posiziona ad un livello ottimale con un indice ampiamente maggirore del 30% e costante nei due esercizi.

Indicatori di liquidità	**2021**	**2020**	**Variazione**
Indice di liquidità primaria	0,842	0,975	-0,133
Indice di liquidità secondaria	0,875	1,018	-0,143

Andamento della gestione sanitaria

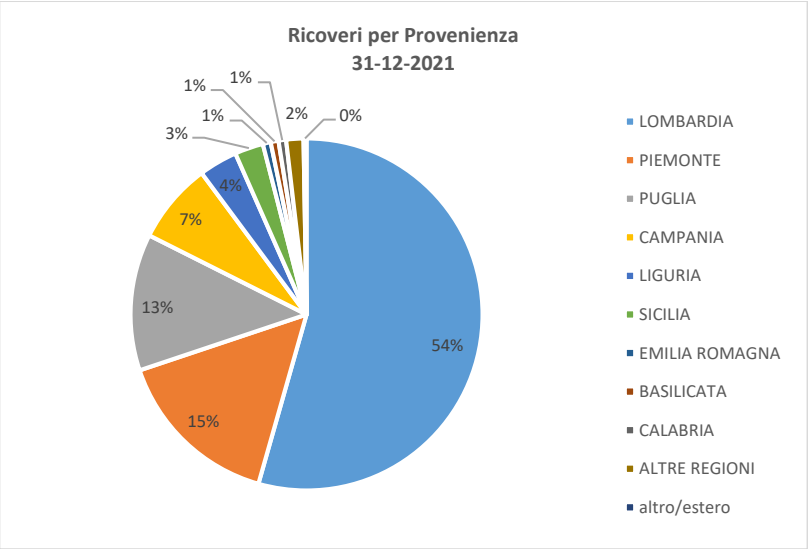
Di seguito la mappa degli Istituti Maugeri in Italia e le aree di attività dedicate:

I SETTING ASSISTENZIALI

STATO CLINICO E INTERVENTO	REGIME DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
Grave instabilità o grave riacutizzazione di patologia cronica	Ricovero Ordinario	- Ricovero di paziente cronico riacutizzato, proveniente dal domicilio o da Pronto Soccorso (PS) di altro ospedale
Riabilitazione Intensiva Alta complessità	Ricovero Ordinario Riabilitativo	- Ricovero paziente complesso di Riabilitazione intensiva ad Alta Complessità compreso il paziente proveniente da Terapie Intensive che necessita di prolungato monitoraggio, cura, ventilazione meccanica nonché intensa assistenza infermieristica e fisioterapica al fine di ridurre o abolire le dipendenze acquisite in Terapia Intensiva
Riabilitazione Intensiva	Ricovero Ordinario Riabilitativo	- Ricovero paziente necessitante di Riabilitazione diretta alla riduzione dei sintomi, della disabilità e del decadimento funzionale per patologie croniche o patologie/condizioni specialistiche post acute e/o per adattamento a dispositivi tecnologici (p.es. ventilatori)
Riabilitazione estensiva	Ricovero Ordinario Riabilitativo	- Ricovero del paziente con patologie croniche, a minore complessità ma diversificata disabilità, generale-geriatrico, di mantenimento delle abilità e comunque di pazienti non più necessitanti di riabilitazione intensiva per il recupero della funzione e della partecipazione sociale
Cure Subacute	Ricovero Ordinario	- Ricovero per "Cure Subacute" di pazienti che hanno superato la fase acuta e che necessitano di monitoraggio clinico, stabilizzazione medica generale, assistenza infermieristica e recupero funzionale
Dolore grave Cure palliative	Ricovero Ordinario	- Ricovero per trattamenti palliativi
Visita Specialistica Esami diagnostici Interventi terapeutici ambulatoriali	Ambulatorio MAC Pacchetti di prestazioni specialistiche ambulatoriali (Day Service)	- Attività specialistica ambulatoriale: prime visite, controlli, consulenze, esami, interventi strumentali, trattamenti per outpatient - Programmi dedicati a soggetti ad elevato rischio di patologia (prevenzione) e di gestione del paziente cronico nella fase domiciliare mediante valutazione clinica periodica, controllo funzionalità, aderenza alla terapia, necessità di dispositivi domiciliari (Ambulatori di Disease Unit)
Assistenza domiciliare Riabilitazione domiciliare Telemedicina Assistenza palliativologica fine-vita	Prestazione Domiciliare Pacchetti di prestazioni specialistiche e riabilitative domiciliari	- Attività specialistiche al domicilio del paziente di recupero e contenimento - Telemonitoraggio, telenursing, trasferimento di dati biologici da e per il paziente affetto da patologie croniche (scompenso Cardiaco, BPCO) - Visite domiciliari, riabilitazione domiciliare post-cardiochirurgica, rinforzo regime farmacologico e nutrizionale, consigli modifiche comportamentali e stile di vita - "Ospedalizzazione" domiciliare con visite multispecialistiche orientate a: abolizione sintomi, valutazione delle condizioni cliniche, counselling, rinforzo del regime farmacologico e nutrizionale, supporto psicosociale al paziente e al caregiver
Attività educazionale	Prestazione rientrante in: -Ricovero -MAC -Ambulatorio -Prestazione domiciliare	- Attività specialistica integrata per inpatient e outpatient - Programmi per soggetti ad elevato rischio di patologia o con patologie croniche finalizzati alla conoscenza della malattia e al self-management, al cambiamento dello stile di vita e del comportamento

Il settore della riabilitazione, in cui Maugeri è leader, è oggetto di ripensamento da parte dei responsabili dell'offerta sanitaria, a livello centrale come a livello regionale. Le singole Regioni si apprestano, con velocità di esecuzione diversa, a rimodulare complessivamente l'offerta, in relazione allo standard definito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, che prevede una dotazione obiettivo di 0,7 posti letto riabilitativi per mille abitanti. Occorre sottolineare che la revisione dell'offerta è principalmente in riduzione nelle regioni del settentrione, mentre dovrebbe essere incrementata nel sud. Mancano poi indirizzi specifici a livello centrale sulla dotazione obiettivo dei sistemi per i posti letto destinati a pazienti particolarmente gravi e complessi, per l'esito di gravi cerebrolesioni o lesioni spinali (correntemente identificati con i codici 75 e 28). In questo contesto, è stato convertito con Legge 125/2015 il Decreto Legge 78/2015, che rende cogente l'obiettivo dell'appropriatezza nei ricoveri di riabilitazione ospedaliera, demandando ad un Decreto Ministeriale in corso di elaborazione l'identificazione di specifici criteri, che tengano conto della correlazione clinica e della distanza temporale da un evento acuto e, nel caso di ricoveri non conseguenti ad evento acuto, della tipologia di casistica.

Di seguito riportiamo i dati relativi alla provenienza dei pazienti per Regione di residenza: la Lombardia è la Regione con la maggior percentuale di contribuzione.



Sulla scorta di questa generica previsione, la Regione Lombardia ha inteso anticipare i tempi con DGR 4376 del 20/11/15, impugnata da Fondazione avanti il TAR con richiesta di sospensiva poi concessa in data 14/04/2016. La Regione Lombardia ha poi inteso riproporre DGR n° X/5118 del 29/04/2016, avverso cui è stato promosso ulteriore ricorso. Più in generale, la lettura dell'offerta riabilitativa come gestione socio sanitaria post acuzie, spesso territorializzata, che non consente il pieno apprezzamento delle prestazioni ad alta complessità in cui la Maugeri eccelle, e conseguentemente non valorizza il diverso e più intenso dispiego di risorse professionali mediche e di comparto necessari a garantire un'offerta adeguata di medicina specialistica riabilitativa.

In tal senso, la Regione Piemonte, con provvedimenti a volte contradditori, ha inoltre definito procedure assai complesse per l'"ammissibilità" del ricovero dei pazienti in riabilitazione, legate alla provenienza dello stesso da ospedale piuttosto che da domicilio, nonché connesse a procedure burocratiche di approvazione del ricovero da parte del fisiatra della ASL di riferimento (avverso cui era stato proposto ricorso avanti il TAR che in data 17/03/16 ha disposto la sospensione dell'esecuzione degli atti regionali).

Nel seguito della presente relazione si riportano alcune informazioni di carattere generale relative alla spesa sanitaria sulla base degli ultimi dati disponibili.

Secondo i dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), aggiornati al 3 agosto 2021 (flusso del 4° trimestre 2020) e riportati dal Ministero della Salute, la spesa sanitaria corrente a carico del SSN è stata pari a 126,7 miliardi di Euro e ha subìto nel 2020 un aumento del 5,3% rispetto al 2019. L'incremento di spesa sanitaria contrasta una contrazione del PIL come conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid - 19 (-7,8% rispetto al 2019). Quindi, il peso della spesa sanitaria pubblica corrente sul PIL aumenta passando dal 6,7% nel 2019 al 7,7% nel 2020.

La spesa sanitaria come percentuale del PIL indica la quota dell'economia di un paese che è relativa ai servizi sanitari. In Italia, la spesa sanitaria complessiva sul PIL mostra un'incidenza dell'8,7% tendenzialmente stabile dal 2010 con oscillazione massime di 0,2 punti percentuali. Rispetto all'incidenza sul PIL del 16,8% degli Stati Uniti, infatti, nei sistemi europei con assicurazione obbligatoria, la percentuale scende in media al 9,1%, variando dal 5,4% del Lussemburgo al 11,7% dellaGermania. I sistemi europei con Servizio Sanitario Nazionale presentano lo stesso dato medio dei Paesi europei con assicurazione obbligatoria (9,1%), variando dal 6,4% dell'Ungheria all'10,9% della Svezia.

La spesa privata corrente mostra mostra un forte decremento rispetto al 2019 (-6,2%) attestandosi a 35,8 miliardi di euro. Complessivamente, la spesa sanitaria totale corrente (pubblica e privata) è aumentata del 2,5% nel 2020. La spesa sanitaria privata si attesta a circa il 26% della spesa totale, principalmente nella forma di spesa out of pocket (23,3%).

A fronte della spesa pubblica, le risorse nette complessive del SSN nel 2020 sono state pari a 126,4 miliardi di euro, in aumento dell'5,2% rispetto al 2019. Il disavanzo, quindi, contenuto grazie all'azione di maggior finanziamento predisposta a fronte dell'emergenza da Covid - 19 si attesta nel 2020 a 237 milioni di euro (0,2% della spesa sanitaria pubblica corrente), valore relativamente contenuto se rapportato alla crescita della spesa.

La spesa per assistenza ospedaliera accreditata, che comprende le prestazioni acquistate da ospedali convenzionati, classificati, IRCCS privati, Policlinici universitari privati e Case di cura private accreditate, ha subito il blocco delle attività dovuto all'emergenza sanitaria in atto ed è pari a 8,5 miliardi di euro, in decrescita rispetto al 2019 (-3,9%). Pesa in misura significativa la forte riduzione della Lombardia (-15,7%), regione maggiormente colpita almeno nella prima fase dalla pandemia.

La spesa per «altra assistenza» è cresciuta nel 2020 dello 0,5%. Nel dettaglio, gli acquisti di prestazioni di assistenza riabilitativa convenzionata da strutture private accreditate registrano una decrescita pari al 3%, maggiore nelle Regioni non in PdR (-4,3%). La spesa per l'assistenza integrativa e protesica comprende le prestazioni che comportano l'erogazione dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare e dei prodotti destinati alle persone con patologia diabetica, nonché l'erogazione di protesi ed ausili monouso e tecnologici. La spesa per queste prestazioni, pari a circa 1,8 miliardi di euro nel 2020 (–5,2% rispetto al 2019), registra un lieve aumento dell'integrativa compensato dal calo della protesica.

In termini strutturali, la contrazione del numero di posti letto (PL) iniziata già negli anni Novanta ha portato nel 2019 a una dotazione media di 2,9 PL per mille abitanti per gli acuti e a 0,6 PL per i non acuti, sostanzialmente in linea con la dotazione-obiettivo definita dal DL 95/2012. la riduzione dei PL è stata fortemente sospinta dagli interventi normativi ed è stata conseguita anche tramite la soppressione di Unità Operative Complesse (UOC) precedentemente esistenti. In Italia la disciplina che detiene il maggior numero di PL è la medicina generale, con 31.347 PL (15,0% del totale SSN), seguita da recupero e riabilitazione (23.204 PL, 11,1%) e chirurgia generale (21.524 PL, 10,3%). Le prime 15 discipline assommano in totale il 78,6% dei PL del SSN.Anche a livello internazionale si rileva dal 2005 una diminuzione della dotazione di PL nei Paesi analizzati e una forte disomogeneità in termini di ripartizione tra acuzie e post-acuzie

Per quanto riguarda il personale dipendente del SSN, si segnala che nel periodo di osservazione 2001-2019 i dipendenti totali sono diminuiti da 688.378 unità a 649.517 e rispetto ai dati 2018, vi è stato un leggero incremento nel numero di medici (+492 unita) e di personale di ruolo sanitario (+1.013 unita).

Anche le attività di ricovero (dimissioni) risultano in significativo calo tra 2001 e 2019 (–34,1%), con un andamento molto differente tra le prime sette rilevazioni (-6,5% nel periodo 2001-2008) e le successive per il periodo 2008-2019, in cui il numero di dimissioni si riduce del 29,6% in concomitanza con la spinta verso il trasferimento delle prestazioni dal setting ospedaliero a quello ambulatoriale. Anche le giornate di ricovero sono diminuite del 29%, . L'Italia ha inoltre un tasso di dimissione ospedaliera inferiore alla media dei Paesi OECD, con riferimento alla degenza media, in Italia, dopo una progressiva riduzione del numero medio di giornate di degenza il numero di è stabilizzato intorno alle 8 giornate. Tra i Paesi OECD, Austria, Francia, Germania, Ungheria, Repubblica Ceca e Svizzera presentano valori elevati e superiori o uguali a 8 giorni di degenza media

Il Ministero dell'economia e delle finanze monitora e controlla il progresso nell'attuazione di riforme e investimenti e funge da unico punto di contatto con la Commissione Europea.

Come accaduto nel 2020, anche nel 2021 si assiste ad un incremento significativo della spesa sanitaria in seguito alle misure messe in atto per fronteggiare l'emergenza Covid - 19. Il Governo ha adottato interventi volti a incrementare il finanziamento del sistema sanitario cui concorre ordinariamente lo Stato.

A fronte della situazione sanitaria emergenziale il Governo ha emanato il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) di seguito "Piano".

Il Piano si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), un pacchetto da Euro 750 miliardi concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica e prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale degli investimenti previsti è pertanto di 222,1 miliardi di euro.

Include inoltre un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza.

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

La sesta missione, "Salute", stanzia complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità e si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali.

Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzatture per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico:

- rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.
- prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione.

Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa.

Il PNRR avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività.

Il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali.

L'impatto complessivo del PNRR sul Pil nazionale fino al 2026 è stimato in circa 16 punti percentuali. Per il sud, l'impatto previsto è di circa 24 punti percentuali.

La governance del Piano prevede una responsabilità diretta dei ministeri e delle amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse.

È previsto un ruolo significativo degli enti territoriali, a cui competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro.

A valle delle linee di indirizzo attuative sia a livello centrale che regionale che saranno emanate, si potrà concretamente valutare gli impatti che i nuovi finanziamenti potranno avere sulla sanità privata in generale e su ICS Maugeri in particolare.

Ciononostante, ICS Maugeri ha attivato con alcune Regioni in cui è presente un dialogo su specifiche progettualità individuate nel PNRR, in particolare:

- Ospedale di comunità: potenziamento dell'offerta delle cure intermedie attraverso l'attivazione di Ospedale di Comunità privato in collaborazione con la rete territoriale di assistenza sanitaria, ovvero di una struttura sanitaria della rete territoriale a ricovero breve, destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata.

- Rete ospedale- territorio: rafforzamento delle prestazioni ambulatoriali finalizzate alla strutturazione di un percorso integrato per la prevenzione, la cura e la riabilitazione del paziente cronico, da svolgersi in contesto extra-ospedaliero

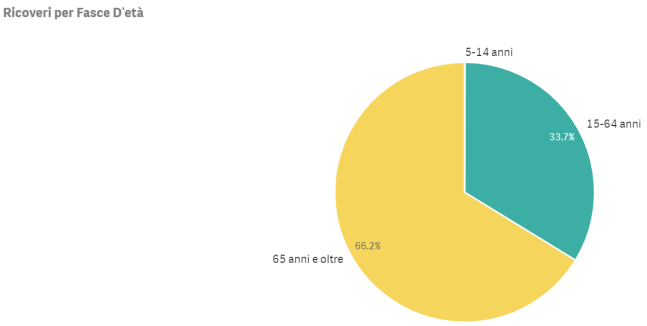
Contestualmente, ICS Maugeri utilizzerà lo strumento innovativo della telemedicina per il supporto dei pazienti affetti da patologie croniche; l'obiettivo è strutturare un'offerta Maugeri per la telemedicina al fine di cogliere le opportunità prevista del PNRR non appena verranno delineate in concreto le progettualità che saranno oggetto dei finanziamenti.

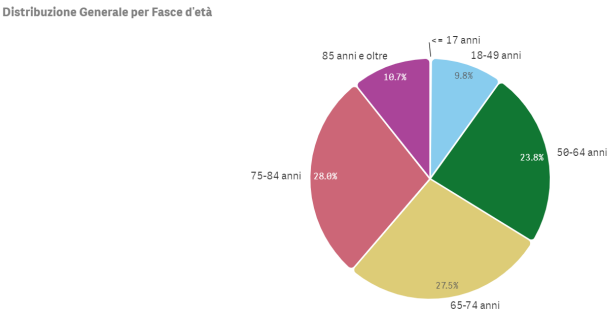
La spesa sanitaria in Italia si conferma, nel panorama internazionale, piuttosto contenuta e con una copertura pubblica del 74%, nella media dei Paesi europei ma in diminuzione. A differenza di quanto avviene nella maggior parte di tali Paesi, però, la componente privata è prevalentemente out-of-pocket (circa il 24% del della spesa totale), mentre è ancora marginale il ricorso a forme assicurative complementari. Al cospetto di una spesa pubblica la cui copertura tende a ridursi, anche a causa della sempre più estesa portata del concetto di "sanità" e dei suoi confini sempre più sfumati con ambiti contigui come il benessere, gli stili di vita sani ecc., le aspettative dei cittadini si mantengono prevalentemente ancorate a schemi più tradizionali, nei quali tutto ciò che è sanità è un diritto e quindi deve essere erogato o finanziato dal settore pubblico.

La spesa sanitaria pubblica pro capite del SSN italiano, pari a circa 1.900 euro procapite, corrisponde all'80% della spesa sanitaria pubblica inglese, al 66% di quella francese e al 55% di quella tedesca, così come sono inferiori l'incidenza della spesa sanitaria pubblica sul PIL e il relativo tasso di crescita annuale. Il tasso di copertura del SSN sul totale della spesa sanitaria è del 74%, con marcate differenze interregionali.

Il processo di contenimento della spesa del nostro sistema sanitario e socio-sanitario va contestualizzato nella crisi demografica del paese, che segue un trend europeo generalizzato, seppur con una intensità maggiore in Italia. L'invecchiamento della popolazione deriva da una delle aspettative di vita più alte a livello internazionale (83 anni), purtroppo accompagnata da uno dei più bassi indici di natalità al mondo (1,32 figli per donna). Si tratta di un fenomeno difficilmente reversibile.

Di seguito riportiamo l'analisi relativa all'anzianità dei pazienti ricoverati presso gli Istituti Maugeri: il 66,2% riporta un'età superiore a 65 anni.





Elemento qualificante del SSN e rilevante ai fini di un'esaustiva comprensione della dimensione strutturale delle aziende sanitarie è l'organismo personale, in quanto risorsa critica, sia perché da questa dipende gran parte della qualità dei servizi erogati, sia perché costituisce una quota rilevante dei costi del sistema sanitario. Il periodo d'osservazione 2001-2018 mostra, come conseguenza, due diversi trend. Tra 2001 e 2010, infatti, l'organico è rimasto sostanzialmente invariato, seppure con andamenti differenti per medici e personale di ruolo sanitario da un lato (+4,2% e +2,6%, rispettivamente) e altro personale36 dall'altro (-5,4%). A partire dal 2010, invece, si evidenzia un marcato trend di contrazione, pari a 5,9 punti percentuali a livello complessivo e comune a tutti i ruoli: medici (-4,8%), ruolo sanitario (-3,5%) e altro personale (-10,1%).

La diffusione della pandemia di Covid - 19 potrebbe invertire il trend di diminuzione del personale. Infatti, il governo ha previsto lo stanziamento di 660 milioni di euro per l'anno 2020 che dovrebbero garantire un incremento di circa 20.000 unità di personale nel settore sanitario.

Gli effetti sociali della pandemia:

Gli effetti della pandemia di Covid - 19 che ha interessato il nostro Paese a partire dalla fine di gennaio 2020 cominciano in maniera parziale ad essere analizzati e interpretati in relazione ai loro impatti sugli indicatori demografici e sui loro differenziali territoriali. Anche per l'Italia, la difficoltà maggiore che si presenta dal punto di vista analitico è che la pandemia ha avuto una diffusione geograficamente eterogenea fra le regioni e soprattutto all'interno delle stesse. Per quanto riguarda la diffusione eterogenea del virus, dall'insorgere della pandemia sono stati intrapresi numerosi filoni di studio a partire dagli esordi della pandemia ipotizza e analizza alcune potenziali correlazioni tra diffusione del Covid - 19 e variabili territoriali come il reddito, il capitale sociale, la dotazione di servizi sanitari, la struttura urbana, i profili demografici, l'inquinamento, l'etnicità, i fenomeni climatici. Occorre riflettere almeno su altri quattro temi fondamentali che si presentano in maniera molto eterogenea nelle aree colpite:

- le caratteristiche dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri in termini di presenza, efficacia e risposta all'emergenza;
- il livello di istituzionalizzazione delle persone anziane e la presenza di una rete di offerta di strutture residenziali o semiresidenziali rivolte alla non autosufficienza totale e parziale;
- le relazioni istituzionali e organizzative tra i servizi sanitari e ospedalieri, da un lato, e quelli sociosanitari e assistenziali, dall'altro;
- i legami tra livelli di inquinamento da alcuni composti, come il PM10 e soprattutto il PM2,5, e la diffusione di patologie respiratorie e infettive.

Gli effetti diretti e indiretti, a breve e a lungo termine, della pandemia rischiano di avere un effetto di ampliamento delle diseguaglianze in termini di aspettative di vita e di benessere. Le conseguenze della pandemia in termini di diffusione delle persone infettate e di mortalità appaiono dai dati a livello infraregionale più evidenti

nelle aree interne e periferiche, relativamente meno dotate di servizi, sanitari e altri, meno favorite economicamente, con minore dotazione di capitale sociale.

Attività di ricovero

L'attività di degenza complessivamente erogata da Maugeri nell'anno 2021 e confrontata con quella dell'anno precedente è descritta nella tabella 1.

Tabella 1

	Esercizio	Posti letto attivati medi	Numero dimessi	Giornate dimessi	Degenza media su dimessi	% Occupazione	Indice Turnover
Ricovero Ordinario	2021	2.324	25.731	673.101	26,16	81%	6,5
	2020	2.296	25.036	647.063	25,85	78%	7,2
	Variazione % 2021 vs 2020	1%	3%	4%	1%	4%	(9)%
Day Hospital	2021	34	1.312	6.869	5,24	55%	
	2020	34	982	5.354	5,45	49%	
	Variazione % 2021 vs 2020	0%	34%	28%	(4)%	0%	

Nel 2021 il numero di pazienti dimessi dopo ricovero ordinario è stato di 1.312, dopo ricovero Day Hospital è stato di 25.731, per un totale complessivo di dimessi di 27.043. Nel 2021, rispetto al 2020, si è quindi registrato un incremento della numerosità dei pazienti dimessi in regime ordinario a fronte delle stesse giornate di degenza media. Nel 2020 l'effetto sui ricoveri Day Hospital era stato fortemente influenzato dal blocco dei ricoveri in elezione avvenuto nei mesi di lockdown nazionale. Nel 2021 si verifica un incremento della numerosità a parità di giorni di degenza media. L'attività di Day Hospital ha avuto una ripresa riassestandosi al periodo pre-pandemia Covid - 19.

In tabella 2 è riportata l'attività della società suddivisa per tipologia di setting.

Tabella 2

	Esercizio	Posti letto attivati medi	Numero dimessi	Giornate dimessi	Degenza media su dimessi	% Occupazione	Indice Turnover
Riabilitazione	2021	1.958	17.851	568.039	31,8	79%	7,16
	2020	1.928	17.086	529.141	31,0	75%	11,65
	Variazione % 2021 vs 2020	2%	4%	7%	3%	6%	(39)%
Acuti	2021	165	5.489	45.220	8,2	75%	6,64
	2020	158	5.701	56.693	9,9	98%	(1,10)
	Variazione % 2021 vs 2020	4%	(4)%	(20)%	(17)%	(24)%	(704)%
Altre Degenze	2021	201	2.391	59.842	25,03	82%	15,23
	2020	210	2.249	61.229	27,22	80%	30,97
	Variazione % 2021 vs 2020	(4)%	6%	(2)%	(8)%	2%	(51)%

SETTING RIABILITAZIONE: La riabilitazione rappresenta il core-business di Maugeri ed è svolta in tutti gli istituti. Nel 2021 i dimessi sono stati il 69% del totale con l'84% di giornate di degenza sul totale disponibile. Il 2021 ha visto un incremento del 4% del numero di dimessi e delle conseguenti giornate di degenza in ripresa a seguito della straordinaria situazione sanitaria che ha caratterizzato il 2020. Nel periodo del lockdown infatti i ricoveri in elezione erano stati sospesi e l'attività di riabilitazione ne aveva risentito fortemente.

SETTING ACUTO: I pazienti sono curati negli Istituti di Pavia – via Maugeri, nell'Istituto di Tradate e presso l'Istituto di Bari e di Marina di Ginosa.

Nel 2021 i pazienti acuti hanno rappresentato il 21% dei dimessi di ICS (da ricovero ordinario), producendo il 7% delle giornate di degenza totali. A livello globale l'andamento è leggermente in calo rispetto all'anno precedente. Nel 2021 c'è stato un aumento dei ricoveri chirurgici e oncologici rispetto al 2020 in cui la situazione sanitaria aveva comportato l'arresto delle attività di elezione. Tale incremento è stato però compensato dal minor ricovero di pazienti affetti da Covid - 19 nei reparti di pneumologia acuti e malattie infettive. Nel 2021 la ripresa dei ricoveri ha subito l'impatto delle restrizioni Covid - 19 ancora presenti.

SETTING ALTRE DEGENZE è composto da:

- SETTING CURE PALLIATIVE: Le Cure palliative sono erogate presso gli Istituti di Pavia – via Maugeri e di Pavia – via Boezio;
- SETTING CURE SUB ACUTE: L'attività di ricovero per Cure sub-acute è svolta nell'Istituto di Milano – via Camaldoli con 120 posti letto attivi. A partire da ottobre 2014 anche l'Istituto di Pavia svolge attività di ricovero per sub-acuti con 16 posti letto. Questa attività ha visto un andamento in linea con l'anno precedente in termini di numero dei dimessi e di giornate di degenza consolidandone il trend.

Provenienza del paziente

In continuità con l'attività sanitaria di Maugeri, si riporta, nella tabella 3, il confronto dei dati di provenienza dei pazienti per ICS Maugeri.

Tabella 3

	Pazienti dimessi 2020	% sul totale 2020	Pazienti dimessi 2021	% sul totale 2021
Invio dal Medico di Medicina Generale	8.801	33,80%	9.539	35,27%
Trasferimento da ospedale pubblico	13.280	51,00%	14.414	53,30%
Trasf. da altro regime o tipologia di ricovero	2.131	8,18%	1.533	5,67%
Ricovero programmato da stesso istituto	670	2,57%	456	1,69%
Altro	246	0,94%	181	0,67%
Senza proposta di ricovero	108	0,41%	128	0,47%
Trasf. da struttura privata non accredit	16	0,06%	14	0,05%
Trasf. da dipartimento Emergenza/Urgenza	190	0,73%	264	0,98%
Trasferito da Istituto di cura per emergenza COVID - 19	599	2,30%	514	1,90%
Risultato globale	**26.041**	**100%**	**27.043**	**100%**

Nel 2021 meno della metà dei pazienti è ricoverata su indicazione del Medico di medicina generale (35,27%). Il 53,30% dei pazienti viene ricoverato per trasferimento da altro ospedale mentre i ricoveri programmati dagli stessi istituti costituiscono il 1,69% dei casi. Nel 2021 il ricovero da ospedale pubblico si è incremento rispetto all'anno precedente in cui ha risentito della situazione sanitaria emergenziale: Maugeri è stata coinvolta nell'assistenza sanitaria a pazienti affetti da Covid - 19 nelle Regioni in cui è territorialmente presente.

Peso medio DRG

Il peso medio dei DRG dipende dalla complessità assistenziale del paziente.

Tabella 4

	Peso Medio DRG 2020	% dimessi sul totale	Peso Medio DRG 2021	% dimessi sul totale
Riabilitazione	0,92	68,25%	0,94	66,68%
Acuti	1,12	22,77%	1,11	24,25%
Altre Degenze	0,74	8,98%	0,80	9,07%
ICS MAUGERI	**0,95**	**100,00%**	**0,97**	**100,00%**

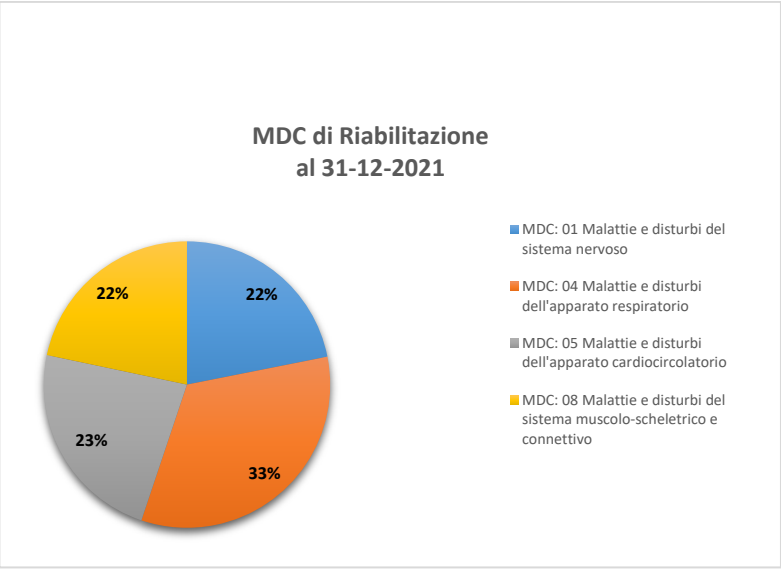
Il peso medio dei DRG è sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente ed è fondamentalmente dovuto ai DRG riabilitativi e acuti, che costituiscono il 24,25% della produzione di ICS Maugeri.

Si sottolinea come un peso medio DRG per il setting riabilitazione pari a 1,11 indica una elevata complessità assistenziale dei pazienti.

E'opportuno sottolineare come il peso medio dell'attività per acuti rappresenti un valore positivo ed è rimasto costante rispetto all'anno precedente. Nel 2020 è stato fortemente influenzato dall'attività di ricovero di pazienti affetti da Covid - 19.

Nel 2021 si è registrato un incremento dell'MDC 04 (Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio) passando dal 30% al 33%. Restano pressochè invariati l'MDC 05 (Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio), l'MDC 01 (Malattie e disturbi del sistema nervoso) e l'MDC 08 (Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e connettivo) Si assiste quindi ad un consolidamento dell'MDC legato a pazienti affetti da Covid - 19 e una mancata ripresa a regimi ordinari per le altre casistiche.

Si riporta di seguito la composizione 2021 dell'attività di riabilitazione in termini di MDC:



Prestazioni ambulatoriali

L'attività ambulatoriale svolta da Istituti Clinici Scientifici Maugeri comprende visite specialistiche, prestazioni di diagnostica e di laboratorio previste nel Nomenclatore Tariffario delle Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali.

Nel corso del 2021 le prestazioni ambulatoriali sono state 1.248.342 di cui 60.161 prestazioni MAC (Macroattività Ambulatoriali Complesse).

Profit Center	Produzione 2021	Produzione 2020	Delta Produzione	Variazione %
Centro Medico di Lissone	12.861	11.705	1.156	10%
Centro Medico di Milano	12.928	11.409	1.519	13%
Centro Medico di Riab. - Marina di	44.389	36.046	8.343	23%
Istituto Scientifico di Bari	7.069	5.264	1.805	34%
Istituto Scientifico di Castel Goffredo	98.714	79.142	19.572	25%
Istituto Scientifico di Lumezzane	103.398	77.977	25.421	33%
Istituto Scientifico di Milano	21.929	11.826	10.103	85%
Istituto Scientifico di Montescano	60.828	39.565	21.263	54%
Istituto Scientifico di Pavia	639.765	461.215	178.550	39%
Istituto Scientifico di Pavia - Sede di via Boezio	8.718	7.320	1.398	19%
Istituto Scientifico di Tradate	71.012	47.273	23.739	50%
Istituto Scientifico di Veruno	106.727	103.805	2.922	3%
Presidio di Torino	60.004	39.857	20.147	51%
ICS Maugeri	**1.248.342**	**932.404**	**315.938**	**34%**

La maggior parte delle prestazioni è costituita da analisi di laboratorio, seguita dalle prestazioni di diagnostica e visite specialistiche. L'83% delle prestazioni è svolta in Lombardia, seguono il Piemonte con il 13% e la Puglia con il 4%.

Ricerca corrente 2021

La quota assegnata su base annua a ICS Maugeri per la Ricerca Corrente nell'anno 2021 (di seguito anche RC 2021) è stata pari a Euro 4.123 migliaia. A questi va aggiunta una quota di Euro 193 migliaia relativa a servizi Bibliosan. Complessivamente il Ministero della Salute, con comunicazione del 30/11/2021, ha assegnato un valore di ricerca corrente per l'anno 2021 pari ad Euro 4.317 migliaia.

Si evidenzia che il finanziamento per la sola ricerca corrente relativa all'anno 2021 ha beneficiato di un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 220 migliaia che equivale ad un aumento del 5,65%. I dati di rendicontazione economica dell'attività di RC2022 sono in corso di produzione. Il termine per l'invio scadrà il prossimo 31 marzo.

Per quanto riguarda la produzione scientifica si evidenzia che nel 2021 sono stati pubblicati 549 articoli recensiti per un ammontare complessivo di 2.308,13 punti di Impact Factor Normalizzato (IFN). Il trend della produzione ha registrato un ulteriore aumento rispetto al già consistente incremento osservato nel 2020. Pur attendendosi nel prosieguo, a parità di condizioni, un raggiungimento del plateau, il sistema della ricerca ha ben risposto anche nel 2021 facendo osservare un incremento di 291 punti (+14.4%) in termini di IFN rispetto all'anno precedente, con un dettaglio per Istituto e per Linea di Ricerca come mostrato in Tabella 5.

La produzione ha riguardato gli ambiti tradizionali della ricerca scientifica a copertura di tutte le linee di ricerca secondo una distribuzione in linea con gli anni precedenti. Si è osservato anche un aumento della produzione su tematiche Covid – 19-related per un ammontare complessivo di 388,5 punti di IFN (+45% rispetto al 2020).

Tuttavia, nel 2021 il Ministero della Salute non ha più scorporato la produzione sul tema Covid - 19; pertanto l'IFN derivante da queste tematiche risulta distribuito sulle 5 linee di ricerca.

Da segnalare, infine, che gli Istituti non IRCCS hanno contribuito al punteggio di IFN valorizzabile per la RC2022 con una quota di 61,7% rispetto alla loro produzione complessiva (43,71 punti valorizzabili per RC2022 su un totale prodotto di 70,81).

Tabella 5 – Impact Factor Normalizzato per Istituto e per Linea di Ricerca

	Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 4	Linea 5	ERANET	TOTALE 2021	TOTALE 2020
Ist Bari		48,47	16,00	14,17			78,64	63,28
Ist Lumezzane		8,00	14,00	50,85	3,60		76,45	64,34
Ist Camaldoli	8,00	101,09	137,45	5,00	99,40		350,94	73,90
Ist Montescano	2,00	12,87	40,60	37,02	5,60		98,09	110,67
Ist Veruno	2,00	57,00	39,80	31,16	5,60	4,00	139,56	151,01
Ist Tradate		34,10	70,78	135,97	2,40		243,26	428,25
Ist Castel Goffredo		26,87					26,87	26,75
Ist Pavia	137,10	205,87	108,98	80,30	542,00	6,00	1085,25	876,15
Ist Telese	3,00	55,89	103,11	33,07	14,00		209,07	223,04
TOTALE RC 2022	**152,10**	**550,15**	**530,73**	**387,55**	**677,60**	**10,00**	**2.308,13**	**2.017,39**
Ist Genova Nervi[(1)]	4,00	28,50					32,50	30,20
Ist Torino		7,20					7,20	6,00
Ist Lissone[(2)]		8,63					8,63	17,13
Mistretta Presidio[(3)]		3,98					3,98	
Sciacca Presidio		3,60					3,60	1,2
Ribera Presidio		0,5					0,5	
Padova[(4)]	11,40				3		14,40	16,64
Risultato globale	**152,10**	**574,25**	**530,73**	**387,55**	**680,60**	**10,00**	**2.335,23**	**2.035,39**

Dei 32,50 punti relativi all'Istituto di Genova, 24,5 sono valorizzabili per RC2022 sotto gli Ist. di Pavia e Veruno; ; dei 30,20 punti del 2020 19,4 erano valorizzabili per RC2021 sotto gli Ist. di Pavia. Dei 8,63 punti relativi all'Istituto di Lissone 3,83 sono valorizzabili per RC2022 sotto gli Ist. di Lumezzane, Veruno e Tradate; Per il Presidio di Mistretta l'intero punteggio è valorizzabile per RC2022 sotto l'Ist. di Camaldoli; Dei 14,40 punti relativi all'Istituto di Padova, 11,40 sono valorizzabili per RC2022 sotto l'Ist. di Pavia; nel 2020 la totalità dei punti era stata valorizzata per RC2021 sotto l'Ist. di Pavia

Linea 1: Medicina del lavoro, tossicologia e rischi ambientali

Linea 2: Medicina Riabilitativa Neuromotoria

Linea 3: Cardioangiologia Riabilitativa

Linea 4: Pneumologia Riabilitativa

Linea 5: Medicina Clinica Specialistica

ERANET: Linea la cui produzione è riferibile a progetti ERANET (CurcumAge - Ferritin- nanocages for the anti-aging treatment based on curcuminoids); Studio di efficacia della teleRiabilitazione domiciliare in ambiente virtuale nella malattia di Parkinson

Per quanto attiene agli studi clinici, nell'anno 2021, sono risultati attivi nei centri ICSM 314 trials clinici, di cui 45 (14%) a Sponsor industriale e 269 (85%) a Sponsor no profit. Si osserva una lieve diminuzione percentuale del numero di trials sponsorizzati rispetto all'anno precedente; tuttavia la variazione è da ritenersi come normale fluttuazione e pertanto non significativa

Complessivamente nel 2021 sono stati arruolati nelle diverse sedi Maugeri 6.334 pazienti in trials monocentrici e multicentrici, contro i 5.695 nel 2020, registrando pertanto un incremento pari al 10% circa.

Perdurando la pandemia da Covid - 19 i ricercatori hanno proseguito il filone di ricerca legato a questa tematica implementando nuovi studi quali-quantitativi sull'efficacia del piano vaccinale e continuando il reclutamento attivo di pazienti negli studi clinici già attivi lo scorso anno.

Il dettaglio della distribuzione degli studi per Istituto, unitamente al numero di pazienti arruolati e al fatturato dell'anno, è riportato in Tabella 6. Da notare che il numero totale degli studi comprende anche i trials condotti nei centri che non hanno la qualifica di IRCCS, inclusi trials monocentrici che non rientrano nei criteri di valorizzazione ministeriali.

Tabella 6 – Trials clinici per Istituto

(in Euro)	Industriale	Non Profit	N. Pazienti	Totale	Fatturato 2020	Fatturato 2019
Ist Bari	2	7	98	9	69.334	10.517
Ist Lumezzane		23	268	23	20.000	
Ist Camaldoli	2	28	331	30	117.583	86.557
Ist Montescano	0	30	360	30	942	867
Ist Genova nervi		2	9	2		
Ist Veruno	1	17	324	18	6.385	10.130
Ist Tradate	1	15	186	16	6.119	11.139
Ist Torino		6	73	6	15.000	10.000
Ist Lissone		3	29	3		
Ist Castel Goffredo		7	34	7		
Ist Pavia Cravino	37	108	3.919	145	823.678	439.764
Ist Telese	2	18	695	20	80.396	38.806
Mistretta Presidio		5	8	5		
Risultato globale	**45**	**264**	**6.326**	**309**	**1.139.437**	**607.780**

Come si evidenzia nella tabella 6 l'andamento, rispetto al 2020, presenta un significativo trend positivo. L'incremento è di € 531.657 pari al 87,48%. Va pur tuttavia rilevato che il dato dell'anno 2020 ha fortemente risentito del blocco delle attività di arruolamento di pazienti nei trial sponsorizzati. Il fatturato del 2021 è decisamente positivo perché per la prima volta, da parecchi anni, viene superata la soglia del milione di euro. Se andiamo ad analizzare i dati nel dettaglio rileviamo che quasi tutti gli istituti hanno maturato significativi aumenti: Bari registra un più 559%, Milano registra un più 35,85%, Torino registra più 50%, Pavia registra un più 87,31% ed infine Telese Terme registra un più 107%. Da rilevare il ritorno alla produzione di fatturato derivante da trials per Lumezzane. In controtendenza risultano essere gli istituti di Tradate e Veruno che accusano valori inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente.

Ricerca Competitiva: Progetti di Ricerca approvati e/o attivati nel 2021

Nel 2021 sono stati approvati e attivati 13 progetti che vengono qui sotto specificati in dettaglio:

1. APTIS, Advanced Personalized Three-dimensional printed SensorIzed orthensiS Asse 1, azione 1.1.3 del programma Operativo nazionale “”Imprese e competitività 2014-2020 FERS – Ing. Giovanni D'Addio – ente finanziatore MISE – Programma FERS 2014-2020 - Finanziamento concesso € 303.756 – Finanziamento agevolato € 154.000,00;

2. SIRI - SInergie di RIcerca della Rete Aging (SIRI) – Prof. Carlo Gaetano – ente finanziatore Ministero della Salute – Rete Aging 1 RC 2020 – Finanziamento concesso € 79.331;

3. "Clinical and imaging biomarkers associated with plasma and cellular determinants of cardiovascular disease at the time of Covid - 19" – Dr.ssa Maria Teresa la Rovere – ente finanziatore Ministero della Salute – Rete Cardio RC 2020 - Finanziamento concesso € 70.000;

4. "Istituti virtuali nazionali demenze malattia di parkinson e disordini del movimento Sclerosi multipla e disordini neuroimmunologici" – Dott.ri Bellazzi Riccardo, Fundarò Cira, Mancardi Gianluigi, Maggioni Giorgio – ente finanziatore Ministero della Salute Rete RIN RC 2020 - Finanziamento concesso € 130.757;

5. Help Snap – Progetto per il miglioramento dell'identificazione analitica delle NPS in matrici biologiche e non biologicheAccordo di collaborazione con ISS – Dott. Carlo Locatelli – ente finanziatore Istituto Superiore di Sanità – Finanziamento concesso € 100.000;

6. Sleep Revolution - Revolution of sleep diagnostics and personalized health care based on digital diagnostics and therapeutics with health data integration' — Dott. Francesco Fanfulla - H2020-SC1-BHC-2018-2020 – ente finanziatore Unione Europea – Finanziamento concesso € 192.341;

7. Rehabilitation of the upper limb in progressive multiple sclerosis: a clinical and MRI study of different rehabilitative protocols in patients treated with anti B monoclonal antibodies – Prof. Gianluigi Mancardi – Bando Ricerca Finalizzata anno 2019 - ente finanziatore Ministero della Salute - Finanziamento concesso € 429.400;

8. Sicurezza ed efficacia real life della vaccinazione per il virus SARS-CoV-2 in ambito occupazionale ospedaliero – Dott. Carlo Locatelli – Erogazioni 5 x 1000 anno 2019 – Finanziamento concesso € 126.465;

9. Ultrasensitive BIOsensing platform for multiplex CELLular protein PHEnotyping at single-cell level BIOCELLPHE – Prof. Fabio Corsi - H2020-SC1-BHC-2018-2020 – ente finanziatore Unione Europea – Finanziamento concesso € 155.625;

10. Smart bear - Smart Big Data Platform to Offer Evidence-based Personalised Support for Healthy and Independent Living at Home – Prof. Matteo Cesari – Contratto di terza parte su - H2020-SC1-BHC-2018-2020 - ente finanziatore Unione Europea – Finanziamento concesso € 150.000;

11. Role of BACE1-AS long noncoding RNA in ischemic heart failure – Prof. Carlo Gaetano - Bando Ricerca Finalizzata anno 2019 - ente finanziatore Ministero della Salute - Finanziamento concesso € 179.780.

12. Phonetic analysis of dysarthric speech by speakers of different varieties of Italian to develop clinical tools: objective, quantitative assessment for severity measurement, early diagnosis and rehabilitation planning, taking into account sociophonetic variation" - Phonetics4Tools – Dr.ssa Petronilla Battista – accordo di collaborazione con Università di Bari – PRIN - Finanziamento concesso € 27.400;

13. "AntiCD44-gold nanoparticles for endometriosis photothermal therapy ENDO-2021-12371975" – Prof.ssa Livia Visai - BANDO RICERCA ENDOMETRIOSI Esercizi finanziari 2021-2022-2023 – ente finanziatore ministero della Salute – Finanziamento concesso € 124.764;

14. PULMONARY REHABILITATION AND HIGH INTENSITY INTERVAL TRAINING IN UNCONTROLLED MODERATE ASTHMATIC PATIENTS – Prof. Antonio Spanevello – Bando Ricerca Finalizzata 2019 – ente finanziatore ministero della Salute – Finanziamento concesso € 130.000;

15. Nuove metodologie e tecniche di imaging per la diagnosi, valutazione e gestione della sarcopenia in condizioni normali e patologiche – UTMOST – Dr.ssa Caterina Pistarini - Bando Regione Liguria POR 2014-2020 - ente finanziatore Regione Liguria – Finanziamento concesso € 67.300;

16. PROMISING: aPpROccio alla MedIcina di preciSIoNe in Geriatria: dalle basi biomolecolari dell'invecchiamento e delle malattie età correlate ai modelli clinico-assistenziali - RCR-2021-23671216 - Prof.

Carlo Gaetano - Rete Aging RC 2021 - ente finanziatore ministero della Salute – Finanziamento concesso € 145.850;

17. ACCORDO DI COLLABORAZIONE - Sistema Nazionale di Allerta Precoce sulle droghe SNAP – Dr. Carlo Locagtelli - ente finanziatore ISS – Finanziamento concesso € 345.000;

18. Istituti Virtuali Nazionali: il network italiano delle malattie neurologiche – ricercatori vari - RETE RIN RC 2021 - ente finanziatore ministero della Salute – Finanziamento concesso € 196.282;

19. Manifestazioni cardiovascolari in long Covid - 19: evidenze diagnostiche, meccanismi trombotici, infettivi, immunologici, infiammatori cellulari e tissutali – Dr.ssa Maria Teresa La Rovere - RETE CARDIO RC 2021 - ente finanziatore ministero della Salute – Finanziamento concesso € 177.143;

Personale dedicato alla Ricerca e Laboratori di Ricerca

In termini di risorse, ICS Maugeri si caratterizza per una attività di ricerca prevalentemente svolta dai Laboratori di Ricerca presenti presso la Sede Centrale di Pavia e presso le sedi degli altri Istituti.

L'opera di razionalizzazione ha permesso di riorganizzare i laboratori e rispetto al 2020 ne sono stati attivati nuovi, in particolare per la nuova sede di Bari, è stato aperto il Laboratorio di Elaborazione dei Segnali Biomedici per la Ricerca Clinica nell'ambito della bioingegneria translazionale, il cui scopo è la messa a punto di metodiche ad alto contenuto tecnologico, matematico ed ingegneristico applicate all'elaborazione dei segnali biomedici nell'ambito della ricerca clinica. Un grande potenziamento è stato attuato per l'Istituto di Milano, che ha aperto due nuovi laboratori, il laboratorio Healthy Ageing Lab (HAL), il cui obiettivo principale è quello di sviluppare attività per promuovere le capacità della persona anziana (healthy ageing), agendo sul rallentamento/prevenzione/trattamento del declino funzionale, implementando attività cliniche e di ricerca volte ad offrire soluzioni innovative ai bisogni delle persone che vi fanno riferimento. Altra attivazione riguarda il Laboratorio di Ricerca sui Biomarcatori Neurologici (LaBioN), che si pone in un contesto di rilancio della riabilitazione, volto a caratterizzare in modo preciso il paziente affetto da patologia neurologica di origine neurodegenerativa o vascolare, al fine di predisporre una terapia medica e riabilitativa personalizzata. Presso la sede di Montescano è stato attivato il Laboratorio per lo Studio della Riabilitazione Neurocognitiva, che opera in ambito di interventi riabilitativi motori, cognitivi o cognitivo-motori e la valutazione della loro efficacia in un'ottica multidisciplinare, dell'impiego di biomarkers come misure di outcome dell'intervento riabilitativo, di valutazione dell'efficacia di training cognitivi con l'impiego di strumenti tecnologici dedicati (app, tablet e software dedicati) e di analisi della diade paziente con deficit cognitivo- caregiver, sia in termini di risorsa che di barriera nel percorso diagnostico terapeutico riabilitativo. A Telese sono stati avviati due nuovi laboratori, il Laboratorio di Valutazione dei Disordini della Coscienza, che si pone l'obiettivo di studiare con approccio multidisciplinare i pazienti colpiti da grave cerebrolesioni acquisite (GCA) di varia eziologia, e il Laboratorio della Valutazione della Complessità Clinica, che opera nell'ambito della valutazione della complessità e della fragilità del paziente con patologie croniche disabilitanti di grande rilevanza epidemiologica.

Nel 2021 il numero di laboratori di cui si dispone complessivamente è pari a 50 presenti nei vari istituti.

I Laboratori di ricerca sono così distribuiti in rapporto alle Linee di ricerca:

- N° 7 Laboratori riferibili alla Linea 1 (Medicina del Lavoro, Tossicologia e Rischi Ambientali);
- N. 18 Laboratori riferibili alla Linea 2 (Medicina Riabilitativa Neuromotoria);
- N. 9 Laboratori riferibili alla Linea 3 (Cardioangiologia Riabilitativa);
- N. 8 Laboratori riferibili alla Linea 4 (Pneumologia Riabilitativa);

- N. 8 Laboratori riferibili alla Linea 5 (Medicina Clinica-Specialistica);

Nonostante la chiusura e gli accorpamenti di alcuni laboratori le nuove aperture hanno portato a un aumento complessivo di n. 2 unità rispetto al 2020.

È aumentato il numero dei laboratori di tutte le linee ad accezione della linea 3 che ha subito una diminuzione. La linea 1 è rimasta uguale all'anno precedente. Per quanto riguarda la linea 2 è stato chiuso il Laboratorio di Riabilitazione Robotizzata e di Biomeccanica, mentre per la linea 3 è stato chiuso il Laboratorio di Cardiologia Nucleare, il Laboratorio per lo Studio della Emodinamica non-invasiva, il Laboratorio per lo studio della Fisiopatologia dell'esercizio (dello sforzo). Infine per la linea 5 non è più presente il Laboratorio di Neuroscienze Cognitive.

Durante il 2021 sono proseguiti gli importanti investimenti in termini di strumentazione e attrezzature da destinarsi ai laboratori di ricerca che hanno riguardato sia l'adeguamento delle apparecchiature esistenti a nuovi standard disponibili sia l'acquisizione di nuove apparecchiature per analisi avanzate. Grazie a questi investimenti i laboratori hanno potuto mantenere e incrementare la loro attività.

I Laboratori di ricerca hanno personale dedicato in modo esclusivo e personale che svolge attività anche nei reparti di degenza.

L'attività di ricerca è inoltre supportata in varia misura, in relazione a ruoli e competenze, da tutto il personale dirigente e non, operante con attività di assistenza presso la struttura. Sono state acquisite nuove figure dedicate alla ricerca, e complessivamente nel 2021 si sono annoverati 390 ricercatori coinvolti, a diverso titolo e misura, nelle attività di ricerca in aumento rispetto al 2020 di n. 19 unità.

Sottomissione Progetti e Grant Office

Presso la Direzione Scientifica Centrale (DSC) è presente dall'inizio del 2019 una figura di Grant Officer (GO) dedicata, responsabile delle azioni di divulgazione delle opportunità di finanziamento nazionali ed internazionali nonché delle attività di supporto ai ricercatori di ICS Maugeri in ordine alla sottomissione delle proposte progettuali (analisi bandi e procedure di submission, supporto nell'individuazione di network internazionali, affiancamento per preparazione della documentazione istituzionale, accompagnamento nel percorso di progettazione/editing fino alla sottomissione della proposta). Il GO partecipa per le proprie specifiche expertise alle azioni della DSC di supervisione, documentazione ed aggiornamento delle attività di ricerca.

Conferma carattere scientifico D. Lgs. 288/03

In data 18/10/18 è stata presentata, al Ministero della Salute, Direzione Generale della Ricerca e della Innovazione in Sanità, istanza di conferma del carattere di scientificità della ICS Maugeri per la disciplina "Medicina del Lavoro e della Riabilitazione" per gli istituti di Pavia con sede distaccata di via Boezio, di Milano con sede distaccata di Lissone, di Montescano, Tradate, Castel Goffredo, Lumezzane, Telese Terme, Veruno e Cassano delle Murge. Nel corso del 2019 sono state effettuate le site visit di verifica presso gli Istituti da parte dei commissari incaricati dal Ministero della Salute. La conclusione della procedura ha visto step successivi fino all'emanazione del D.M. 25 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il decreto conferma il carattere scientifico di ICS Maugeri nella disciplina di "medicina del lavoro e della riabilitazione" come soggetto unico in rispondenza alla modulistica presentata nell'istanza che ne attesta i requisiti di eccellenza assistenziale e scientifica.

Ulteriori informazioni

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa in merito ai rapporti con la controllante Fondazione Salvatore Maugeri, Fondo IASO, Centro Medico Augusto (CMA) e Lodi Salute S.r.l. nonché con gli amministratori.

Sedi secondarie

Alla data del 31 dicembre 2021 non vi sono sedi secondarie.

Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della società e del bilancio consolidato

Si riportano di seguito il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto della Società ed il patrimonio netto del Gruppo ed il prospetto di raccordo fra il risultato d'esercizio della Società ed il risultato d'esercizio del Gruppo:

(migliaia di euro)	**Risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2021**	**Patrimonio netto al 31 dicembre 2021**
Risultato dell'esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo	**2.485**	**189.152**
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	9.871
Utili/(perdite) delle società consolidate	3.620	-
Eliminazione dividendi infragruppo	(4.203)	-
Altre rettifiche di consolidamento	1.937	6.318
Risultato dell'esercizio e Patrimonio netto del bilancio consolidato	**3.840**	**205.341**

Altre informazioni

L'Organismo di Vigilanza collegiale nel periodo intercorso tra il mese di giugno 2021 e il mese di dicembre 2021, non ha rilevato criticità e non ha ricevuto segnalazioni da soggetti esterni o interni che riguardino eventuali violazioni del Modello e nessuna sanzione disciplinare è stata irrogata al personale e agli organi apicali della società:

- nel medesimo arco temporale non sono emersi, né sono stati segnalati, fatti censurabili o violazioni del Modello, né fatti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001;
- sulla base dei flussi informativi ricevuti, nell'ambito delle proprie funzioni e attività, il Modello è stato correttamente applicato come richiesto dalla legge e dalle *best practice*.

Si precisa che sono stati inseriti all'interno del dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001, ulteriori reati presupposto introdotti dal D. Lgs del 14 luglio 2020 e astrattamente rilevanti la Società, tra i quali si segnalano, in via indicativa:

- i delitti di dichiarazione infedele (art. 4 D. Lgs. 74/2000), omessa dichiarazione (art. 5 D. Lgs. 74/2000) e indebita compensazione (art. 10-quater D. Lgs. 74/2000);
- il reato di frode nelle pubbliche forniture (art.356 c.p.);
- i reati di peculato (art. 314, comma 1, c.p.) e di abuso d'ufficio (art.323 c.p.).

Ciò ha comportato una nuova valutazione e adeguamento/integrazione dei presidi di controllo 231 previsti nei Protocolli rispetto:

- alle fattispecie di reato presupposto previste dal Decreto Fiscale – "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili';
- alle nuove fattispecie di reato presupposto introdotte dalla Direttiva PIF e ritenute rilevanti per la Società;
- alle procedure di riferimento implementate dalla Società;
- all'attuale assetto organizzativo di deleghe e procure della Società con particolare attenzione agli aspetti ambientali.

In ragione di ciò l'OdV ha invitato il Consiglio di Amministrazione a valutare la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello nel corso dell'anno 2021.

L'OdV è stato costantemente aggiornato in ordine al proseguimento dell'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, del Codice Etico e delle Linee Guida in Materia di Anticorruzione attività che si è conclusa nel corso del mese di dicembre 2021.
In particolare, l'iter di aggiornamento si è articolato attraverso tre fasi distinte, fase uno: Risk Assessment; fase due: Gap Analysis; fase tre: aggiornamento sostanziale dei contenuti del Modello.
L'attività di Risk Assessment ha permesso di giungere ad una rappresentazione completa delle Direzioni a rischio-reati presupposto, delle Attività Sensibili e dei presidi di controllo in essere.
Nell'ambito della fase di *Gap Analysis*, sono state analizzate le procedure, i regolamenti e, in generale, la documentazione legata a ciascuna Attività sensibile precedentemente individuata.
Utilizzando quale comune piattaforma di partenza le risultanze dell'analisi documentale, unitamente alle schede di As Is Analysis, è stato possibile condurre una valutazione in merito all'idoneità dei presidi di controllo interni già presenti. La descritta attività di valutazione, si è conclusa con l'identificazione delle attività sensibili caratterizzate dalla presenza di alcune mancanze e l'individuazione delle azioni migliorative da portare all'attenzione delle singole Direzioni interessate.
Al termine delle attività sopra descritte, si è proceduto con l'ultima fase coincidente *con l'aggiornamento dei contenti del MOG* (Parte generale e parte speciale) e dei relativi documenti allegati (Tabella fattispecie di reato, Organigramma aziendale di ICS Maugeri, Codice Etico e Linee guida anticorruzione).
In particolare, con specifico riferimento alla Parte Generale del MOG è stato aggiornato l'elenco dei reati presupposto, l'elenco dei reati astrattamente rilevanti nell'ambito dell'attività della Società e i richiami giurisprudenziali con riferimento al tema del "sistema dei controlli" delle nozioni di "colpa di organizzazione" e "interesse o vantaggio".
Con riferimento alla Parte Speciale, l'azione di aggiornamento ha interessato principalmente le fattispecie di reato introdotte a far data dall'ultimo aggiornamento del MOG, segnatamente:

- Reati tributari di cui all'art. 25-quinquiesdecies ex D.lgs. 231/2001, introdotti dalla Legge n. 157/2019 e integrati dal D. Lgs. n. 75/2020;
- Reati contro la Pubblica Amministrazione, di cui agli artt. 24 e 25 ex D.lgs. 231/2001, per come modificati dal D. Lgs. n. 75/2020;
- Reati di contrabbando di cui all'art. 25-sexiesdecies ex D.lgs. 231/2001, introdotti dal D. Lgs. n. 75/2020.

Il nucleo delle attività descritte, unitamente all'analisi delle novità normative recentemente introdotta nel D. Lgs. n. 231/01, sono state trasposte nel nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 16 dicembre 2021.

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio

L'inizio dell'esercizio 2022 è stato ancora interessato dall'emergenza dovuta alla pandemia per Covid - 19 per quanto l'impegno nella gestione dei ricoveri per tale patologia, negli ospedali privati accreditati, si sia ridotto notevolmente. Segnaliamo che nell'Istituto di Pavia è rimasto attivo fino alla fine del mese di maggio, un reparto per la cura dei pazienti Covid – 19 in regime di sub acuti in accordo con la ATS locale.

Tuttavia la gestione dell'emergenza ha comportato la necessità di riorganizzare le strutture e di continuare a mantenere elevate le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro a favore del personale, dei collaboratori e dei pazienti. Pertanto assistiamo a un rallentamento generale delle attività di ricovero a favore delle prestazioni ambulatoriali, fenomeno che non si può considerare "passeggero" ma ormai conseguenza della diversa richiesta di cure innescata con la pandemia. Tale trasformazione si evidenza su tutte le Regioni in cui la Società è presente e anche nei contesti europei.

In mancanza di indicazioni circa la valorizzazione dell'attività svolta e le eventuali forme di adeguamento delle tariffe di ricovero per sostenere l'emergenza, non si è al momento in grado di valutare compiutamente le ripercussioni economiche che si avranno sull'esercizio 2022.

Si segnala che la Società ha chiesto ed ottenuto dalle banche finanziatrici uno specifico waiver in relazione allo sforamento di uno dei vincoli finanziari previsti dal contratto di fianziamento in essere. Sono in corso avanzate interlocuzione con le stesse banche per il rifinanziamento del debito esistente che saranno formalizzate nei prossimi mesi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società - compatibilmente con la gestione dell'emergenza Covid – 19 - e nella difficoltà di gestione economico e finanziaria della pandemia in carenza di rimborsi regionali certi per la gestione della pandemia per gli anni 2020 e 2021, continuerà a rendersi disponibile per il Sistema Sanitario al fine di limitare gli effetti negativi per i pazienti e per i territori della pandemia.

Si è provveduto ad approvare un nuovo piano industriale di breve e medio periodo, ovviamente ricalendarizzando alcune iniziative strategiche e le nuove iniziative assistenziali, a maggior ragione in caso del perdurare dell'emergenza sanitaria. Il nuovo piano industriale è stato predisposto con un importante sforzo nel rafforzamento del piano economico finanziario grazie agli investimenti in nuove attività cliniche e al rilancio di alcune strutture con la previsione di nuove linee di assistenza sanitarie. Permane l'impegno di pianificare investimenti in area clinica che permettano di continuare a soddisfare gli obiettivi di eccellenza nella cura del paziente sia in ambito acuto che della medicina riabilitativa.

Verranno attentamente verificate le iniziative permesse dal PNRR e la Società si impegnerà per partecipare attivamente ai progetti che avranno un'indicazione clinica e finanziaria sostenibile nel medio lungo periodo.

Non si evidenziano squilibri finanziari di breve termine che possano determinare l'incapacità – anche temporanea – di far fronte alle obbligazioni scadenti entro l'esercizio successivo con compromissione della continuità aziendale.

Altresì, si segnala che i piani aziendali confermano che il cash flow atteso dall'attività operativa è adeguato al rimborso delle quote di debito in scadenza nei singoli esercizi lungo la durata residua sia dell'indebitamento sopra dettagliato che di quello relativo ai contratti di locazione immobiliare.

Quanto all'utile, si propone di destinarlo ad altre riserve e, nei limiti di un importo pari al 70% degli utili, sarà destinato alle finalità previste dalla DGR 350/2010 di Regione Lombardia.

Bilancio consolidato – 1 Schemi di bilancio

Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2021 CONSOLIDATO	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2020 CONSOLIDATO	di cui verso parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	6	293.066		296.996	
Diritto d'uso	6	7.011		8.383	
Attività Immateriali	7	7.641		9.013	
Avviamento	7	77.341		77.341	
Partecipazioni	8	2.270		3.992	
Attività per imposte anticipate	9	5.095		6.196	
Atre attività finanziarie non correnti	10	760		760	
Totale attvità non correnti		**393.184**		**402.681**	
Rimanenze	11	4.067		4.421	
Crediti Commerciali e altri crediti	12	77.086	3.139	65.820	3.101
Altre attività correnti	13	2.902		2.833	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	14	23.359		31.725	
Totale attività correnti		**107.413**	**3.139**	**104.798**	**3.101**
Totale attività		**500.597**	**3.139**	**507.480**	**3.101**
Capitale Sociale		(39.270)		(39.270)	
Riserva legale		(7.854)		(7.854)	
Riserva sovrapprezzo azioni		(134.585)		(134.585)	
Altre riserve		(10.614)		(6.418)	
Differenza da consolidamento		1.565			
(Utile) perdita esercizi precedenti		-		-	
(Utile) perdita dell'esercizio		(3.307)		(3.896)	
Patrimonio netto di Gruppo	**15**	**(194.066)**		**(192.024)**	
Capitale di Terzi		(10.743)		(11.148)	
Risultato di Terzi		(532)		(663)	
Patrimonio Netto di Terzi	**15**	**(11.276)**		**(11.811)**	
Totale Patrimonio Netto		**205.341**		**203.835**	
Fondi per rischi e oneri	16	(20.700)		(32.414)	
Fondi per benefici a dipendenti	17	(31.992)		(37.171)	
Passività finanziarie non correnti	18	(50.076)		(118.824)	
Passività finanziarie non correnti per leasing	18	(5.068)		(6.519)	
Totale Passività Non Correnti		**(107.816)**		**(194.928)**	
Passività finanziarie correnti	18	(78.942)	(8)	(14.543)	
Passività finanziarie correnti per leasing	18	(1.989)		(2.114)	
Debiti commerciali	19	(66.040)		(56.675)	(4)
Debiti tributari	20	(6.961)		(5.819)	
Altre passività correnti	21	(33.507)		(29.566)	(8)
Totale Passività Correnti		**(187.439)**	**(8)**	**(108.717)**	**(12)**
Totale passività		**(290.161)**	**(8)**	**(303.645)**	**(12)**
Totale passività e patrimonio netto		**(500.597)**		**(507.480)**	

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2021 CONSOLIDATO	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2020	di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	287.616		271.323	2.460
Altri Proventi	23	18.022		12.980	
Totale Ricavi e Altri Proventi		**305.638**		**284.302**	
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	24	(36.350)		(33.208)	
Costi per Servizi	25	(63.851)	(723)	(58.263)	(577)
Costi per il personale	26	(161.138)		(161.764)	
Altri Costi Operativi	27	(4.603)		(3.773)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(23.544)		(21.526)	
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	29	(3.979)		(844)	
Oneri diversi di gestione	30	(2.925)		(2.887)	
Totale Costi operativi		**(296.390)**		**(282.265)**	
Risultato Operativo		**9.248**		**2.037**	
Proventi finanziari	31	34		2.877	
Oneri finanziari	31	(3.746)		(3.968)	
Proventi (oneri) finanziari netti		**(3.712)**		**(1.090)**	
Risultato prima imposte		**5.536**		**947**	
IRES	32	(7)		(69)	
IRAP	32	(541)		(657)	
Imposte differite e anticipate	32	(1.148)		5.397	
Imposta sostitutiva		-		(1.058)	
Imposte sul reddito	**32**	**(1.696)**		**3.613**	
Utile (Perdita) dell'esercizio		**3.840**		**4.560**	
Risultato di Terzi		(532)		(663)	
Risultato di Gruppo		**3.307**		**3.896**	

(in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Utile (perdita) dell'esercizio		3.840	4.560
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	**16**	(456)	(624)
Effetto fiscale di proventi (oneri) imputati a patr netto	**17**	55	(85)
Perdite su strumenti finanziari di copertura cash flow hedge		**78**	**143**
Risultato complessivo d'esercizio		**3.517**	**3.994**
Di cui risultato complessivo di terzi		***532***	***663***
Di cui risultato complessivo di gruppo		***2.985***	***3.331***

Rendiconto finanziario consolidato 2021

RENDICONTO FINANZIARIO			
(in migliaia di Euro)	**Note**	**Rendiconto finanziario 2021**	**Rendiconto finanziario 2020**
Risultato di periodo		3.840	3.896
Imposte sul reddito	32	1.696	(3.613)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	28	23.544	21.526
Altre rettifiche non monetarie		(288)	68
Accantonamento fondo svalutazione crediti			
Accantonamenti rischi	29	3.979	844
Oneri finanziari netti	31	3.712	1.090
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (A)		**36.483**	**23.813**
(Incremento)/Decremento del capitale circolante operativo		2.328	4.223
(Incremento)/Decremento delle altre poste del capitale circolante		1.512	3.516
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi e oneri, imposte differite ed altre passività		(14.538)	1.269
Incremento/(Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti	16	(5.642)	(4.468)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante (B)		**(16.340)**	**4.541**
Imposte pagate		(2.066)	(2.294)
Flusso di cassa dell'attività caratteristica (C = A+B)		**18.365**	**26.061**
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività immateriali	7	(2.424)	(3.631)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività materiali	6	(13.138)	(20.125)
Proventi finanziari	31	34	2.877
Acquisizione quote di partecipazioni			(1.020)
Variazione altre attività finanziarie			(4.271)
Flusso di cassa dell'attività di investimento (D)		**(13.806)**	**(26.170)**
Variazione debiti finanziari correnti	18	10.322	4.098
Variazione debiti finanziari non correnti	18	(15.213)	466
Rimborso quota capitale passività per leasing		(2.138)	(2.176)
Variazione delle riserve			(312)
Interessi pagati	31	(3.886)	(4.084)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (E)		**(10.915)**	**(2.942)**
Variazione delle disponibilità liquide (F = C+D+E)		**(8.366)**	**(3.052)**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		31.725	34.777
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	13	23.359	31.725
Differenza		**(8.366)**	**(3.052)**

Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO								
(in migliaia di Euro)	**Note**	**Capitale sociale**	**Riserva sovrapprezzo azioni**	**Riserva legale e altre riserve**	**Utile netto dell'esercizio**	**Patrimonio netto di Gruppo**	**Patrimonio netto di Terzi**	**Patrimonio netto consolidato**
Saldo al 31 dicembre 2019		**39.270**	**127.883**	**10.657**	**9.001**	**186.811**	**11.711**	**198.523**
Destinazione risultato esercizio precedente			6.702	3.604	(9.001)	1.305	(564)	742
Risultato del periodo					3.896	3.896	663	4.560
Effetti applicaz. IFRS (IAS 19)				(584)		(584)		(584)
Riserva cash flow hedge				143		143		143
Avanzo di fusione ex I.san				451		451		452
Saldo al 31 dicembre 2020		**39.270**	**134.585**	**14.272**	**3.896**	**192.024**	**11.811**	**203.835**
Destinazione risultato esercizio precedente				3.896	(3.896)	-		-
Risultato del periodo					3.307	3.307	532	3.840
Effetti applicaz. IFRS (IAS 19)				(402)		(402)		(402)
Riserva cash flow hedge				78		78		78
Effettom primo consolidamento Lodi Salute e CMA				(942)		(942)	(271)	(1.213)
Distribuzione dividendi a terzi						-	(797)	(797)
Saldo al 31 Dicembre 2021		**39.270**	**134.585**	**16.902**	**3.308**	**194.066**	**11.275**	**205.341**

2. Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito "Maugeri" o la "società") è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società assume la figura di società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii) la ricerca scientifica per l'innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2021 la compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,3 %	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,7 %	66.101.010	B
Totale	**100,00%**	**196.351.010**	

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della società tenutosi in data 28 giugno 2022 per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista in prima convocazione per il giorno 28 giugno 2022 e in seconda convocazione il 28 luglio 2022. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il Consiglio di Amministrazione e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

3. Prospettiva della continuità aziendale

La redazione del bilancio è stata fatta nel presupposto della continuità aziendale. Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tal proposito, come descritto alla nota 18 al bilancio consolidato, al 31 dicembre 2021 la società ha in essere un finanziamento con alcuni istituti di credito per un importo complessivo di Euro 75 milioni. Tale importo fa riferimento al contratto sottoscritto con un pool di 4 banche nel mese di giugno 2018 nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario precedentemente sottoscritto nell'ambito degli accordi concordatari del 2014.

L'ammontare previsto a breve termine di tale finanziamento è di Euro 20,5 Mln pari alla linea di credito tirata a fine esercizio e alle quote capitali della linea A previste a rimborso nel corso del 2022. Tale contratto di finanziamento prevede inoltre la misurazione di due vincoli -finanziari, il cui mancato rispetto alla data di riferimento si qualifica come evento rilevante ai sensi del contratto di finanziamento con la possibilità per la banca agente, previa delibera favorevole da parte della maggioranza degli istituti di credito, di richiedere alla società il rimborso anticipato di tutto il finanziamento che diviene quindi esigibile a breve. Uno di tali covenants non risulta rispettato al 31/12/2021.

A tal proposito, la direzione aziendale evidenzia che il mancato rispetto del covenants è legato in primis alla contrazione dell'ebitda degli ultimi due esercizi conseguenza dell'impatto del COVID-19 sull'andamento della società come ampliamente discusso nella relazione sulla gestione.

Infatti, gli impatti della crisi da COVID-19 sulla riduzione della redditività conseguente alla minore e differente attività sanitaria erogata nel 2020 e nel 2021 hanno impattato negativamente sulla società negli ultimi due esercizi con un importante rallentamento nei piani di crescita e della capacità quindi della società di rispettare nel tempo l'andamento decrescente del covenants per cui non è stato possibile rispettare il rapporto di indebitamento netto ed Ebitda richiesto nel contratto, con uno scostamento contenuto pari a 0,09.

In risposta a tale avvenimenti, gli amministratori a partire dalla fine del 2021 hanno avviato le trattative con gli istituti di credito per giungere ad una rinegoziazione del debito bancario che consenta alla società di superare anche il mancato rispetto del covenants 2021; in particolare alla data di predisposizione del bilancio gli amministratori hanno sostanzialmente raggiunto un accordo con il medesimo pool di banche finanziatrici per il rifinanziamento del debito che consente alla società una posticipazione del rimborso, ed in particolar modo la rimodulazione del debito complessivo di circa Euro 72 milioni.

In considerazione del fatto che:

(i) il mancato rispetto del covenants è riconducibile in gran parte all'impatto della crisi COVID-19 sui dati consuntivi degli ultimi due esercizi, in parte quindi esogeni alla società stessa;

(ii) la società, a partire dall'accensione del finanziamento in essere, ha sempre rispettato le rate previste da piano di ammortamento, versando le quote di interessi e capitale originariamente previste;

(iii) i finanziatori si sono resi disponibili fin da subito alla rinegoziazione del finanziamento e che alla data odierna né la banca agente né gli altri istituti di credito hanno avviato l'istruttoria per accertare la decadenza del beneficio del termine

(iv) è stata ottenuta la delibera positiva da parte della maggioranza delle banche finanziatrici propedeutica alla formalizzazione del waiver da parte della banca agente relativamente allo sforamento dei vincoli finanziari

(v) le trattative con gli istituti di credito per la rinegoziazione del debito sono ad una fase molto avanzata rispetto alla quale la società è confidente di poter finalizzare l'accordo nell'arco dei prossimi mesi.

Gli amministratori ritengono ragionevole l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

4. Principi di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione

Il Bilancio Consolidato (di seguito anche "Bilancio Consolidato") è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 33 "Garanzie, impegni e rischi".

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, i proventi e oneri che per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle società nelle quali la stessa controlla, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

L'elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2021 è riportato nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	**Sede Legale**	**Capitale Sociale**	**% di possesso**	**Criterio di consolidamento**
Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA	Pavia	39.270		Integrale
Fondo IASO	Milano	69.000	84%	Integrale
Lodi Salute	Lodi	18	73%	Integrale
CMA	Milano	274	56,13%	Integrale

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo e utilizzano come valuta funzionale l'Euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO e AGGREGAZIONI AZIENDALI

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB e delle imprese sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- Potere sulla società;
- Esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- Abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti a prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile (c.d. *partial goodwill method*). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del *goodwill* generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. *full goodwill method*); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value* includendo anche il *goodwill* di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del *goodwill* (*partial goodwill method* o *full goodwill method*) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*.
- Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi

potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;

- Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;
- Gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.
- Si precisa inoltre che, come previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91 sono state escluse dal consolidamento le imprese controllate la cui inclusione sarebbe irrilevante sul complesso del bilancio consolidato."

Aggregazioni aziendali che coinvolgono entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, ovvero la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "*under common control*" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

I contributi in conto capitale, erogati a fronte di investimenti effettuati in Immobili, impianti e macchinari sono rilevati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento e l'erogazione del contributo siano soddisfatte. Tali contributi sono iscritti nella voce Altre passività correnti e vengono rilevati a conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti, mediante la rilevazione di risconti passivi.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Immobili	17-35 anni
Impianti e apparecchiature sanitarie	8 anni
Impianti e apparecchiature economali	10 anni
Arredi e accessori sanitari	8 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Mobili e arredi	10 anni

I terreni e gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto il valore stimato di recupero degli stessi è superiore al relativo valore di carico.

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene

ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza.

Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato e consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Costi licenze d'uso e programmi	5 anni
Licenza sicilia	6 anni

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit)* alla quale è imputata l'attività immateriale stessa. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alla quota di interessenza nel *fair value*, alla data di acquisto, delle attività e passività delle aziende o dei rami aziendali. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e viene sottoposto ad *impairment test*. Tale test viene effettuato, con cadenza annuale o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore, con riferimento all'unità organizzativa

generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "*cash generating unit*" o "CGU") a cui l'avviamento è attribuito. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività della CGU e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali".

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti. L'avviamento derivante dall'acquisizione di una società o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società dei valori correnti, fair value, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, ICSM SpA SB ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo della attività immateriali e materiali iscritte nel bilancio separato della società al 31 dicembre 2020. Secondo quanto previsto dalla metodologia definita dallo IAS 36, ICSM SpA SB ha provveduto ad identificare

delle CGU che rappresentino il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi finanziari ampiamenti indipendenti dai flussi generati in entrata o in uscita da altre attività o gruppi di attività.

In particolare il *Management* ha identificato ad un primo livello le CGU sulla base delle diverse aree geografiche in cui opera la società, in ragione della specificità della normativa settoriale che è caratterizza dalla realtà regionali in cui sono ubicate le diverse sedi operative del Gruppo. Il secondo livello di aggregazione considera invece la società nel suo complesso. In entrambi i casi il test di impariment è stato effettuato confrontando il valore della CGU/capitale investito netto complessivo aziendale inclusivo di avviamento e il maggiore tra il *fair value less cost to sell* e il value in use, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dell'Azienda anch'essi proiettati lungo un orizzonte temporale indefinito.

CONTRATTI DI LEASING

Un contratto di locazione è un contratto o parte di un contratto che trasferisce il diritto di utilizzare un'attività per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. In particolare, I contratti di locazione della società comprendono soprattutto fabbricati, attrezzature mediche e automezzi.
Dopo la data di inizio del contratto, il valore contabile della passività per leasing si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile deve essere rivalutato per riflettere qualsiasi rivalutazione della durata del leasing, o per riflettere variazioni nei pagamenti fissi.
Al contrario, il diritto d'uso deve essere ammortizzato secondo quanto previsto dallo IAS 16. Il Gruppo applica i requisiti per la riduzione di valore al diritto d'uso delle attività, previsti dallo IAS 36, "Riduzione di valore delle attività". Il pagamento del leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività ed una componente di interesse.
La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del lease ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Il diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti in base al periodo minore tra la vita utile dell'asset e la durata del contratto di lease sottostante. I pagamenti del leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Quando il tasso non può essere facilmente determinato, come nel caso dei contratti di locazione del gruppo, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del locatario.

La società è esposta a potenziali aumenti futuri dei pagamenti variabili dovuti a variazioni di indici o tassi, che sono inclusi nella valorizzazione della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso dal momento in cui avranno effetto le variazioni. Quando entrano in vigore le rettifiche dei canoni di leasing basate su un indice o un tasso, la passività del leasing è rivalutata e rettificata a fronte del diritto di utilizzo dell'attività. I pagamenti relativi a contratti di leasing a breve termine e i leasing relativi ai "low value asset" sono rilevati nel Conto Economico.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;

- Altre partecipazioni.

Le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI ("Fair Value Through Other Comprehensive Income") è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Per **finanziamenti e crediti** si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- Significative difficoltà finanziarie del debitore;
- Esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- Sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Le **attività disponibili per la vendita** sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "*fair value*" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "*fair value*" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), le società del Gruppo definiscono il "*fair value*" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

Le **altre partecipazioni** (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie

- Tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- Tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dal IFRS 9.

Svalutazione di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Le attività finanziarie detenute dal Gruppo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono principalmente costituite da crediti commerciali. Il Gruppo, per tutte le attività finanziarie, ha scelto di applicare l'approccio semplificato di misurazione della riduzione di valore delle attività finanziarie.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico consolidato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato sulla base del FIFO.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'eventuale emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti di finanza derivata, sono inizialmente contabilizzati al fair value e le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato economico dell'esercizio. Ove si sia invece deciso di applicare l'hedge accounting, nei casi ovvero in cui si ritenga di evidenziare la relazione di copertura le successive variazioni del fair value vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascun strumento di finanza derivata qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento di finanza derivata, sia durante la sua vita.

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda fair value hedge, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate

al conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un onere o provento finanziario dell'esercizio.

Nel caso di cash flow hedge, le variazioni del fair value dello strumento di finanza derivata registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico congiuntamente agli effetti economici dell'elemento coperto. Qualora la copertura non sia altamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, é immediatamente rilevata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Tali obbligazioni sono controvalutate al cambio di fine esercizio e gli utili e perdite su cambi risultanti vengono neutralizzati a conto economico dalla variazione di fair value del derivato di copertura.

Se, durante la vita di uno strumento di finanza derivata, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti ed oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della "riserva di cash flow hedge" relativa a tale strumento viene riversata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento di finanza derivata sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la "riserva da cash flow hedge", sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

La Società riconosce benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari il cui costo è rappresentato dal fair value degli strumenti alla data di assegnazione. Il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni ("vesting conditions"), pertanto il valore complessivo dei benefici addizionali viene determinato secondo un modello che tiene conto di fattori ed elementi vigenti ad ogni data di chiusura di bilancio e ripartito pro-rata temporis lungo il suddetto periodo. Il costo viene rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, e contestualmente iscritto tra le passività per i piani cash settled; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti come segue.

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonchè delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconsciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. *Cavalieri*) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. *Maggiorazioni tariffarie* e le *Funzioni non tariffate* sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo consolidato quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico complessivo consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili

La Società ha adottato tutti i principi nuovi od emendati emessi dallo IASB e le interpretazioni emesse dall'IFRIC, adottati dall'Unione Europea, applicabili alle operazioni della Società ed efficaci per i bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021.

Modifiche in vigore dal 2021

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 Riforma del benchmark dei tassi di interesse - Fase 2

In data 13 gennaio 2021 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2021/25 che ha recepito una raccolta di modifiche agli standard IFRS relativamente alla riforma dei tassi interbancari offerti (IBOR) e di altri parametri di riferimento dei tassi di interesse. Gli emendamenti sono volti ad aiutare le entità a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci delle entità. Le modifiche integrano quelle emesse nel 2019 e si concentrano sugli effetti sul bilancio quando un'entità sostituisce il vecchio benchmark del tasso di interesse con un tasso di riferimento alternativo a seguito della riforma. Le modifiche in questa fase finale riguardano:

a. modifiche ai flussi di cassa contrattuali – un'entità non dovrà eliminare o rettificare il valore contabile degli strumenti finanziari a seguito delle modifiche richieste dalla riforma, ma dovrà aggiornare, invece, il tasso di interesse effettivo per riflettere la variazione del tasso di riferimento alternativo;

b. contabilizzazione delle operazioni di copertura (Hedge Accounting) - un'entità non dovrà interrompere la contabilizzazione delle operazioni di copertura solo perché apporta alla documentazione di hedging le modifiche richieste dalla riforma, se la copertura continua a soddisfare gli altri criteri di contabilizzazione delle operazioni di copertura;

c. informativa: un'entità sarà tenuta a divulgare informazioni sui nuovi rischi derivanti dalla riforma e su come gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Concessioni per canoni di locazione legati al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021

In data 30 agosto 2021 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2021/1421 che ha recepito la proroga di un anno del periodo di applicazione dell'espediente pratico nell'IFRS 16 Leasing per aiutare i locatari a contabilizzare le concessioni sui canoni legate al Covid-19. In risposta alle richieste delle parti interessate e poiché la pandemia di Covid-19 è ancora al suo apice, lo IASB ha esteso di un ulteriore anno tale modalità di contabilizzazione delle concessioni sui canoni che riducono i soli pagamenti per leasing dovuti entro il 30 giugno 2022. L'emendamento originale è stato emesso nel maggio 2020, al fine di consentire ai locatari di non contabilizzare le concessioni sui canoni come modifiche del leasing, se sono una diretta conseguenza della pandemia Covid-19. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° aprile 2021.

L’adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

IFRIC Compilation Agenda vol 4 - IAS 38 - Costi di configurazione o personalizzazione in un accordo di Cloud Computing

In data 11 aprile 2021 l'IFRIC ha chiarito il trattamento contabile di SaaS (Software as a Service). L'effetto della decisione sull'agenda IFRIC è che le entità potrebbero non dover capitalizzare tali costi sulla configurazione o personalizzazione del software nell'ambito di un accordo SaaS.

L’adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/ IFRIC e non ancora in vigore

Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall’applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall’UE e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2021.

Ove non diversamente indicato, non si ritiene che l’adozione dei seguenti principi potrà comportare impatti significativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo, a parte eventuali ulteriori obblighi di informativa.

Principio, emendamento o interpretazione	Status
Emendamento a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Fondi, passività e attività potenziali; Miglioramenti annuali 2018-2020	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2022 Data di omologazione UE: 2 luglio 2021
Emendamento allo IAS 1 Presentazione del bilancio e Dichiarazione di pratica IFRS 2 “Formulare giudizi di rilevanza”: Informativa sui principi contabili	Entrata in vigore dello IASB: 1° gennaio 2023 Data di omologazione UE: 2 marzo 2022
Emendamento allo IAS 8 Politiche contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2023 Data di omologazione UE: 2 marzo 2022
Emendamento allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2023 Omologazione UE prevista prima della data di entrata in vigore
Emendamento allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un’unica operazione	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2023 Omologazione UE prevista prima della data di entrata in vigore

Tabella 1 - IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno con data 1° gennaio 2022 o successiva (data di efficacia determinata dallo IASB; può differire dalla data di entrata in vigore (UE))

Miglioramenti annuali 2018-2020 - che interessano l'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, lo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, lo IAS 37 “Fondi, passività e attività potenziali” - Le parti principali di queste modifiche applicabili al Gruppo sono le seguenti:

• Le modifiche all'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” aggiornano un riferimento nell'IFRS 3 al Quadro concettuale per l'informativa finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali.

• Gli emendamenti allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” vietano a una società di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita di elementi prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Al contrario, un'azienda riconoscerà tali proventi di vendita e i relativi costi a conto economico.

• Gli emendamenti allo IAS 37 “Fondi, passività e attività potenziali” specificano quali costi un'impresa include nel valutare se un contratto sarà in perdita.

• Gli emendamenti allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e Dichiarazione di pratica IFRS 2 “Formulare giudizi di rilevanza”, richiedono che le società indichino i loro principi contabili sostanziali piuttosto che quelli significativi. Le modifiche definiscono cosa sono le “informazioni rilevanti sui principi contabili” e spiegano come identificare quando le informazioni sui principi contabili sono rilevanti. Essi chiariscono inoltre che le informazioni di politica contabile irrilevanti non hanno bisogno di essere divulgate. Se venissero divulgate, non dovrebbero oscurare le informazioni contabili rilevanti.

• Gli emendamenti allo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” chiariscono come le aziende dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. La distinzione è importante, perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente alle operazioni future e ad altri eventi futuri, ma i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retrospettivamente alle operazioni passate e ad altri eventi passati così come al periodo corrente.

• Gli emendamenti allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” chiariscono che la classificazione delle passività come correnti o non correnti dovrebbe basarsi sui diritti esistenti alla data di chiusura dell’esercizio e allineano la formulazione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al “diritto” di differire il regolamento di almeno dodici mesi e rendono esplicito che solo i diritti in essere “alla data di chiusura dell'esercizio” dovrebbero influenzare la classificazione di una passività; chiarire che la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà il suo diritto a differire il regolamento di una passività; e chiarire che il regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di contanti, strumenti azionari, altre attività o servizi.

• Gli emendamenti allo IAS 12 “Imposte sul reddito” richiedono alle società di rilevare le imposte differite sulle operazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo. Esse si applicheranno tipicamente a transazioni quali leasing di locatari e obblighi di smantellamento e richiederanno la rilevazione di ulteriori attività e passività fiscali differite.

5. Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l’applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni o stime basate sull’esperienza storica, ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative

circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- **Riduzione di valore delle attività**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

- **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate e valutata annualmente in caso di variazioni;; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le valutazioni delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- **Fondi per rischi e oneri**

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggetta ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla *malpratice* medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dal Gruppo.

- **Benefici ai dipendenti**

Il valore attuale dei fondi benefici a dipendenti iscritto in Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Costi per il personale e 17 Fondi per benefici ai dipendenti. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico

- **Contratti di locazione.**

La rilevazione e la misurazione delle passività per leasing e le corrispondenti attività relative al diritto d'uso potrebbero essere influenzate da diverse stime. In particolare, la società ha stimato il tasso di indebitamento ricorrendo a medie di settore e alla durata del leasing. Inoltre, nel determinare le condizioni del leasing per determinati tipi di attività, la società considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico all'esercizio delle opzioni di rinnovo o al non esercitare le opzioni di terminazione. Le opzioni di estensione (o periodi successivi alla risoluzione) sono incluse nel termine del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing verrà esteso (o non terminato). La durata del leasing viene rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata) o la società diventa obbligato a esercitarla (o non esercitarla). La valutazione della ragionevole certezza viene rivista solo se si verifica un evento o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione e che è sotto il controllo del locatario. La passività per leasing è inoltre stimata ricorrendo ad un approccio asset-by-asset. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti in futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime di gestione.

6. Immobili, Impianti macchinari e diritto d'uso

Gli *Immobili, Impianti e macchinari,* di importo pari a Euro 293.066 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(In migliaia di Euro)	Terrreni	Fabbricati	Impianti e App. Sanitarie	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico 01/01/2020	24.970	351.606	83.684	10.633	21.693	11.374	503.960
Incrementi		**2.974**	**7.131**	**807**	**2.018**	**6.598**	**19.528**
Decrementi			**(2.564)**	**(453)**	**(1.122)**		**(4.139)**
Riclassifiche		**8.879**				**(8.879)**	**-**
Costo storico 31/12/2020	**24.970**	**363.459**	**88.251**	**10.987**	**22.589**	**9.093**	**519.349**
Fondo amm.to e sval. 01/01/2020	(1.032)	(111.340)	(70.524)	(7.964)	(19.796)		(210.656)
Ammortamento	**(15)**	**(11.969)**	**(2.770)**	**(472)**	**(643)**		**(15.869)**
Svalutazioni							
Decrementi			**2.561**	**453**	**1.158**		**4.172**
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2020	**(1.047)**	**(123.309)**	**(70.733)**	**(7.983)**	**(19.281)**		**(222.353)**
Valore netto contabile al 31/12/2020	**23.923**	**240.150**	**17.518**	**3.004**	**3.308**	**9.093**	**296.996**
Costo storico 01/01/2021	24.970	363.459	88.251	10.987	22.589	9.093	519.349
Incrementi		3.813	3.855	1.232	1.029	4.100	14.029
Decrementi			(580)	(89)	(396)		(1.064)
Riclassifiche		9.242				(9.242)	-
Costo storico 31/12/2021	**24.970**	**376.514**	**91.526**	**12.130**	**23.222**	**3.951**	**532.313**
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2021	(1.047)	(123.309)	(70.733)	(7.983)	(19.281)		(222.353)
Fondo amm.to Lodisalute/CMA 01/01/2021		(371)	(92)				(463)
Ammortamento	(15)	(12.888)	(3.197)	(585)	(788)		(17.473)
Svalutazioni							
Decrementi			576	73	393		1.042
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2021	**(1.062)**	**(136.568)**	**(73.445)**	**(8.495)**	**(19.677)**		**(239.247)**
Valore netto contabile al 01/01/2021	**23.923**	**240.150**	**17.518**	**3.004**	**3.308**	**9.093**	**296.996**
Valore netto contabile al 31/12/2021	**23.908**	**239.945**	**18.081**	**3.636**	**3.545**	**3.951**	**293.066**

La voce *terreni e fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie di proprietà di ICS Maugeri S.p.A. oltre che a tutti gli immobili all'interno dei quali viene esercitata l'attività sanitaria di proprietà del Fondo IASO.

Movimentazione diritto d'uso

(importi in k/Euro)	**Costo Storico al 31.12.2020**	**Incrementi**	**Decrementi**	**Costo storico al 31.12.2021**
Fabbricati e immobili	7.015	-	-	7.015
Impianti e apparecchiature sanitarie	3.793	473	-	4.266
Automezzi	841	203	(53)	990
Arredi e accessori sanitari	142	111	-	253
Totale	**11.791**	**786**	**(53)**	**12.524**

(importi in k/Euro)	**Fondo Ammortamento al 31.12.2020**	**Ammortamenti**	**Decrementi**	**Fondo Ammortamento al 31.12.2021**
Fabbricati e immobili	(1.315)	(884)	-	(2.199)
Impianti e apparecchiature sanitarie	(1.624)	(984)	-	(2.608)
Automezzi	(400)	(250)	53	(597)
Arredi e accessori sanitari	(70)	(40)		(110)
Totale	**(3.409)**	**(2.158)**	**53**	**(5.514)**

(importi in k/Euro)	**Valore Netto Contabile al 31.12.2020**	**Incrementi**	**Ammortamenti**	**Riclassifiche**	**Valore Netto Contabile al 31.12.2021**
Fabbricati e immobili	**5.701**	-	(884)		**4.817**
Impianti e apparecchiature sanitarie	**2.168**	473	(984)		**1.657**
Automezzi	**441**	203	(250)		**394**
Arredi e accessori sanitari	**73**	111	(40)		**144**
Totale	**8.383**	**786**	**(2.158)**		**7.011**

Con riferimenti agli altri incrementi del periodo di Euro 11.725 migliaia sono costituiti principalmente da:

- Realizzazione di opere edili su immobili di proprietà di Terzi per euro 1.753 migliaia, principalmente negli Istituti di Montescano, Milano Clefi e Torino;
- Acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 3.542 migliaia, principalmente per il potenziamento della diagnostica per immagini e dell'attrezzatura per attività di ricerca presso l'Istituto di Pavia;
- Lavori capitalizzati sui fabbricati di Veruno per Euro 819 migliaia, Pavia Cravino per Euro 1.535 migliaia e Tradate per 1.164 migliaia;

- Immobilizzazioni in corso per Euro 4.100 migliaia.

Nel 2021 sono inclusi nel perimetro di consolidamento Lodisalute e Centro Medico Augusto. La voce incrementi pertanto include i valori delle immobilizzazioni di tali società.

Nella nota 19 è riportato il dettaglio delle garanzie reali (ipoteche) iscritte sulle immobilizzazioni materiali in relazione ai finanziamenti ottenuti.

7. Attività immateriali e avviamento

Le *attività immateriali,* di importo pari a Euro 7.641 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(In migliaia di Euro)	**Licenze d'uso**	**Licenze d'uso - in corso**	**Altre**	**Totale**
Costo storico 01/01/2020	15.876	-	1.444	17.320
Incrementi	3.380	193	67	3.640
Costo storico 31/12/2020	**19.256**	**193**	**1.511**	**20.960**
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2020	(7.634)	-	(893)	(8.527)
Ammortamento	(3.349)		(70)	(3.419)
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2020	**(10.983)**	**-**	**(963)**	**(11.946)**
Valore netto contabile al 31/12/2020	**8.273**	**193**	**548**	**9.014**
Costo storico 01/01/2021	19.256	193	1.511	20.960
Incrementi	1.954	76	553	2.584
Decrementi			(23)	(23)
Costo storico 31/12/2021	**21.210**	**269**	**2.041**	**23.512**
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2021	(10.983)	-	(963)	(11.946)
Incremento Fondo Lodisalute, CMA			(141)	(141)
Ammortamento	(3.668)		(126)	(3.794)
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2021	**(14.651)**	**-**	**(1.229)**	**(15.880)**
Valore netto contabile al 01/01/2021	**8.273**	**193**	**548**	**9.012**
Valore netto contabile al 31/12/2021	**6.559**	**269**	**812**	**7.641**

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso degli esercizi precedenti, all'implementazione del sistema e.r.p. Sap ed alla capitalizzazione ore di lavoro per sviluppo software di Personale dipendente.

Nel 2021 sono inclusi nel perimetro di consolidamento Lodisalute e Centro Medico Augusto. La voce incrementi pertanto include i valori delle immobilizzazioni di tali società.

L'avviamento è composto per Euro 77.341 migliaia dall'importo allocato alle seguenti CGUs: Lombardia per euro 71.455 migliaia e Puglia per euro 5.886 migliaia. In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2021 al fine di verificare eventuali perdite di valore.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di tre anni dal 2022 al 2024, così come derivati dal piano industrale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari a zero e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del 4,92% per tutte le CGU.

Il WACC è stata determinato sulla base della

- media ponderata tra il costo del capitale, pari al 6,38% incluso il Market Risk Premium del 4,35% e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 6,9% e l'inflazione prevista pari a 1,39%. La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;

L'Impairment test non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto nè con riferimento al test di primo livello nè al test di secondo livello, effettuati così come descritti nei criteri di valutazione.

Al 31 dicembre 2021 il valore recuperabile di ciascuna CGU è superiore al valore d'uso.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

(in migliaia di Euro)	**Al 31 Dicembre 2021**
CGU Lombardia	20.464
CGU Puglia	855
Totale	**21.319**

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	**Aumento del 5%**	**Diminuzione del 5%**
CGU Lombardia	22.075	18.853
CGU Puglia	1.036	674

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	**Aumento del 0.5%**	**Diminuzione del 0.5%**
CGU Lombardia	(11.911)	60.789
CGU Puglia	(3.597)	6.402

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
CGU Lombardia	5,23%	-3,9%
CGU Puglia	5,01%	-1,2%

Con riferimento invece al test di impairment di secondo livello condotto sul capitale investito netto della società nel suo complesso considerando i flussi di cassa centralizzati non direttamente allocabili a ciascuna CGU, l'eccedenza del valore recuperabile sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a Euro 1.925 migliaia.

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	Aumento del 5%	Diminuzione del 5%
Valori Corporate	18.163	14.218

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	Aumento del 0.5%	Diminuzione del 0.5%
Valori Corporate	(25.426)	68.028

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
Valori Corporate	5,11%	-2,3%

8. Partecipazioni

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 2.270 migliaia, la composizione e movimentazione delle partecipazioni nel periodo è rappresentata di seguito:

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico delle partecipazioni:

(in migliaia di Euro)	Valore di carico	% Possesso	PN ultimo bilancio disponibile	PN di pertinenza	Risultato di esercizio	Differenza valore di carico e PN di pertinenza
Cons.bioingegn.e inform.medica	15	9,70%	701	68	24	(53)
Istituto Europeo di oncologia	497	0,58%	133.486	774	8.367	(277)
Cons.sviluppo medic.occup.e amb.	13	51,00%	100	51	1	(38)
MyAir, Inc.-Series A Investment	1.010	14,89%		150		859
Cons.PV studi post.univ.area sanità	8	38,24%	35	14	2	(6)

Auxilium Vitae Spa	254	8,17%	3.747	306	25	(52)
Centro riab.Terranuova Bracciolini	473	19,00%	4.092	777	77	(304)
Altre imprese	**2.270**					
Partecipazioni	**2.270**					

I dati sono relativi ai bilanci approvati al 31/12/18 per Cons.svilupp Med.occupazionale, al 31/12/19 per I.e.o., al 31/12/2020, Cons.PV studi post univ.area sanità, Auxilium vitae e Centro riab.Terranova Bracciolin, al 31/01/2021 per Consorzio Bioing.e info.medica, al 31/12/2021 e Fondo Iaso-Namira, a Luglio 2020 per MyAir.

Dal confronto riportato nella tabella sopra, non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

9. Attività per imposte anticipate

La voce passività per imposte differite *presenta la seguente movimentazione:(in migliaia di Euro)*	**Imponibile**				**Fiscalità**			
	2020	**Incrementi**	**Utilizzi**	**2021**	**2020**	**Incrementi**	**Utilizzi**	**2021**
Plusvalenze terreni e fabbricati	-				-			
Licenze Sicilia	1.849		(937)	912	294		(149)	145
Contributi alla ricerca	6.590	4.867	(3.618)	7.839	758	584	(434)	908
Imposte differite	*8.439*	*4.867*	*(4.555)*	*8.751*	*1.052*	*584*	*(583)*	*1.053*
Fondi per rischi e oneri	35.301	3.015	(19.284)	34.745	4.933	479	(2.386)	3.026
Fondo svalutazione crediti	6.958		(388)	8.668	835		(47)	788
Fondo benefici dipendenti	4.472	449	(456)	4.465	597	71	(73)	596
Perdita fiscale	480	6.181			58	742		800
Altro	5.051	(8.041)	(10.900)	(3.240)	817	1.189	(1.068)	(937
Imposte Anticipate	*52.262*	*1.604*	*(9.228)*	*44.638*	*7.240*	*224*	*(1.316)*	*6.148*
Imposte differite attive nette	**43.823**			**35.887**	**6.188**			**5.095**

Le imposte differite e anticipate sono state esposte nette in quanto non sussistono vincoli per la compensazione delle stesse e sono interamente afferenti alla Capogruppo.

Le stesse sono state determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili alle imposte differite iscritte sui contributi per ricerca il cui incasso viene ripartito fiscalmente in cinque anni oltre che sui fondi per rischi e oneri.

10. Altre attività finanziarie non correnti

Le *attività finanziarie non correnti* ammontano a Euro 760 migliaia relativi ad investimenti in titoli di Stato.

11. Rimanenze

Le *rimanenze* sono pari ad Euro 4.067 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Medicinali	1.210	1.464	254	20,99%
Materiale sanitario	2.491	1.857	(634)	(25,45)%
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	467	372	(95)	(20,39)%
Cancelleria e stampati	145	158	13	9.05%
Combustibili	1	1	0	0,00%
Materiale di pulizia	28	21	(8)	(26,75)%
Fondo svalutazione magazzino	(2)	(2)	0	0,00%
Rimanenze materie prime	81	196	115	100,00%
Totale Rimanenze	**4.421**	**4.067**	**(353)**	

12. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali verso terzi	32.578	36.285	3.807	11,69%
Crediti commerciali verso parti correlate	3.139	3.101	(38)	(1,21)%
Fatture da emettere	44.672	53.118	8.446	18,91%
Note credito da emettere	(8.207)	(9.158)	(951)	11,59%
Altri crediti	297	306	9	2,87%
Fondo svalutazione crediti	(6.958)	(6.569)	389	(5,59)%
Crediti Commerciali e altri Crediti	**65.761**	**77.086**	**11.425**	

Si precisa quanto segue:

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 6.569 migliaia;

- Il saldo è costituito da crediti commerciali verso terzi per Euro 36.385 migliaia, di cui Euro 30.459 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 24% da crediti verso ASP Agrigento, ASL Novara e ATS Taranto (13%), ATS Torino (12%) e ASL Messina (7%); la quota restante è relativa principalmente a quanto dovuto dalle ATS Regione Campania, Regione Liguria e ATS lombarde.
- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 43.960 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze, prestazioni, maggiorazioni tariffarie e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili;
- I crediti commerciali verso parti correlate sono costituiti da crediti verso la controllante Fondazione Salvatore Maugeri. Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle Parti Correlate;

Il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente dalla svalutazione di posizioni che presentano uno scaduto oltre 360 giorni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	**2020**	**Accantonamenti**	**Utilizzi**	**2021**
Crediti Commerciali	(6.697)	-	389	(6.308)
Altri Crediti	(261)	-		(261)
Fondo Svalutazione Crediti	**(6.958)**	**-**		**(6.569)**

13. Altre attività correnti

La voce *Altre attività correnti* è costituita come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Depositi cauzionali	116	114	(2)	(2,05)%
Ratei attivi	78	402	324	100,00%
Risconti attivi	94	353	259	100,00%
Credito DL 66 2014 ART 1 (bonus 80 EUR)	174	235	61	34,78%
Credito L.160 27712/19 (acquisto cespiti)	281	163	(118)	(42,11)%
Riten. d'acconto su dividendi f.do Iaso	787	-	(787)	(100)%
Altri	1.303	1.635	332	25,45%
Totale	**2.833**	**2.902**	**69**	

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio è riferibile all'incremento di ratei e risconti attivi nonché la ritenuta d'acconto sui dividendi Fondo IASO.

14. Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce *disponibilità liquide ed equivalenti* ammonta a Euro 23.359 migliaia al 31 dicembre 2021 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro *fair value*. Si precisa che l'importo totale delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 includeva Euro 3.110 migliaia che nei primi giorni dell'esercizio successivo sono stati utilizzati per rimborsare una parte del debito finanziario in essere, per ulteriori dettagli in merito si rimanda a quanto riportato nel bilancio separato di Istituti Clinici Scientifici Maugeri.

Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

15. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2021 da 196.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 39.270 migliaia.

L'attuale compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,3 %	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,7 %	66.101.010	B
Totale	**100,00%**	**196.351.010**	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe "A" e "B") che hanno gli stessi diritti di voto e differenti diritti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

Riserva sovrapprezzo azioni

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* originariamente costituita *per* Euro 147.980 migliaia (Euro 104.000 migliaia dall'aumento di capitale di Fondazione (conferimento da parte del ramo d'azienda e per Euro 43.980 migliaia dall'aumento di capitale effettuato da TCP Hospitals SA.) risulta pari a Euro 134.585 migliaia. A seguito dell'opzione per il riallineamento fiscale, previsto dell'art. 110, co. 8 e 8-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, ed opzionato dalla società nel 2021, la riserva sovrapprezzo azioni deve intendersi vincolata, per un importo pari ad Euro 33.665 migliaia quale riserva in sospensione d'imposta ai fini fiscali, cui si applica la disciplina dell'art. 13, comma 3 della L. 342/2000. Il riallinemanento haavuto per oggetto il maggior valore attribuito ad alcuni immobili nel 2016 in sede di transizione agli IFRS.

Contestualmente all'aumento di capitale del 27 ottobre 2016 sottoscritto da TCP Hospital SA, la società ha emesso 27.550.505 warrant, uno ogni due azioni emesse, assegnati a TCP Hospital SA. Tali strumenti possono essere convertiti in azioni di Maugeri sulla base di un prezzo prestabilito al verificarsi di determinate condizioni: i) a partire dal 1 gennaio 2019 in caso di quotazione della società, ii) a partire dal 1 gennaio 2020 in caso non si addivenga alla quotazione della società. Il prezzo di esercizio per ciascun warrant è fissato in Euro 1. La data di scadenza dei warrant è fissata al 30 giugno 2026.

In data 18 dicembre 2018 l'Assemblea Straordinaria della società ha altresì deliberato l'emissione di un numero massimo di 5.500 migliaia Warrant e un ulteriore aumento di capitale di massimi nominali Euro 1.100 migliaia, con sovrapprezzo di massimi complessivi 4.400 migliaia a supporto dell'esercizio dei Warrant;

Altre riserve

La voce *Altre riserve* include le transazioni rilevate a conto economico complessivo; nello specifico si tratta della riserva per proventi e oneri attuariali (IAS 19) del fondo per benefici ai dipendenti per Euro 4.972 migliaia.

16. Fondi per rischi e oneri

Il Fondo rischi è pari a Euro 20.700 migliaia. Si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

(in migliaia di Euro)	2020	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	2021
"Malpractice" Pazienti	1.777	354	(204)	55	1.982
Contenziosi dipendenti	321	20	(45)	-	296
Contenziosi legali	737	964	(34)		1.667
Altri fondi	-				-
Rinnovo CCNL Dipendenti	2.152		(737)		1.415
Fondo rischi delibere regionali	27.427	2.641	(7.789)	(6.939)	15.340
Fondo Rischi	**32.414**	**3.979**	**(8.810)**	**(6.883)**	**20.700**

Il **fondo rischi per contenziosi pazienti** sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal legale interno della Società con il supporto del legale esterno nonché tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziate dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazione Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto dalla Fondazione stessa.

Il **fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali** sono relativi a contenziosi instaurati dai ex dipendenti e collaboratori della Società.

A decorrere dal 1 luglio 2018, il personale del comparto sanità è passato alla contrattualizzazione ARIS/AIOP Case di Cura Private. Il fondo residuo si riferisce pertanto al valore delle richieste di adeguamento economico richiesto dal personale che non ha aderito all'accordo oltre che dal personale medico.

Il fondo rischi di Euro 18.185 migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari e ai possibili impatti sulle maggiorazioni tariffarie** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali la Società ha presentato ricorso. L'utilizzo, nel 2021, di Euro 7,8 milioni è a fronte di mancata fatturazione per maggiorazioni tariffarie relative all'anno 2019 per 3,4 milioni e per Euro 4,4 milioni agli anni dal 2012 al 2017.

Gli accantonamenti dell'anno includono i possibili impatti, stimati, dell'evoluzione delle normative per ricavi relativi alle maggiorazioni tariffaria ex Art. 25 bis L.R. 7/2010.Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 33.

17. Fondi per benefici ai dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti tramite piani a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

I fondi per benefici ai dipendenti, di importo pari a Euro 31.992 migliaia, si sono movimentati nell'esercizio come segue:

(in migliaia di Euro)	
Obbligazione al 01/01/2021	**37.171**
Interessi	(7)
Benefici Pagati	(5.628)
(Utili) / Perdite attuariali	456
Obbligazione al 31/12/2021	**31.992**

Si rileva una perdita attuariale di Euro 456 migliaia rilevato a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce *Altre Riserve.*

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	01/01/2021 (%)	**31/12/2021 (%)**
Tasso di attualizzazione	(0,02)	0,29
Tasso di inflazione	0,70	1,75

L'evoluzione del saldo (utili)/perdite attuariali è attribuibile principalmente all'incremento del tasso di attualizzazione dal -0,02% al 0,29% utilizzati rispettivamente per la valutazione al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021. Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è EUR Composite di rating AA.[3]

L'analisi di sensitività sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di euro)		**Fondi per benefici a dipendenti**
Tasso di attualizzazione	Aumento del 0.5%	30.999
	Diminuzione del 0.5%	32.956
Tasso di inflazione	Aumento del 0.5%	32.563
	Diminuzione del 0.5%	31.372

18. Passività finanziarie correnti e non correnti e passività finanziarie per leasing

Le *passività finanziarie correnti e non correnti* pari ad Euro 136.055 migliaia sono analizzate nella tabella che segue:

Finanziatore	**Residuo al 31/12/2021**	**entro l'esercizio successivo**	**oltre l'esercizio successivo**	**Tasso di interesse**	**Scadenza**	**Scadenza bullet**
Rateo interessi	159	159		n/a	n/a	n/a
Rapporti finanz.intragruppo	8	8				
Banco BPM	43.175	26.491	16.684	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
ING	31.863	19.450	12.414	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
UBI	31.863	19.450	12.414	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
Banco Pop. Sondrio	21.929	13.385	8.544	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
Passivitò finanziarie verso finanziatori	**128.998**	**78.942**	**50.056**			
Strumenti finanza derivata						
Passività finanziarie correnti e non correnti	**128.998**	**78.942**	**50.056**			
Passività IFRS 16	7.057	1.989	5.068			
Totale passività finanziarie	**136.055**	**80.931**	**55.124**			

La voce include:

- Euro 128.831 migliaia relativi al debito bancario sottoscritto nell'ambito del rifinanziamento effettuato nel mese di giugno 2018. In particolare il finanziamento della capogruppo di Euro 75 milioni, è assistito

da garanzie reali di primo grado; si precisa che le ipoteche sono relative agli immobili di Tradate, Veruno e Pavia. A fronte dell'erogazione del finanziamento, gli Istituti di Credito hanno iscritto ipoteche per la somma complessiva di Euro 230 milioni, pari all'importo del finanziamento (comprensivo anche delle linee di cassa a breve deliberate ma non al momento utilizzate) aumentato del 100%. Il finanziamento prevede una parte di rimborso del finanziamento con il pagamento di rate semestrali fino al 30 giugno 2024 e una parte in un'unica soluzione prevista il 30 giugno 2025.

Si evidenzia che, come riportato al precedente paragrafo 3 "Prospettiva della continuità aziendale", uno dei parametri finanziaria previsti dal contratto di finanziamento (covenants) della capogruppo Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB non risultata rispettato al 31 dicembre 2021, pertanto la società ha provveduto a riclassificare l'intero importo del debito a breve termine. Nel corso del mese di luglio 2022, la società ha tuttavia ottenuto la delibera positiva da parte della maggioranza delle banche finanziatrici propedeutica alla formalizzazione del waiver da parte della banca agente relativamente allo sforamento dei vincoli finanziari.

Passività finanziarie non correnti	Valore contabile al 31 dicembre 2021	Valore contabile al 31 dicembre 2020
Finanziamenti da banche	128.831	133.367
Strumenti di finanza derivata	-	(78)

Al 31 dicembre 2021 non sono in essere strumenti finanziari derivati.

La tabella seguente mostra la movimentazione delle passività per leasing:

Lease Liability

(importi in k/Euro)	Lease Liability al 31.12.2020	Incrementi	Interessi	Pagamenti	Svalutazioni/ Rimisurazioni	Lease Liability al 31.12.2021
Debito per leasing	8.410	786	87	(2.226)		7.057
Totale	**8.410**	**786**	**87**	**(2.226)**		**7.057**

Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021
A. Disponibilita liquide ed equivalenti	31.725	23.359
B. Titoli dis per la vendita e da mantenere fino scadenza	760	760
C. Liquidità (A+B)	**32.485**	**24.119**
D. Attività finanziarie correnti	**-**	**-**
E. Passività finanziarie correnti verso banche	(14.543)	(25.179)
F. Passività finanziarie non correnti verso banche	(118.824)	(103.819)
G. Indebitamento finanziario lordo (E+F)	**(133.367)**	**(128.998)**

H. Indebitamento finanziario netto (C+D+G)	**(100.882)**	**(104.879)**

19. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 i *debiti commerciali* ammontano a Euro 66.042 migliaia

Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della Società.

Il fair value approssima il valore di carico per i debiti commerciali (passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 9) al 31 dicembre 2021 e 2020.

20. Debiti tributari

I *debiti tributari* ammontano a Euro 6.961 migliaia al 31 dicembre 2021 e sono costituti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti e compensi lavoro autonomo, nonché dai debiti per imposte dirette e irap, oltre al debito residuo per l'imposta sostitutiva nella misura del 3 per cento dei maggiori valori oggetto di riallineamento iscale nel 2020, ai sensi dell' art. 110, co. 8 e 8-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104.

21. Altre passività correnti

La voce delle *Altre passività correnti,* pari a Euro 33.507 migliaia, è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Debiti verso INPS+F24	5.397	5.197	(200)	(3,70)%
Debiti per ferie non godute	10.150	9.732	(417)	(4,11)%
Debiti vari per il personale	9.781	10.533	752	7,69%
Risconti passive	3.224	3.720	496	15,40%
Altri debiti	378	3.753	3.413	100,00%
Debiti vs fondi previdenziali	234	197	(37)	(15,84)%
Depositi a garanzia	403	375	(28)	(6,99)%
Altre passività correnti	**29.566**	**33.507**	**3.979**	

I debiti vari per il personale di Euro 10.533 migliaia includono euro 2.291 migliaia relativi alle variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni e per euro 1.208 migliaia i costi di competenza del personale inerenti la solvenza e la libera professione intramoenia. Includono inoltre i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da Euro 3.224 migliaia per ricerche finalizzate e sperimentazioni e includono per Euro 1.440 migliaia risconti passivi per contributi in conto impianti su investimenti rilevati a conto economico in funzione della vita utile dei cespiti

22. Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi degli istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Degenze non assistite	1.628	1.156	(472)	(28,99)%
Degenze	199.172	201.745	2.573	1,29%
Prestazioni ambulatoriali	40.584	56.018	15.434	38,03%
Maggiorazioni tariffarie	7.165	7.165	(0)	(0,00)%
Funzioni non tariffate	6.645	6.470	(175)	(2,64)%
File F	9.390	10.235	844	8,99%
Altri proventi	4.530	2.024	(2.284)	(53,02)%
Prestazioni indagini ambientali	756	1.031	275	36,37%
Proventi per vendita Radiello	1.452	1.772	320	22,02%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**271.323**	**287.616**	**16.516**	

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono il totale ricavi da ticket per Euro 3.127 migliaia.

L'incremento dei ricavi è indice di ripresa dell'attività sanitaria dopo il periodo acuto della pandemia da Covid - 19 che aveva portato ad una rilevante contrazione. La pandemia infatti ha inciso sull'attività sanitaria limitando la gestione ordinaria dei ricoveri ed azzerando per alcuni mesi l'attività di servizi ambulatoriali. Nel corso del 2021, così come avvenuto nel 2020, in alcuni Istituti sono stati curati pazienti affetti da Covid - 19. La Società ha ritenuto opportuno stimare la maggior tariffa Covid per l'anno corrente determinando un ricavo pari a Euro 2,1 milioni per l'attività svolta dall'istituto piemontese di Veruno e Euro 0,4 milioni per gli istituti lombardi; si precisa che gli importi sono stati stimati sulla base delle regole attualmente in vigore e tenendo in considerazioni gli importi già deliberati per l'esercizio 2020 (si veda quanto riportato nella voce Altri Proventi). Per la Regione Piemonte la stima è stata effettuata sulla base dei criteri esposti nella delibera DD 2187/A1414C/2021 del 24/12/2021 invece il ricavo stimato per Regione Lombardia è stato coperto da accantonamento a fondo rischi in via prudenziale essendo ancora in attesa della specifica delibera relativa al 2021.

L e funzioni non tariffate sono state stimate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia per l'anno 2020 con la Deliberazione numero XI/4946 del 29 giugno 2021, considerando la sostanziale stabilità del contesto normativo così come le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate sulla base della deliberazione di Regione Lombardia N° XI /4945 del 29 giugno 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio per istituto dei ricavi per degenze, inclusivo della quota stimata della maggiorazione tariffaria, e prestazioni ambulatoriali.

Profit center	Ricavi per degenze al 31/12/2021	Ricavi pres. ambulatoriali al 31/12/2021
Ist Pavia Cravino	41.795	32.137
Ist Lumezzane	12.081	2.903
Amm Centrale	-	-
Ist Tradate	13.560	1.829
Ist Spazio Maugeri L	-	71
Ist Lissone	4.762	1.835
Ist Castel Goffredo	5.320	2.608
Ist Milano Clefi	-	1.953
Ist Camaldoli	16.517	1.882
Ist Boezio	3.684	951
Ist Montescano	15.780	2.802
Lodisalute	-	2.033
Centro Medico Augusto	-	434
Lombardia	**113.498**	**51.439**
Ist Bari	20.955	446
Ist Ginosa	6.001	448
Ist Genova nervi	4.921	3
Ist Padova	-	120
Ist Veruno	19.644	2.504
Ist Torino	5.910	559
Ist Telese	17.652	8
Sciacca Presidio	8.823	489
Mistretta Presidio	4.714	2
Ribera Presidio	1.423	2
Risultato globale	**203.542**	**56.018**
Altre Regioni	**90.044**	**4.579**
Totale Ricavi per Tipologia	**203.542**	**56.018**

23. Altri proventi

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricerca corrente	3.919	4.123	204	5,22%
Ricerca finalizzata	1.326	2.824	1.498	100%
Proventi per sperimentazioni	608	1.139	531	87,41%
Proventi per organizzare corsi di formazione	529	192	(337)	(63,79)%
Contributi diversi	584	502	(82)	(14,03)%
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	717	654	(63)	(8,78)%
Altri proventi diversi	5.297	8.588	3.291	62,12%
Altri proventi	**12.980**	**18.022**	**5.042**	

Gli *Altri proventi* al 31.12.2021 sono composti principalmente dalla ricerca corrente e finalizzata per complessivi Euro 6.947 migliaia, rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro 660 migliaia. La voce “Altri proventi diversi” include l’importo di Euro 3.012 migliaia per incremento tariffario legato alla cura dei pazienti affetti da Covid - 19 dimessi nell’anno 2020. Si precisa, infatti, che nel corso del

2021 la Regione Piemonte si è espressa a favore di una remunerazione sotto forma di incremento tariffario per la cura dei pazienti Covid - 19 calcolata per l'anno 2020 pari a Euro 1,8 milioni, mentre nel corso del 2022 la Regione Lombardia ha deliberato sulla stessa remunerazione per l'anno 2020 riconoscendo alla Società Euro 1,2 milioni.

24. Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili

Il costo per medicinali, dispositivi medici e altri beni è dettagliato come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Dispositivi medici	14.343	16.376	2.033	14,17%
Medicinali	18.172	19.412	1.240	6,82%
Altri consumabili	694	562	(132)	(18,97)%
Costi per Medicinali	**33.208**	**36.350**	**3.142**	

25. Costi per servizi

I costi per servizi si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Consulenze-collaborazioni	14.229	17.932	3.703	26,02%
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	217	137	(80)	(36,64)%
Manutenzioni	8.312	7.836	(476)	(5,72)%
Utenze	6.750	7.425	675	10,00%
Altri costi	27.163	28.863	1.700	6,26%
Spese viaggio	1.171	1.292	121	10,37%
Spese e commissioni bancarie	421	365	(56)	(13,21)%
Totale costi per servizi	**58.263**	**63.851**	**5.588**	

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti al collegio sindacale che ammontano per il 2021 ad Euro 151 migliaia, quelli per il Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 723 migliaia e quelli per l'organismo di Vigilanza ammontano per il 2021 a Euro 50 migliaia. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 che ammontano ad Euro 109 migliaia.

La voce Altri Costi include principalmente le spese sostenute per mensa, trasporto rifiuti, pulizie ed esami esterni.

26. Costi per il personale

Il *costo per il personale* ammonta a Euro 161.138 migliaia e la voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	120.858	121.872	1.014	0,84%
Oneri sociali	32.232	30.858	(1.374)	(4,26)%
Trattamento di fine rapporto	8.674	8.408	(266)	(3,07)%
Totale costi per il personale	**161.764**	**161.138**	**(626)**	

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2021 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia. Si segnala che i costi del personale includono Euro 931 migliaia relativi ad incentivi all'esodo al personale dipendente.

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	Media 2021
Personale sanitario medico	382
Personale sanitario non medico	1.873
Personale amministrativo	327
Personale tecnico professionale	809
Risultato globale	**3.391**

Al 31 dicembre 2021 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.391 unità.

27. Altri costi operativi

La voce *altri costi operativi* che ammonta a Euro 4.855 migliaia, è principalmente relativa al, noleggio di apparecchiature e beni strumentali che ha un valore lordo annuo di Euro 4.279 migliaia; il costo per il servizio di lavaggio e noleggio biancheria è pari a 1.786 migliaia di Euro, comprendendo pertanto contratti di leasing a basso valore e contratti di leasing a breve termine, che come previsto dal principio IFRS 16, sono state escluse, dalla relativa applicazione e pertanto sono riconosciuti come costo a conto economico.

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Noleggi o apparecchiature strumentali e altri servizi	3.495	4.169	647	19,30%
Affitti passivi e Spese altri	278	434	156	55,99%
Totale altri costi operativi	**3.773**	**4.603**	**830**	

28. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni è così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	16.430	21.971	5.541	33,72%
Ammortamenti attività immateriali	5.039	1.397	(3.642)	(72,28)%
Svalutazioni	57	176	119	100%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	**21.526**	**23.544**	**2.018**	

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda alle precedenti note 6 “Immobili, impianti e macchinari” e 7 “Attività immateriali e Avviamento”.

Sono state accantonate Euro 57 migliaia come svalutazioni immobilizzazioni, dovute a differenze inventariali riscontrate nel nuovo Istituto di Bari.

29. Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

La voce include accantonamenti per rischi e oneri pari ad Euro 3.979 migliaia principalmente dovuti a 1.108 migliaia per rischi derivanti dall’applicazione delle delibere regionali, 354 migliaia come adeguamento a rischi stimati per “malpractice” come meglio descritto nella nota relativa ai “Contenziosi” e 944 migliaia per IMU 2018 – 2021 sull’immobile di Bari certificato al Fondo IASO dall’Agenzia delle Entrate.

30. Oneri diversi di gestione

La voce include:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Imposte e tributi locali dell'esercizio	748	743	(5)	(0,62)%
Imposte IMU e TASI	444	441	(3)	(0,73)%
Imposte e tasse diverse	206	230	24	11,89%
Abbonamenti e altri costi	29	40	11	39,33%
Altri	1.460	1.470	10	0,69%
Totale oneri diversi di gestione	**2.887**	**2.925**	**38**	

31. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi passivi sono relativi principalmente al finanziamento in essere con gli Istituti di Credito che prevedono un tasso base che può ridursi in seguito al raggiungimento di determinati indici di bilancio. Si rimanda alla precedente nota 18 ”Passività finanziarie correnti e non correnti” per maggiori dettagli.

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Proventi finanziari	(2.877)	(35)	2.842	(98,79)%
Oneri finanziari	3.968	3.747	(221)	(5,57)%
Proventi e Oneri Finanziari	**1.090**	**3.712**	**2.621**	

32. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
IRES	69	7	(62)	(100,00)%
IRAP	657	541	(116)	(17,69)%
Imposte differite e anticipate	(5.397)	1.148	6.352	(100,00)%
Imposta sostitutiva	1.058	-	(1.058)	(100,00)%
Imposte sul reddito	**(3.613)**	**1.696**	**5.309**	

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti.

La Capogruppo beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto. Per quanto concerne la fiscalità anticipata e differita si rinvia alla precedente nota 17 "Passività per imposte differite".

33. Garanzie, impegni e rischi

a. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2021 la Società ha assunto impegni per fideiussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 2.803 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

- Euro 619 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 358 migliaia a favore a Fabrica SGR per il contratto di affitto di Cassano delle Murge;
- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e Ispesl per finanziamenti posti ricercatori;
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;
- Euro 102 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche.
- Euro 971 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 311 migliaia a favore di Regione Lombardia per il progetto Call hub per lo sviluppo di nuove molecole di seconda generazione per immunoterapia oncologica

b. Fattori di rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria che, se non opportunamente mitigati, possono direttamente influenzarne il risultato ed includono il: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Il Gruppo si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'utilizzo di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti rappresentano una importante evoluzione nella politica fin qui adottata dalla Società. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria del Gruppo attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative del Gruppo così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è indebitato principalmente mendiate finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 18 "Passività finanziarie correnti e non correnti". Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito prevedono la maturazione di interessi pari all'Euribor più margine.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Rischi esterni

Nel corso dell'esercizio 2020 si è verificata la crisi pandemica da Covid - 19. Tale crisi si è manifestata in modo assolutamente imprevedibile nei tempi e nelle modalità di evoluzione per cui gli impatti quantitativi sono al momento di difficile determinazione. Le strutture ospedaliere della società sono state chiamate ad intevenire nella gestione dell'emergenza pandemica. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto all'interno della relazione sulla gestione, al paragrafo "**Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio".**

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2020 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l'attività sanitaria è svolta principalmente in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 12 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2021 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	**non scaduto**	**0-30 gg**	**30 - 90 gg**	**90 - 120 gg**	**Oltre**	**Totale**
Privato	2.333	525	247	95	4879	**8.079**
Pubblico	10.708	2.378	2.423	128	14.822	**30.460**
Totale	**13.042**	**2.903**	**2.670**	**223**	**19.701**	**38.539**

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti di ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri nei singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 1 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

Concentrazione del credito	**%**
ASP Agrigento	24%
ATS Lombarde	23%
ASL Novara	13%

ASL Taranto	13%
ASL Torino	12%
ASP Messina	7%
Altro	2%
Totale	**100%**

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo del rifinanziamento del debito, I.C.S. Maugeri ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. *covenants*) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società dispone di linee di credito in essere che, al momento, non sono state mai utilizzate.ma che sono disponibili e si ritengono ampiamente congrue per un eventuale fabbisogno futuro.

Il *management* ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Il Gruppo detiene inoltre le quote del Fondo IASO.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

(in migliaia di Euro)	**2022**	**2023-2026**	**oltre 2026**
Passività finanziarie correnti e non correnti	25.179	103.819	
Debiti commerciali	65.076		-
Totale	**90.225**	**103.819**	

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione finanziaria della Società è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutti gli Istituti. Il modello di gestione del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

Informazioni sugli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2021 la società detiene titoli di stato per un controvalore nominali di Euro 760 mila negoziati nel mese di febbraio 2020 a garanzia della fidejussione presentata a favore dell'Università Insubria.

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue: il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, delle attività finanziarie, dei debiti commerciali, delle passività finanziarie e delle altre passività correnti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2021, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, medico legale, giuslavorista e fiscale. La società accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Società è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa. Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in

considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei periti e dei legali che seguono tali giudizi.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Società.

Maggiorazioni tariffarie

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia, si è concluso il contenzioso avente a oggetto la delibera regionale XI/1403 del 18 marzo 2019, che prevede la revisione al ribasso delle maggiorazioni tariffarie spettanti alla Maugeri per gli anni dal 2012 al al 2017 e la conseguente necessità di restituzione di parte degli acconti ricevuti. La Delibera della Regione, non solo ridetermina i saldi spettanti alla Società in ragione dei fondi disponibili, ma ricalcola retroattivamente la percentuale di maggiorazione alla stessa riconosciuta, determinando così una riduzione estremamente rilevante, che impatta non solo sui saldi ancora da ricevere, ma anche sugli acconti già ricevuti. Nonostante le legittime pretese e l'evidenza del danno arrecato alla Società, con sentenza pubblicata in data 4 agosto 2021 il Consiglio di Stato si è espresso negativamente, rigettando l'appello della Società avverso la sentenza di primo grado e, pertanto, la Società risulta soccombente nel merito del giudizio. L'importo dei maggiori acconti ricevuti e da restituire nonchè le fatture da emettere stanziate negli anni per gli anni 2012-2017 è pari ad euro 20,4 milionied era stato interamente stanziato a fondi rischi negli esercizi passati.

Come descritto nella nota "Fondi per rischi e oneri" la Regione in data 30 agosto 2021 ha inoltre escusso la fideiussione rilasciata in favore della Società per l'importo di Euro 4.000 migliaia, in conseguenza della sentenza negativa del Consiglio di Stato.

Parallelamente, sempre con riferimento alla medesima DGR, era stata proposta impugnativa da parte della Società per contestare la legittimità passiva della pretesa, in ragione del fatto che l'intero importo era stato richiesto alla Società stessa, mentre per una quota di esso il soggetto debitore si ritiene essere la Fondazione Maugeri. Il TAR si è pronunciato dichiarando il proprio difetto di giurisdizione, con la conseguenza che il giudizio dovrà essere riassunto in sede civile.

Maggiorazioni tariffarie Covid

È stato proposto ricorso avverso il Decreto del Ministro della Salute 12 agosto 2021 e la DGR Lombardia 24 gennaio 2022 n. XI/5882 in ragione del fatto che i summenzionati provvedimenti contengono previsioni che non consentono la maggior remunerazione dei ricoveri Covid - 19 e il riconoscimento delle funzioni collegate alla disponibilità dei posti letto Covid - 19, in contrasto con quanto previsto dalla legge.

Contenziosi con fornitori

Con riferimento ai fornitori, è opportuno segnalare che in relazione al contratto di gestione e manutenzione delle apparecchiature biomediche con la società Althea - venuto a scadenza in data 30 novembre 2019 – era stata da tempo avviata la procedura contrattuale per l'applicazione di penali per importi significativi. In particolare, erano state applicate dalla Società penali e altri costi per un importo complessivo pari a Euro 1.268 migliaia fino al 30 settembre 2019 (con riserva di applicare eventuali ulteriori penali per il periodo 1° ottobre-30 novembre 2019). A seguito della sospensione dei pagamenti dovuti in favore di Althea e nelle more della fase di contraddittorio per la definizione delle penali, Althea ha ottenuto decreto ingiuntivo per un importo pari a Euro 2.225 migliaia (oltre interessi) in relazione ai canoni non corrisposti. La Società si è opposta al decreto ingiuntivo contestando i rilevanti inadempimenti di Althea e, nelle more della definizione del conseguente giudizio di cognizione, in data 31 gennaio 2022 è stato sottoscritto un accordo transattivo ai sensi del quale le parti si sono impegnate ad abbandonare il giudizio subordinatamente al pagamento da parte della Società in favore di Althea di Euro 1.300 migliaia (a fronte della iniziale richiesta di Euro 2.225 migliaia, oltre interessi).

34. Rapporti con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2021 nei confronti delle parti correlate:

(in migliaia di Euro)	**Crediti commerciali**	**Debiti**	**Costi**	**Ricavi**
Fondazione Salvatore Maugeri	3.000	8	-	-
Amministratori	-		(723)	
Totale parti correlate	**3.000**	**8**	**(723)**	**-**

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri riguardano principalmente il rapporto di collaborazione scientifica e di ricerca svolte dalla Società.

I costi sostenuti nei confronti degli amministratori si riferiscono ai compensi erogati in qualità di consiglieri.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

35. Informazioni ex.art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Si rileva che ai sensi della Legge 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, la società ha incassato nell'esercizio 2021 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati:

Soggetto erogante	**Importo**	**Rapporto economico/causale**
Associazione Rete Cardiologica	€ 35.000	Contributo alla ricerca
ASST Fatebenefratelli Sacco	€ 40.000	Contributo alla ricerca
INAIL	€ 36.000	Contributo alla ricerca
Istituto Superiore di Sanità	€ 114.400	Contributo alla ricerca
Ministero della Salute	€ 4.486.467	Contributo alla ricerca
Regione Lombardia	€ 547.348	Contributo alla ricerca
Rete IRCSS Aging	€ 145.851	Contributo alla ricerca
Rete RIN	€ 130.757	Contributo alla ricerca
Università di Bari	€ 11.230	Contributo alla ricerca
Università di Pavia	€ 90.835	Contributo alla ricerca
Ministero della salute	€ 547.521	Contributo conto impianti
Ministero della salute	€ 10.442	5x1000

36. Fatti di rilievo dopo la chiusura

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento della gestione alla quale si rimanda.

Bilancio d'esercizio

1. Schemi di bilancio

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(in Euro)	Note	31 Dicembre 2021	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2020	di cui verso parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	6	167.179.327		167.545.976	
Diritto d'uso	6	151.113.862	144.102.711	161.609.699	153.226.952
Attività Immateriali	7	7.313.319		9.012.702	
Avviamento	7	77.340.837		77.340.837	
Partecipazioni	8	62.276.324		61.992.034	
Attività per imposte anticipate	9	5.094.740		6.188.412	
Atre attività finanziarie non correnti	10	1.090.000	330.000	760.000	
Totale attvità non correnti		**471.408.408**	**144.432.711**	**484.449.659**	**153.226.952**
Rimanenze	11	4.064.016		4.420.829	
Crediti Commerciali e altri crediti	12	76.721.691	3.050.670	65.761.746	3.139.330
Altre attività correnti	13	2.577.255		2.561.284	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	14	20.834.573		30.214.319	
Totale attività correnti		**104.197.535**	**3.050.670**	**102.958.178**	**3.139.330**
Totale attività		**575.605.943**	**147.483.381**	**587.407.837**	**156.366.282**
Capitale Sociale		(39.270.202)		(39.270.202)	
Riserva legale		(7.854.040)		(7.854.040)	
Riserva sovrapprezzo azioni		(134.585.320)		(134.585.320)	
Altre riserve		(3.204.306)		(2.279.402)	
Utile (perdita) esercizi precedenti		(1.752.044)		(1.752.941)	
(Utile) perdita dell'esercizio		(2.485.389)		(1.249.074)	
Patrimonio netto	**15**	**(189.152.198)**		**(186.990.979)**	
Fondi per rischi e oneri	16	(19.735.952)		(32.379.758)	
Fondi per benefici a dipendenti	17	(31.951.673)		(37.171.450)	
Passività finanziarie non correnti	18	-		(63.734.930)	
Passività finanziarie non correnti per leasing	18	(148.068.601)		(156.939.658)	
Totale Passività Non Correnti		**(199.756.225)**		**(290.225.979)**	
Passività finanziarie correnti	18	(74.272.905)	(7.740)	(10.519.939)	(54.279)
Passività finanziarie correnti per leasing	18	(9.409.224)		(9.078.951)	
Debiti commerciali	19	(63.764.674)	(18.300)	(55.245.031)	(1.120.823)
Debiti tributari	20	(5.788.096)		(5.818.896)	
Altre passività correnti	21	(33.462.621)		(29.528.245)	
Totale Passività Correnti		**(186.697.520)**	**(26.040)**	**(110.191.062)**	**(1.175.102)**
Totale passività		**(386.453.744)**	**(26.040)**	**(400.416.858)**	**(1.175.102)**
Totale passività e patrimonio netto		**(575.605.943)**	**(26.040)**	**(587.407.837)**	**(1.175.102)**

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	Note	31 Dicembre 2021	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2020	di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	284.838.438		271.100.285	2.459.016
Altri Proventi	23	17.890.040		12.979.620	
Totale Ricavi e Altri Proventi		**302.728.478**		**284.079.905**	**2.459.016**
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	24	(36.267.871)		(33.208.163)	
Costi per Servizi	25	(61.599.224)	(618.729)	(58.064.308)	(577.182)
Costi per il personale	26	(160.929.136)		(161.763.639)	
Altri Costi Operativi	27	(4.605.062)		(3.822.973)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(27.141.924)		(25.237.758)	
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	29	(3.015.580)		(844.322)	
Oneri diversi di gestione	30	(2.067.920)		(1.983.386)	
Totale Costi operativi		**(295.626.717)**	**(618.729)**	**(284.924.549)**	**(577.182)**
Risultato Operativo		**7.101.760**	**(618.729)**	**(844.644)**	**1.881.834**
Proventi finanziari	31	4.236.588	4.202.899	5.903.493	3.026.087
Oneri finanziari	31	(7.172.189)		(7.422.562)	
Proventi (oneri) finanziari netti	31	(2.935.601)		(1.519.069)	
Risultato prima imposte		**4.166.159**	**3.584.170**	**(2.363.713)**	**4.907.921**
Imposte sul reddito	32	(1.680.771)		3.612.788	
Utile (Perdita) dell'esercizio		**2.485.389**		**1.249.074**	

(in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Utile (perdita) dell'esercizio		2.485.389	1.249.074
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	**16**	(456.160)	(708.608)
Effetto fiscale di proventi (oneri) imputati a patr netto	**17**	54.739	85.033
Perdite su strumenti finanziari di copertura cash flow hedge		78.148	101.419
Risultato complessivo d'esercizio		**2.162.116**	**726.888**

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO			
(in Euro)	**Note**	**Rendiconto finanziario 2021**	**Rendiconto finanziario 2020**
Risultato di periodo		2.485.389	1.249.074
Imposte sul reddito	32	1.680.771	(3.612.788)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	28	27.141.924	25.237.758
Altre rettifiche non monetarie			67.979
Accantonamento fondo svalutazione crediti			
Accantonamenti rischi	29	3.015.580	844.322
(Dividendi)		(4.202.899)	(3.026.087)
Oneri finanziari netti	31	7.138.499	4.545.156
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (A)		**37.259.264**	**25.305.414**
(Incremento)/Decremento del capitale circolante operativo		1.834.916	6.099.799
(Incremento)/Decremento delle altre poste del capitale circolante		2.966.417	4.300.914
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi e oneri, imposte differite ed altre passività		(16.029.632)	(3.377.858)
Incremento/(Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti	16	(5.682.804)	(4.467.777)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante (B)		**(16.911.103)**	**2.555.078**
Imposte pagate		(2.066.577)	(2.293.604)
Flusso di cassa dell'attività caratteristica (C = A+B)		**18.281.585**	**25.566.889**
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività immateriali	7	(2.041.037)	(3.641.028)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività materiali	6	(11.752.636)	(18.953.603)
Proventi finanziari	31	33.689	3.165.100
Dividendi incassati		3.110.145	2.239.304
Acquisizioni quote di partecipazioni	8	(284.289)	(1.009.654)
Variazione altre attività finanziarie		(330.000)	
Flusso di cassa dell'attività di investimento (D)		**(11.264.128)**	**(18.199.881)**
Variazione debiti finanziari correnti	18	9.758.218	(3.081.048)
Variazione debiti finanziari non correnti	18	(9.971.626)	3.459.814
Nuova linea finanziamento	18	10.000.000	14.959.586
Rimborso quota finanziamento	18	(9.542.857)	(9.039.304)
Rimborso quota capitale passività per leasing		(14.412.304)	(14.465.576)
Interessi pagati	31	(2.228.633)	(2.198.649)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (E)		**(16.397.202)**	**(10.365.178)**
Variazione delle disponibilità liquide (F = C+D+E)		(9.379.746)	(2.998.170)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		30.214.319	33.212.491
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		20.834.573	30.214.319
Differenza	**13**	**(9.379.746)**	**(2.998.172)**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile netto dell'esercizio	Utile/(Perdite) esercizi prec.	Patrimonio netto
Risultato complessivo		**37.070.202**	**7.414.040**	**126.642.511**	**4.935.473**	**7.142.323**		**183.204.549**
Operazioni con gli								-
Pagamento dividendi				(7.559.514)				**(7.559.514)**
Allocazione Riserva		2.200.000		385.000	(2.585.000)			**-**
Riserva aumento futuro				8.415.000				**8.415.000**
								-
Saldo PN al 31 dicembre 2019		**39.270.202**	**7.414.040**	**127.882.997**	**2.350.473**	**7.142.323**		**184.060.035**
Destinazione risultato			440.000	6.702.323		(7.142.323)		-
Risultato del periodo						1.249.074		1.249.074
Effetto applicazione					(623.576)			(623.576)
Riserva Cash Flow Hedge					101.419			101.419
Avanzo di fusione ex I.san					451.086			451.086
Uiliti a nuovo-							1.752.941	1.752.941
Saldo PN al 31 dicembre 2020		**39.270.202**	**7.854.040**	**134.585.320**	**2.279.402**	**1.249.074**	**1.752.941**	**186.990.979**
Destinazione risultato					**1.249.074**	**(1.249.074)**		-
Risultato del periodo						2.485.389		2.485.389
Effetto applicazione					(402.318)			(402.318)
Riserva Cash Flow Hedge					78.148			78.148
Saldo PN al 31 dicembre 2021		**39.270.202**	**7.854.040**	**134.585.320**	**3.204.306**	**2.485.389**	**1.752.044**	**189.152.198**

2. Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito "Maugeri" o la "Società") è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società assume la figura di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la Società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii)la ricerca scientifica per l'innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2021 la compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,30%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,70%	66.101.010	B
Totale	**100,00%**	**196.351.010**	

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della società tenutosi in data 28 giugno 2022 per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista in prima convocazione per il giorno 28 giugno 2022 e in seconda convocazione il 28 luglio 2022. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il Consiglio di Amministrazione e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

3. Prospettiva della continuità aziendale

La redazione del bilancio è stata fatta nel presupposto della continuità aziendale. Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tal proposito, come descritto alla nota 18 al bilancio separato, al 31 dicembre 2021 la società ha in essere un finanziamento con alcuni istituti di credito per un importo complessivo di Euro 75 milioni. Tale importo fa riferimento al contratto sottoscritto con un pool di 4 banche nel mese di giugno 2018 nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario precedentemente sottoscritto nell'ambito degli accordi concordatari del 2014.

L'ammontare previsto a breve termine di tale finanziamento è di Euro 20,5 Mln pari alla linea di credito tirata a fine esercizio e alle quote capitali della linea A previste a rimborso nel corso del 2022. Tale contratto di finanziamento prevede inoltre la misurazione di due vincoli -finanziari, il cui mancato rispetto alla data di

riferimento si qualifica come evento rilevante ai sensi del contratto di finanziamento con la possibilità per la banca agente, previa delibera favorevole da parte della maggioranza degli istituti di credito, di richiedere alla società il rimborso anticipato di tutto il finanziamento che diviene quindi esigibile a breve. Uno di tali covenants non risulta rispettato al 31/12/2021.

A tal proposito, la direzione aziendale evidenzia che il mancato rispetto del covenants è legato in primis alla contrazione dell'ebitda degli ultimi due esercizi conseguenza dell'impatto del COVID-19 sull'andamento della società come ampliamente discusso nella relazione sulla gestione.

Infatti, gli impatti della crisi da COVID-19 sulla riduzione della redditività conseguente alla minore e differente attività sanitaria erogata nel 2020 e nel 2021 hanno impattato negativamente sulla società negli ultimi due esercizi con un importante rallentamento nei piani di crescita e della capacità quindi della società di rispettare nel tempo l'andamento decrescente del covenants per cui non è stato possibile rispettare il rapporto di indebitamento netto ed Ebitda richiesto nel contratto, con uno scostamento contenuto pari a 0,09.

In risposta a tale avvenimenti, gli amministratori a partire dalla fine del 2021 hanno avviato le trattative con gli istituti di credito per giungere ad una rinegoziazione del debito bancario che consenta alla società di superare anche il mancato rispetto del covenants 2021; in particolare alla data di predisposizione del bilancio gli amministratori hanno sostanzialmente raggiunto un accordo con il medesimo pool di banche finanziatrici per il rifinanziamento del debito che consente alla società una posticipazione del rimborso, ed in particolar modo la rimodulazione del debito complessivo di circa Euro 72 milioni.

In considerazione del fatto che:

(i) il mancato rispetto del covenants è riconducibile in gran parte all'impatto della crisi COVID-19 sui dati consuntivi degli ultimi due esercizi, in parte quindi esogeni alla società stessa;

(ii) la società, a partire dall'accensione del finanziamento in essere, ha sempre rispettato le rate previste da piano di ammortamento, versando le quote di interessi e capitale originariamente previste;

(iii) i finanziatori si sono resi disponibili fin da subito alla rinegoziazione del finanziamento e che alla data odierna né la banca agente né gli altri istituti di credito hanno avviato l'istruttoria per accertare la decadenza del beneficio del termine

(iv) è stata ottenuta la delibera positiva da parte della maggioranza delle banche finanziatrici propedeutica alla formalizzazione del waiver da parte della banca agente relativamente allo sforamento dei vincoli finanziari

(v) le trattative con gli istituti di credito per la rinegoziazione del debito sono ad una fase molto avanzata rispetto alla quale la società è confidente di poter finalizzare l'accordo nell'arco dei prossimi mesi.

Gli amministratori ritengono ragionevole l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

4. Principi di redazione del bilancio d'esercizio e criteri di valutazione

Il Bilancio d'esercizio (di seguito anche "Bilancio d'esercizio") è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 33 "Garanzie, impegni e rischi".

Il Bilancio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le

interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, i proventi e oneri che per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

I contributi in conto capitale, erogati a fronte di investimenti effettuati in Immobili, impianti e macchinari sono rilevati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento e l'erogazione del contributo siano soddisfatte. Tali contributi sono iscritti nella voce Altre passività correnti e vengono rilevati a conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti, mediante la rilevazione di risconti passivi.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Immobili di Pavia Cravino	35 anni
Immobili di Tradate	35 anni
Immobili di Veruno	17 anni
Impianti e apparecchiature sanitarie	8 anni
Impianti e apparecchiature economali	10 anni
Arredi e accessori sanitari	8 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Mobili e arredi	10 anni

I terreni e gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto il valore stimato di recupero degli stessi è superiore al relativo valore di carico.

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla società per le attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Costi licenze d'uso e programmi	5 anni
Licenza sicilia	6 anni

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (impairment test) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (cash generating unit) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e viene sottoposto ad impairment test.

Ai fini della conduzione dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (cash generating unit o CGU).

Dal 2019, a seguito dell'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 16 in materia di lease, il valore di libro delle CGU identificate comprende le attività per diritti di utilizzo di beni in leasing (right-of-use o RoU) strumentali alla generazione dei flussi di cassa delle CGU di cui sono parte. I flussi di cassa delle CGU alle quali sono stati allocati i RoU escludono i rimborsi della lease liability in coerenza con la valutazione unlevered utilizzata per i capital project. I diritti d'uso che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati corporate asset la cui recuperabilità è verificata considerando il complesso delle CGU della Società.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il

deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una società o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, fair value, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, ICSM SpA SB ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo della attività immateriali e materiali iscritte nel bilancio separato della società al 31 dicembre 2017. Secondo quanto previsto dalla metodologia definita dallo IAS 36, ICSM SpA SB ha provveduto ad identificare delle CGU che rappresentino il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi finanziari ampiamenti indipendenti dai flussi generati in entrata o in uscita da altre attività o gruppi di attività.

In particolare il management ha identificato ad un primo livello le CGU sulla base delle diverse aree geografiche in cui opera la Società, in ragione della specificità della normativa settoriale che è caratterizza dalla realtà regionali in cui sono ubicate le diverse sedi operative della società. Il secondo livello di aggregazione considera invece la società nel suo complesso. In entrambi i casi il test di impairment è stato effettuato confrontando il valore della CGU/capitale investito netto complessivo aziendale inclusivo di avviamento e il maggiore tra il fair value less cost to sell e il value in use, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dell'azienda anch'essi proiettati lungo un orizzonte temporale indefinito.

CONTRATTI DI LEASING

Un contratto di locazione è un contratto o parte di un contratto che trasferisce il diritto di utilizzare un'attività per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. In particolare, I contratti di locazione della società comprendono soprattutto fabbricati, attrezzature mediche e automezzi.
Dopo la data di inizio del contratto, il valore contabile della passività per leasing si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile deve essere rivalutato per riflettere qualsiasi rivalutazione della durata del leasing, o per riflettere variazioni nei pagamenti fissi.
Al contrario, il diritto d'uso deve essere ammortizzato secondo quanto previsto dallo IAS 16. Il Gruppo applica i requisiti per la riduzione di valore al diritto d'uso delle attività, previsti dallo IAS 36, "Riduzione di valore delle attività". Il pagamento del leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività ed una componente di interesse.
La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del lease ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Il diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti in base al periodo minore tra la vita utile dell'asset e la durata del contratto di lease sottostante. I pagamenti del leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Quando il tasso non può essere facilmente determinato, come nel caso dei contratti di locazione del gruppo, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del locatario.

La società è esposta a potenziali aumenti futuri dei pagamenti variabili dovuti a variazioni di indici o tassi, che sono inclusi nella valorizzazione della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso dal momento in cui avranno effetto le variazioni. Quando entrano in vigore le rettifiche dei canoni di leasing basate su un indice o un tasso, la passività del leasing è rivalutata e rettificata a fronte del diritto di utilizzo dell'attività. I pagamenti relativi a contratti di leasing a breve termine e i leasing relativi ai "low value asset" sono rilevati nel Conto Economico. Nel rendiconto finanziario il rimborso del capitale delle passività del leasing è presentato come deflusso finanziario e il rimborso di interessi come deflusso operativo.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, a partire dal 1 gennaio 2018 le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e successivamente sono valutate come segue:

Le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI ("Fair Value Through Other Comprehensive Income") è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Per finanziamenti e crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- Sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.
- Significative difficoltà finanziarie del debitore;
- Esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "fair value" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "fair value" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), la società del Gruppo definisce il "fair value" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

Tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”, nell’ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;

Tra le “attività al fair value attraverso il conto economico”, nell’ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dal IFRS 9.

Svalutazione di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto “Expected credit loss model”.

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l’esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta “Exposure At Default”); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta “Probability of Default”); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta “Loss Given Default”) definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Le attività finanziarie detenute dalla società, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono principalmente costituite da crediti commerciali. La società, per tutte le attività finanziarie, ha scelto di applicare l’approccio semplificato di misurazione della riduzione di valore delle attività finanziarie.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico consolidato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato sulla base del FIFO.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

DISPONIBILITA’ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all’origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'eventuale emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti di finanza derivata, sono inizialmente contabilizzati al fair value e le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato economico dell'esercizio. Ove si sia invece deciso di applicare l'hedge accounting, nei casi ovvero in cui si ritenga di evidenziare la relazione di copertura le successive variazioni del fair value vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascun strumento di finanza derivata qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento di finanza derivata, sia durante la sua vita.

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda fair value hedge, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un onere o provento finanziario dell'esercizio.

Nel caso di cash flow hedge, le variazioni del fair value dello strumento di finanza derivata registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico congiuntamente agli effetti economici dell'elemento coperto. Qualora la copertura non sia altamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, é immediatamente rilevata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Tali obbligazioni sono controvalutate al cambio di fine esercizio e gli utili e perdite su cambi risultanti vengono neutralizzati a conto economico dalla variazione di fair value del derivato di copertura.

Se, durante la vita di uno strumento di finanza derivata, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti ed oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della "riserva di cash flow hedge" relativa a

tale strumento viene riversata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento di finanza derivata sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la "riserva da cash flow hedge", sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

La società riconosce benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari il cui costo è rappresentato dal fair value degli strumenti alla data di assegnazione. Il diritto diviene esercitabile

dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni ("vesting conditions"), pertanto il valore complessivo dei benefici addizionali viene determinato secondo un modello che tiene conto di fattori ed elementi vigenti ad ogni data di chiusura di bilancio e ripartito pro-rata temporis lungo il suddetto periodo. Il costo viene rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, e contestualmente iscritto tra le passività per i piani cash settled; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale; ed
- è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti come segue.

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonchè delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconsciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. Cavalieri) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. Maggiorazioni tariffarie e le Funzioni non tariffate sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili

La Società ha adottato tutti i principi nuovi od emendati emessi dallo IASB e le interpretazioni emesse dall'IFRIC, adottati dall'Unione Europea, applicabili alle operazioni della Società ed efficaci per i bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021.

Modifiche in vigore dal 2021

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 Riforma del benchmark dei tassi di interesse - Fase 2

In data 13 gennaio 2021 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2021/25 che ha recepito una raccolta di modifiche agli standard IFRS relativamente alla riforma dei tassi interbancari offerti (IBOR) e di altri parametri di riferimento dei tassi di interesse. Gli emendamenti sono volti ad aiutare le entità a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci delle entità. Le modifiche integrano quelle emesse nel 2019 e si concentrano sugli effetti sul bilancio quando un'entità sostituisce il vecchio benchmark del tasso di interesse con un tasso di riferimento alternativo a seguito della riforma. Le modifiche in questa fase finale riguardano:

a. modifiche ai flussi di cassa contrattuali – un'entità non dovrà eliminare o rettificare il valore contabile degli strumenti finanziari a seguito delle modifiche richieste dalla riforma, ma dovrà aggiornare, invece, il tasso di interesse effettivo per riflettere la variazione del tasso di riferimento alternativo;

b. contabilizzazione delle operazioni di copertura (Hedge Accounting) - un'entità non dovrà interrompere la contabilizzazione delle operazioni di copertura solo perché apporta alla documentazione di hedging le modifiche richieste dalla riforma, se la copertura continua a soddisfare gli altri criteri di contabilizzazione delle operazioni di copertura;

c. informativa: un'entità sarà tenuta a divulgare informazioni sui nuovi rischi derivanti dalla riforma e su come gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Concessioni per canoni di locazione legati al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021

In data 30 agosto 2021 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2021/1421 che ha recepito la proroga di un anno del periodo di applicazione dell'espediente pratico nell'IFRS 16 Leasing per aiutare i locatari a contabilizzare le concessioni sui canoni legate al Covid-19. In risposta alle richieste delle parti interessate e poiché la pandemia di Covid-19 è ancora al suo apice, lo IASB ha esteso di un ulteriore anno tale modalità di contabilizzazione delle concessioni sui canoni che riducono i soli pagamenti per leasing dovuti entro il 30 giugno 2022. L'emendamento originale è stato emesso nel maggio 2020, al fine di consentire ai locatari di non contabilizzare le concessioni sui canoni come modifiche del leasing, se sono una diretta conseguenza della pandemia Covid-19. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° aprile 2021.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

IFRIC Compilation Agenda vol 4 - IAS 38 - Costi di configurazione o personalizzazione in un accordo di Cloud Computing

In data 11 aprile 2021 l'IFRIC ha chiarito il trattamento contabile di SaaS (Software as a Service). L'effetto della decisione sull'agenda IFRIC è che le entità potrebbero non dover capitalizzare tali costi sulla configurazione o personalizzazione del software nell'ambito di un accordo SaaS.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/ IFRIC e non ancora in vigore

Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'UE e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2021.

Ove non diversamente indicato, non si ritiene che l'adozione dei seguenti principi potrà comportare impatti significativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo, a parte eventuali ulteriori obblighi di informativa.

Principio, emendamento o interpretazione	Status
Emendamento a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Fondi, passività e attività potenziali; Miglioramenti annuali 2018-2020	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2022 Data di omologazione UE: 2 luglio 2021
Emendamento allo IAS 1 Presentazione del bilancio e Dichiarazione di pratica IFRS 2 "Formulare giudizi di rilevanza": Informativa sui principi contabili	Entrata in vigore dello IASB: 1° gennaio 2023 Data di omologazione UE: 2 marzo 2022
Emendamento allo IAS 8 Politiche contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2023 Data di omologazione UE: 2 marzo 2022
Emendamento allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2023 Omologazione UE prevista prima della data di entrata in vigore
Emendamento allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2023 Omologazione UE prevista prima della data di entrata in vigore

Tabella 1 - IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno con data 1° gennaio 2022 o successiva (data di efficacia determinata dallo IASB; può differire dalla data di entrata in vigore (UE))

Miglioramenti annuali 2018-2020 - che interessano l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", lo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", lo IAS 37 "Fondi, passività e attività potenziali" - Le parti principali di queste modifiche applicabili al Gruppo sono le seguenti:

• Le modifiche all'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” aggiornano un riferimento nell'IFRS 3 al Quadro concettuale per l'informativa finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali.

• Gli emendamenti allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” vietano a una società di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita di elementi prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Al contrario, un'azienda riconoscerà tali proventi di vendita e i relativi costi a conto economico.

• Gli emendamenti allo IAS 37 “Fondi, passività e attività potenziali” specificano quali costi un'impresa include nel valutare se un contratto sarà in perdita.

• Gli emendamenti allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e Dichiarazione di pratica IFRS 2 “Formulare giudizi di rilevanza”, richiedono che le società indichino i loro principi contabili sostanziali piuttosto che quelli significativi. Le modifiche definiscono cosa sono le “informazioni rilevanti sui principi contabili” e spiegano come identificare quando le informazioni sui principi contabili sono rilevanti. Essi chiariscono inoltre che le informazioni di politica contabile irrilevanti non hanno bisogno di essere divulgate. Se venissero divulgate, non dovrebbero oscurare le informazioni contabili rilevanti.

• Gli emendamenti allo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” chiariscono come le aziende dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. La distinzione è importante, perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente alle operazioni future e ad altri eventi futuri, ma i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retrospettivamente alle operazioni passate e ad altri eventi passati così come al periodo corrente.

• Gli emendamenti allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” chiariscono che la classificazione delle passività come correnti o non correnti dovrebbe basarsi sui diritti esistenti alla data di chiusura dell’esercizio e allineano la formulazione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al “diritto” di differire il regolamento di almeno dodici mesi e rendono esplicito che solo i diritti in essere “alla data di chiusura dell'esercizio” dovrebbero influenzare la classificazione di una passività; chiarire che la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà il suo diritto a differire il regolamento di una passività; e chiarire che il regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di contanti, strumenti azionari, altre attività o servizi.

• Gli emendamenti allo IAS 12 “Imposte sul reddito” richiedono alle società di rilevare le imposte differite sulle operazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo. Esse si applicheranno tipicamente a transazioni quali leasing di locatari e obblighi di smantellamento e richiederanno la rilevazione di ulteriori attività e passività fiscali differite.

5. Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l’applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni o stime basate sull’esperienza storica, ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L’applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l’informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate

le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- **Riduzione di valore delle attività**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

- **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate e aggiornata ogni qual volta emergano elementi che modifichino la vita utile; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le valutazioni delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- **Fondi per rischi e oneri**

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggetta ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla malpratice medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dal Gruppo.

- **Benefici ai dipendenti**

Il valore attuale dei fondi benefici a dipendenti iscritto in Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Costi per il personale e 17 Fondi per benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- **Contratti di locazione**

La rilevazione e la misurazione delle passività per leasing e le corrispondenti attività relative al diritto d'uso potrebbero essere influenzate da diverse stime. In particolare, la società ha stimato il tasso di indebitamento ricorrendo a medie di settore e alla durata del leasing. Inoltre, nel determinare le condizioni del leasing per determinati tipi di attività, la società considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico all'esercizio delle opzioni di rinnovo o al non esercitare le opzioni di terminazione. Le opzioni di estensione (o periodi successivi alla risoluzione) sono incluse nel termine del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing verrà esteso (o non terminato). La durata del leasing viene rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata) o la società diventa obbligato a esercitarla (o non esercitarla). La valutazione della ragionevole certezza viene rivista solo se si verifica un evento o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione e che è sotto il controllo del locatario. La passività per leasing è inoltre stimata ricorrendo ad un approccio asset-by-asset. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti in futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime di gestione.

Note al bilancio d'esercizio

6. Immobili, Impianti macchinari e diritto d'uso

Gli *Immobili, Impianti e macchinari,* di importo pari a Euro167.179 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(In migliaia di Euro)	**Terreni**	**Fabbricati**	**Impianti e App. Sanitarie**	**Attrezzature**	**Altri beni**	**Immobilizzazioni in corso e acconti**	**Totale**
Costo storico 01/01/2020	11.210	216.931	83.684	10.633	21.693	11.374	355.525
Incrementi		6.735	7.131	807	2.002	2.425	19.101
Decrementi	(58)		(2.564)	(453)	(1.159)	(143)	(4.377)
Riclassifiche		4.571				(4.571)	-
Costo storico 31/12/2020	**11.152**	**228.237**	**88.251**	**10.987**	**22.536**	**9.085**	**370.248**
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2020	(1.032)	(97.119)	(70.524)	(7.964)	(19.796)	-	(196.435)
Ammortamento	(15)	(6.542)	(2.770)	(472)	(643)		(10.442)
Svalutazioni						-	-
Decrementi			2.564	453	1.158		4.175
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2020	(1.047)	(103.661)	(70.730)	(7.984)	(19.281)	-	(202.703)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**10.105**	**124.576**	**17.521**	**3.003**	**3.255**	**9.085**	**167.545**
Costo storico 01/01/2021	11.152	228.237	88.251	10.987	22.536	9.085	370.248
Incrementi		1.753	3.542	1.232	1.029	4.100	11.657
Decrementi			(580)	(89)	(396)		(1.064)
Riclassifiche		9.242				(9.242)	-
Costo storico 31/12/2021	**11.152**	**239.232**	**91.214**	**12.130**	**23.169**	**3.943**	**380.841**
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2021	(1.047)	(103.661)	(70.730)	(7.984)	(19.281)	-	(202.703)
Ammortamento	(15)	(7.453)	(3.160)	(585)	(788)		(12.001)
Svalutazioni							
Decrementi			576	73	393		1.042
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2021	(1.062)	(111.114)	(73.314)	(8.496)	(19.677)	-	(213.662)
Valore netto contabile al 01/01/2021	**10.105**	**124.576**	**17.521**	**3.003**	**3.255**	**9.085**	**167.545**
Valore netto contabile al 31/12/2021	**10.090**	**128.118**	**17.900**	**3.635**	**3.492**	**3.943**	**167.179**

La voce *terreni e fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie di proprietà di ICS Maugeri S.p.A. oltre che a tutti gli immobili all'interno dei quali viene esercitata l'attività sanitaria di proprietà del Fondo IASO.

Con riferimenti agli altri incrementi del periodo di Euro 11.657 migliaia sono costituiti principalmente da:

- Realizzazione di opere edili su immobili di proprietà di Terzi per euro 1.753 migliaia, principalmente negli Istituti di Montescano, Milano Clefi e Torino;
- Acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 3.542 migliaia, principalmente per il potenziamento della diagnostica per immagini e dell'attrezzatura per attività di ricerca presso l'Istituto di Pavia;
- Lavori capitalizzati sui fabbricati di Veruno per Euro 819 migliaia, Pavia Cravino per Euro 1.535 migliaia e Tradate per 1.164 migliaia;
- Immobilizzazioni in corso per Euro 4.100 migliaia.

Nella nota 33 è riportato il dettaglio delle garanzie reali (ipoteche) iscritte sulle immobilizzazioni materiali in relazione ai finanziamenti ottenuti.

La voce "Diritti d'uso" ammonta ad Euro 151.114 migliaia al 31 dicembre 2021 e presenta la seguente movimentzione:

Movimentazione diritto d'uso

(importi in k/Euro)	**Costo Storico al 31.12.2020**	**Incrementi**	**Decrementi**	**Costo storico al 31.12.2021**
Fabbricati e immobili	176.907			176.907
Impianti e apparecchiature sanitarie	3.793	473		4.266
Automezzi	841	203	(53)	990
Arredi e accessori sanitari	142	111		253
Totale	**181.683**	**786**	**(53)**	**182.416**

(importi in k/Euro)	**Fondo Ammortamento al 31.12.2020**	**Ammortamenti**	**Decrementi**	**Fondo Ammortamento al 31.12.2021**
Fabbricati e immobili	(17.979)	(10.008)		(27.987)
Impianti e apparecchiature sanitarie	(1.624)	(984)		(2.608)
Automezzi	(400)	(250)	53	(597)
Arredi e accessori sanitari	(70)	(40)		(110)
Totale	**(20.073)**	**(11.282)**	**53**	**(31.302)**

(importi in k/Euro)	**Valore Netto Contabile al 31.12.2020**	**Incrementi**	**Ammortamenti**	**Riclassifiche**	**Valore Netto Contabile al 31.12.2021**

Fabbricati e immobili	158.928		(10.008)	148.920
Impianti e apparecchiature sanitarie	2.168	473	(984)	1.657
Automezzi	441	203	(250)	394
Arredi e accessori sanitari	73	111	(40)	144
Totale	**161.610**	**786**	**(11.282)**	**151.114**

7. Attività immateriali e Avviamento

Le *attività immateriali,* di importo pari a Euro 7.313 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(In migliaia di Euro)	**Licenze d'uso**	**Licenze d'uso - in corso**	**Altre**	**Totale**
Costo storico 01/01/2020	15.876	-	1.444	17.320
Incrementi	3.380	193	67	3.640
Costo storico 31/12/2020	**19.256**	**193**	**1.511**	**20.960**
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2020	(7.634)	-	(893)	(8.528)
Ammortamento	(3.349)		(70)	(3.419)
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2020	**(10.983)**	**-**	**(963)**	**(11.946)**
Valore netto contabile al 31/12/2020	**8.273**	**193**	**548**	**9.014**
Costo storico 01/01/2021	**19.256**	**193**	**1.511**	**20.960**
Incrementi	1.954	76	32	2.062
Decrementi			(23)	(23)
Costo storico 31/12/2021	**21.210**	**269**	**1.520**	**23.000**
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2021	(10.983)	-	(963)	(11.946)
Ammortamento	(3.668)		(72)	(3.740)
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2021	**(14.651)**	**-**	**(1.035)**	**(15.686)**
Valore netto contabile al 01/01/2021	**8.273**	**193**	**548**	**9.014**
Valore netto contabile al 31/12/2021	**6.559**	**269**	**484**	**7.313**

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso degli esercizi precedenti e degli applicativi connessi

L'avviamento è composto per Euro 77.341 migliaia dall'importo allocato alle seguenti CGUs: Lombardia per euro 71.455 migliaia e Puglia per euro 5.886 migliaia. In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2021 al fine di verificare eventuali perdite di valore.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di tre anni dal 2022 al 2024, così come derivati dal piano industrale aggiornato e approvato dal C.d.a in adta 28 giugno 2022. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari a 0,34% (Fonte DEF 2022) e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del 4,92% per tutte le CGU:

- Il tasso di attualizzazione WACC è stato determinato sulla base della media ponderata tra il costo del capitale, pari al 6,38% incluso il Market Risk Premium del 4,35% e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 6,9% e l'inflazione prevista pari a 1,39%. La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;

L'Impairment test non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto nè con riferimento al test di primo livello nè al test di secondo livello, effettuati così come descritti nei criteri di valutazione.

Al 31 dicembre 2021 il valore recuperabile di ciascuna CGU è superiore al valore d'uso.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

(in migliaia di Euro)	**Al 31 Dicembre 2021**
CGU Lombardia	20.464
CGU Puglia	855
Totale	**21.319**

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	**Aumento del 5%**	**Diminuzione del 5%**
CGU Lombardia	22.075	18.853
CGU Puglia	1.036	674

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	**Aumento del 0.5%**	**Diminuzione del 0.5%**
CGU Lombardia	(11.911)	60.789
CGU Puglia	(3.597)	6.402

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
CGU Lombardia	5,23%	- 3,9%
CGU Puglia	5,01%	- 1,2%

Con riferimento invece al test di impariment di secondo livello condotto sul capitale investito netto della società nel suo complesso considerando i flussi di cassa centralizzati non direttamente allocabili a ciascuna CGU, l'eccedenza del valore recuperabile sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a Euro 16.190 migliaia.

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	Aumento del 5%	Diminuzione del 5%
Valori Corporate	18.163	14.218

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	Aumento del 0.5%	Diminuzione del 0.5%
Valori Corporate	(25.426)	68.028

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
Valori Corporate	5,11%	-2,3%

8. Partecipazioni

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 62.276 migliaia, la composizione e movimentazione delle partecipazioni nel periodo è rappresentata di seguito:

(in migliaia di Euro)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Centro medico Augusto	1.489			1.489
Fondo Iaso Namira-quote	58.000			58.000
Lodisalute s.r.l.	233	284		517
Imprese controllate	**59.722**	**284**		**60.006**
Altre imprese	2.270	-		2.271
Totale partecipazioni	**61.992**	**284**		**62.276**

L'incremento di Euro 284 migliaia si riferisce all'acquisto delle quote di Lodisalute per una percentuale pari al 42,2% passando così da 30,38% a 73,00%.

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico della partecipazione:

(in migliaia di Euro)	Valore di carico	% Possesso	PN ultimo bilancio disponibile	PN di pertinenza	Risultato di esercizio	Differenza valore di carico e PN di pertinenza
Centro medico Augusto	1.489	56,13%	382	214	(238)	1.275
Fondo Iaso Namira-quote	58.000	84,00%	69.236	58.158	3.718	(158)
Lodisalute s.r.l.	517	73,00%	263	192	6	325
Imprese controllate	**60.006**					
Cons.bioingegn.e inform.medica	15	9,70%	701	68	24	(53)
Istituto Europeo di oncologia	497	0,58%	133.486	774	8.367	(277)
Cons.sviluppo medic.occup.e amb.	13	51,00%	100	51	1	(38)
MyAir, Inc.-Series A Investment	1.010	14,89%		150		859
Cons.PV studi post.univ.area sanità	8	38,24%	35	14	2	(6)
Auxilium Vitae Spa	254	8,17%	3.747	306	25	(52)
Centro riab.Terranuova Bracciolini	473	19,00%	4.092	777	67	(304)
Altre imprese	**2.270**					
Partecipazioni	**62.276**					

I dati sono relativi ai bilanci approvati al 31/12/18 per Cons.svilupp Med.occupazionale, al 31/12/19 per I.e.o., al 31/12/2021 per Lodisalute Srl, Cons.PV studi post univ.area sanità, Auxilium vitae e Centro riab.Terranova Bracciolin, al 31/01/2021 per Consorzio Bioing.e info.medica, al 31/12/2021 per Centro Medico Augusto e Fondo Iaso-Namira, a Luglio 2020 per MyAir.

Dal confronto riportato nella tabella sopra, non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

9. Attività per imposte anticipate

La voce *attività per imposte antcipate* presenta la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	Imponibile				Fiscalità			
	2020	Incrementi	Utilizzi	2021	2020	Incrementi	Utilizzi	2021
Plusvalenze terreni e fabbricati	-				-			
Licenze Sicilia	1.849		(937)	912	294		(149)	145
Contributi alla ricerca	6.590	4.867	(3.618)	7.839	758	584	(434)	908
Imposte differite	*8.439*	*4.867*	*(4.555)*	*8.751*	*1.052*	*584*	*(583)*	*1.053*
Fondi per rischi e oneri	35.301	3.015	(19.284)	34.745	4.933	479	(2.386)	3.026
Fondo svalutazione crediti	6.958		(388)	8.668	835		(47)	788
Fondo benefici dipendenti	4.472	449	(456)	4.465	597	71	(73)	596
Perdita fiscale	480	6.181			58	742		800
Altro	5.051	(8.041)	(10.900)	(3.240)	817	1.189	(1.068)	(937)
Imposte Anticipate	*52.262*	*1.604*	*(9.228)*	*44.638*	*7.240*	*224*	*(1.316)*	*6.148*
Imposte differite attive nette	**43.823**			**35.887**	**6.188**			**5.095**

Le imposte differite e anticipate sono state esposte nette in quanto non sussistono vincoli per la compensazione delle stesse.

Le stesse sono state determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili alle imposte differite iscritte sui contributi per ricerca il cui incasso viene ripartito fiscalmente in cinque anni oltre che sui fondi per rischi e oneri.

10. Attività finanziarie non correnti

Le *attività finanziarie non correnti* ammontano a 1.090 migliaia e sono relative ad investimenti in titoli di stato per 760 migliaia e per 330 migliaia al credito finanziario verso Centro Medico Augusto.

11. Rimanenze

Le *rimanenze* sono pari ad Euro 4.064 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Medicinali	1.210	1.464	254	20,99%
Materiale sanitario	2.491	1.855	(636)	(25,55)%
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	467	372	(95)	(20,39)%
Cancelleria e stampati	145	158	13	9,05%
Combustibili	1	1	0	0,00%
Materiale di pulizia	28	21	(8)	(26,75)%
Fondo svalutazione magazzino	(2)	(2)	0	0,00%
Rimanenze materie prime	81	196	115	100,00%
Totale Rimanenze	**4.421**	**4.064**	**(357)**	

12. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali verso terzi	32.811	35.979	3.168	9,65%
Crediti commerciali verso parti correlate	3.139	3.051	(89)	(2,82)%
Fatture da emettere	44.679	53.119	8.439	18,89%
Note credito da emettere	(8.207)	(9.155)	(947)	11,54%
Altri crediti	297	297	-	0,00%
Fondo svalutazione crediti	(6.958)	(6.569)	389	(5,58)%
Totale Crediti commerciali e altri	**65.761**	**76.722**	**10.960**	

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione pari ad Euro (6.569) migliaia;

Si precisa quanto segue:

- Il saldo è costituito da crediti commerciali verso terzi per Euro 35.979 migliaia, di cui Euro 30.460 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 24% da crediti verso ASP Agrigento, ASL Novara e ASL Taranto (13%), ASL Torino (12%) e ASL Messina

(7%); la quota restante è relativa principalmente a quanto dovuto dalle ATS di Regione Campania, Regione Liguria e ATS lombarde.

- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 43.964 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze e prestazioni ordinarie e Covid-19, maggiorazioni tariffarie e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili;
- I crediti commerciali verso parti correlate sono costituiti da crediti verso la controllante Fondazione Salvatore Maugeri e verso le controllate Lodisalute e CMA. Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle Parti Correlate;

Il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente in conformità allo IFRS 9, dalle perdite attese sia sui crediti non scaduti che scaduti e dalla svalutazione delle posizioni che presentano uno scaduto oltre 360 giorni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	**2020**	**Accantonamenti / IFRS**	**Utilizzi**	**2021**
Crediti Commerciali	(6.697)	-	389	(6.308)
Altri Crediti	(261)	-		(261)
Fondo Svalutazione Crediti	**(6.958)**	**-**	**389**	**(6.569)**

13. Altre attività correnti

La voce *Altre attività correnti* è costituita come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Depositi cauzionali	116	114	(3)	(2,22)%
Ratei attivi	78	402	324	100,00%
Risconti attivi	94	324	230	100,00%
Credito DL 66 2014 ART 1 (bonus 80 EUR)	174	235	60	34,49%
Altri	2.099	1.503	(596)	(28,39)%
Totale	**2.561**	**2.577**	**16**	

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio è riferibile all'incremento di ratei e risconti attivi La voce "Altri" al 31 dicembre 2021 include un credito per IRES che si è ridotto rispetto all'anno precedente.

14. Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce disponibilità liquide ed equivalenti ammonta a Euro 20.835 migliaia al 31 dicembre 2021 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value. Si precisa che l'importo totale delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 includeva Euro 3.110 migliaia relativi all'incasso dei dividendi dalla partecipata IASO, accreditati in data 29 dicembre 2021 e utilizzati, come previsto dal contratto di finanziamento, nei primi giorni dell'esercizio successivo per rimborsare una parte del debito finanziario in essere.

Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

15. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2021 da 196.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 39.270 migliaia.

L'attuale compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,30%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,70%	66.101.010	B
Totale	**100,00%**	**196.351.010**	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe "A" e "B") che hanno gli stessi diritti di voto e differenti diritti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

Riserva sovrapprezzo azioni

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* originariamente costituita *per* Euro 147.980 migliaia (Euro 104.000 migliaia dall'aumento di capitale di Fondazione (conferimento da parte del ramo d'azienda e per Euro 43.980 migliaia dall'aumento di capitale effettuato da TCP Hospitals SA.) risulta pari a Euro 134.585 migliaia. A seguito dell'opzione per il riallineamento fiscale, previsto dell'art. 110, co. 8 e 8-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, ed opzionato dalla società nel 2021, la riserva sovrapprezzo azioni deve intendersi vincolata, per un importo pari ad Euro 33.665 migliaia quale riserva in sospensione d'imposta ai fini fiscali, cui si applica la disciplina dell'art. 13, comma 3 della L. 342/2000. Il riallinemanento haavuto per oggetto il maggior valore attribuito ad alcuni immobili nel 2016 in sede di transizione agli IFRS.

.

Contestualmente all'aumento di capitale del 27 ottobre 2016 sottoscritto da TCP Hospital SA, la società ha emesso 27.550.505 warrant, uno ogni due azioni emesse, assegnati a TCP Hospital SA. Tali strumenti possono essere convertiti in azioni di Maugeri sulla base di un prezzo prestabilito al verificarsi di determinate condizioni: i) a partire dal 1 gennaio 2019 in caso di quotazione della società, ii) a partire dal 1 gennaio 2020 in caso non si addivenga alla quotazione della società. Il prezzo di esercizio per ciascun warrant è fissato in Euro 1. La data di scadenza dei warrant è fissata al 30 giugno 2026.

Altre riserve

La voce Altre riserve include le transazioni rilevate a conto economico complessivo; nello specifico si tratta della riserva per proventi e oneri attuariali (IAS 19) del fondo per benefici ai dipendenti per Euro 4.972 migliaia.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	**Natura e descrizione**	**Possibilità di utilizzo (*)**
Capitale Sociale	39.270	
Riserva Legale	7.854	B
Riserva sovrapprezzo azioni	134.585	A,B,C
di cui distribuibile	*100.920*	
di cui non distribuibile	*33.665*	
Altre riserve	3.205	A,B,C
Utile/perdite esercizi precedenti	1.752	A,B,C
Utile d'esercizio	2.485	

(*) Possibilità di utilizzo

A Disponibile per aumento di capitale

B Disponibile per copertura perdite

C Disponibile per distribuzione ai soci

16. Fondi per rischi e oneri

Il *Fondo* per *rischi e oneri* si compone come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Fondo rischi diversi	32.380	19.736	(12.644)	(39,05)%
Fondo amm.to beni affitto azienda	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	**32.380**	**19.736**	**(12.644)**	

Il Fondo rischi diversi è pari a Euro 19.736 migliaia, si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

(in migliaia di Euro)	**2020**	**Accantonamenti**	**Utilizzi**	**Altre variazioni**	**2021**
"Malpractice" Pazienti	1.777	354	(204)	56	1.983
Contenziosi dipendenti	321	20	(45)		296
Contenziosi legali	703				703
Altri Fondi	-				-
Rinnovo CCNL Dipendenti	2.152		(737)		1.415
Fondo rischi delibere regionali	27.427	2.641	(7.791)	(6.939)	15.339
Fondo Rischi	**32.380**	**3.016**	**(8.777)**	**(6.883)**	**19.736**

Il **fondo rischi per contenziosi pazienti** sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal legale interno della Società con il supporto del legale esterno nonché tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziate dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in

quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazioni Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto alla Fondazione stessa.

Il **fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali** sono relativi a contenziosi instaurati dai ex dipendenti e collaboratori della Società.

A decorrere dal 1 luglio 2018, il personale del comparto sanità è passato alla contrattualizzazione ARIS/AIOP Case di Cura Private. Il fondo residuo si riferisce pertanto al valore delle richieste di adeguamento economico richiesto dal personale che non ha aderito all'accordo oltre che dal personale medico.

Il fondo rischi di Euro 15.339migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari e ai possibili impatti sulle maggiorazioni tariffarie** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali la Società ha presentato ricorso. L'utilizzo, nel 2021, è pari a Euro 7.8 migliaia di cui 3,4 migliaia è conseguente alla mancata fatturazione per maggiorazioni tariffarie relative all'anno 2019 e Euro 4,4 migliaia agli anni 2012 - 2017.

L'accantonamento 2021 di Euro 2,6 milioni è dato principalmente da Euro 1,5 milioni di stima dell'incremento tariffario a fronte della presa in carico di pazienti affetti da Covid - 19 per gli istituti lombardi. Nello specifico Euro 1,2 milioni sono relativi all'anno 2020 ed Euro 0,4 milioni al 2021. La stima è stata calcolata sulla base dei criteri definiti nel Decreto 6278 del 09 maggio 2022 e Euro 0,9 milioni relativo al contenzioso con ASP Agrigento.

Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 33.

17. Fondi per benefici ai dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti tramite piani a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

.

I fondi per benefici ai dipendenti, di importo pari a Euro 31.952 migliaia, si analizzano come segue:

Esercizio 2021	**Euro**
Obbligazione al 01/01/2021	37.171
Interessi	(7)
Benefici Pagati	(5.669)
(Utili) / Perdite attuariali	456
Obbligazione al 31/12/2021	31.952

Si rileva una perdita attuariale di Euro 456 migliaia rilevata a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce *Altre Riserve.*

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	01/01/2021 (%)	**31/12/2021 (%)**
Tasso di attualizzazione	(0,02)	0,29
Tasso di inflazione	0,70	1,75

L'evoluzione del saldo (utili)/perdite attuariali è attribuibile principalmente all'incremento del tasso di attualizzazione da -0,02% a 0,29% utilizzati rispettivamente per la valutazione al 31/12/2020-2021.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è EUR Composite di rating AA.[4]

L'analisi di sensitività sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di euro)		**Fondi per benefici a dipendenti**
Tasso di attualizzazione	Aumento del 0.5%	30.999
	Diminuzione del 0.5%	32.956
Tasso di inflazione	Aumento del 0.5%	32.563
	Diminuzione del 0.5%	31.372

18. Passività finanziarie correnti e non correnti e passività per leasing

Le passività finanziarie correnti e non correnti pari ad Euro 231.743 migliaia sono analizzate nella tabella che segue:

Finanziatore	**Residuo al 31/12/2021**	**entro l'esercizio successivo**	**oltre l'esercizio successivo**	**Tasso di interesse**	**Scadenza**	**Scadenza bullet**
Rateo interessi	159	159	-	n/a	n/a	n/a
Rapporti finanz.intragruppo	8	8				
Banco BPM	24.935	24.935	-	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
ING	18.292	18.292	-	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
UBI	18.292	18.292	-	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
Banco Pop. Sondrio	12.588	12.588	-	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
Passivitò finanziarie verso finanziatori	**74.273**	**74.273**				
Strumenti finanza derivata	-	-				
Passività finanziarie correnti e non correnti	**74.273**	**74.273**				
Passività IFRS 16	157.478	9.409	148.069			
Totale passività finanziarie	**231.751**	**83.682**	**148.069**			

- La voce include debiti bancari per complessivi Euro 74.265 migliaia (tale valore si riferisce al debito in linea capitale senza aggiustamenti dovuto all'applicazione del costo ammortizzato) relativi al debito

bancario sottoscritto nell'ambito del rifinanziamento effettuato nel mese di giugno 2018. Si segnala che in data 7 gennaio 2022 la Società ha provveduto al rimborso anticipato obbligatorio conseguente alla distribuzione del dividendo da parte del Fondo IASO per Euro 3.110 migliaia.

- 157.478 migliaia (di cui Euro 9.409 migliaia come passività corrente), relativi principalmente ai contratti di affitto con la controllata rilevazione della lease liability in applicazione dell'IFRS 16.

Il debito bancario è relativo a finanziamenti assistiti da garanzie reali di primo grado; si precisa che le ipoteche sono relative agli immobili di Tradate, Veruno e Pavia. A fronte dell'erogazione del finanziamento, gli Istituti di Credito hanno iscritto ipoteche per la somma complessiva di Euro 230 milioni, pari all'importo del finanziamento (comprensivo anche delle linee di cassa a breve deliberate ma non al momento utilizzate) aumentato del 100%. Il finanziamento prevede una parte di rimborso del finanziamento con il pagamento di rate semestrali fino al 30 giugno 2024 e una parte in un'unica soluzione prevista il 30 giugno 2025. Nel corso dell'esercizio 2021 non si è provveduto ad alcun rimborso.

Si evidenzia che, come riportato al precedente paragrafo 3 "Prospettiva della continuità aziendale", uno dei parametri finanziaria previsti dal contratto di finanizamento (covenants) non risultata rispettato al 31 dicembre 2021, pertanto la società ha provveduto a riclassificare l'intero importo del debito a breve termine. Nel corso del mese di luglio 2022, la società ha tuttavia ottenuto la delibera positiva da parte della maggioranza delle banche finanziatrici propedeutica alla formalizzazione del waiver da parte della banca agente relativamente allo sforamento dei vincoli finanziari.

Passività finanziarie non correnti	Valore contabile al 31 dicembre 2021	Valore contabile al 31 dicembre 2020
Finanziamenti da banche	74.265	74.254
Strumenti di finanza derivata	-	(78)

Al 31 dicembre 2021 non sono in essere strumenti finanziari derivati.

La tabella seguente mostra la movimentazione delle passività per leasing:

Lease Liability

(importi in k/Euro)	Lease Liability al 31.12.2020	Incrementi	Interessi	Pagamenti	Svalutazioni/ Rimisurazioni	Lease Liability al 31.12.2021
Debito per leasing	166.019	786	5.084	(14.411)		157.478
Totale	**166.019**	**786**	**5.084**	**(14.411)**		**157.478**

Analisi dell'indebitamento finanziario netto:

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021
Disponibilita liquide ed equivalenti	30.214	20.834
Titoli dis per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	760	760
Liquidità	**30.974**	**21.594**

Attività finanziarie correnti	**(54)**	**(8)**
Passività finanziarie correnti verso banche no IFRS16	(10.519)	(20.502)
Passività finanziarie non correnti verso banche no IFRS16	(63.756)	(53.763)
Indebitamento finanziario lordo no IFRS 16	**(74.254)**	**(74.265)**
Indebitamento finanziario netto no IFRS 16	**(43.280)**	**(52. 671)**
Passività finanziarie correnti verso banche IFRS 16	(9.079)	(9.409)
Passività finanziarie non correnti verso banche IFRS 16	(156.940)	(148.069)
Indebitamento finanziario lordo no IFRS 16	**(209.299)**	**(210.149)**

19. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 i *debiti commerciali* ammontano a Euro 63.765 migliaia Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della Società.

Il fair value approssima il valore di carico per i debiti commerciali (passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 9) al 31 dicembre 2021.

20. Debiti tributari

I *debiti tributari* ammontano a Euro 5.788 migliaia al 31 dicembre 2021 e sono costituti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti e compensi lavoro autonomo, oltre al debito residuo per l'imposta sostitutiva nella misura del 3 per cento dei maggiori valori oggetto di riallineamento.

21. Altre passività correnti

La voce delle Altre passività correnti, pari a Euro 33.463 migliaia, è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Debiti verso INPS+F24	5.397	5.197	(200)	(3,70)%
Debiti per ferie non godute	10.150	9.732	(417)	(4,11)%
Debiti vari per il personale	9.781	10.533	752	7,69%
Risconti passivi	3.224	3.767	543	15,40%
Altri debiti	340	3.709	3.368	100,00%
Debiti vs fondi previdenziali	234	197	(37)	15,84%
Depositi a garanzia	403	375	(28)	6,99%
Altre Passività Correnti	**29.528**	**33.463**	**3.934**	

I debiti vari per il personale di Euro 10.533 migliaia includono euro 3.075 migliaia relativi alle variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, e per euro 1.030 migliaia i costi di competenza del personale inerenti la solvenza e la libera professione intramoenia. Includono inoltre i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale.

I risconti passivi pari a Euro 3.767 sono costituiti principalmente da Euro 1.967 migliaia per ricerche finalizzate e sperimentazioni e da Euro 1.515 migliaia per contributi in conto impianti su investimenti rilevati a conto economico in funzione della vita utile dei cespiti.

La voce Altri debiti è costituita per Euro 2.939 migliaia dal Debito verso Regione Lombardia.

22.Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi degli Istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Degenze non assistite	1.628	1.156	(472)	28,99%
Degenze	199.172	201.745	2.573	(1,29)%
Prestazioni ambulatoriali	40.584	53.551	12.967	(31,95)%
Maggiorazioni tariffarie	7.165	7.165	-	0,00%
Funzioni non tariffate	6.645	6.470	(175)	2,64%
File F	9.390	10.235	844	(8,99)%
Altri proventi	4.308	1.713	(2.594)	60,23%
Prestazioni indagini ambientali	756	1.031	275	(36,37)%
Proventi per vendita Radiello	1.452	1.772	320	(22,02)%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	**271.100**	**284.838**	**13.738**	

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono il totale dei ricavi da ticket per Euro 3.127 migliaia.

L'incremento dei ricavi è indice di ripresa dell'attività sanitaria dopo il periodo acuto della pandemia da Covid - 19 che aveva portato ad una rilevante contrazione. La pandemia infatti ha inciso sull'attività sanitaria limitando la gestione ordinaria dei ricoveri ed azzerando per alcuni mesi l'attività di servizi ambulatoriali. Nel corso del 2021, così come avvenuto nel 2020, in alcuni Istituti sono stati curati pazienti affetti da Covid - 19. La Società ha ritenuto opportuno stimare la maggior tariffa Covid per l'anno corrente determinando un ricavo pari a Euro 2,1 milioni per l'attività svolta dall'istituto piemontese di Veruno e Euro 0,4 milioni per gli istituti lombardi; si precisa che gli importi sono stati stimati sulla base delle regole attualmente in vigore e tenendo in considerazioni gli importi già deliberati per l'esercizio 2020 (si veda quanto indicato nella voce Altri Proventi). Per la Regione Piemonte la stima è stata effettuata sulla base dei criteri esposti nella delibera DD 2187/A1414C/2021 del 24/12/2021 invece il ricavo stimato per Regione Lombardia è stato coperto da accantonamento a fondo rischi in via prudenziale essendo ancora in attesa della specifica delibera relativa al 2021.

Le funzioni non tariffate sono state determinate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia con la Deliberazione numero XI/4946 del 29 giugno 2021 considerando la sostanziale stabilità del contesto normativo, così come le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate sulla base della deliberazione di Regione Lombardia N° XI /4945 del 29 giugno 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio per istituto dei ricavi per degenze, inclusivo della quota stimata della maggiorazione tariffaria, e prestazioni ambulatoriali.

Profit center	Ricavi per degenze al 31/12/2021	Ricavi pres. ambulatoriali al 31/12/2021
Ist Pavia Cravino	41.300	32.137
Ist Lumezzane	11.354	2.903
Amm Centrale	-	-
Ist Tradate	13.172	1.829
Ist Spazio Maugeri L	-	71
Ist Lissone	4.762	1.835
Ist Castel Goffredo	5.301	2.608
Ist Milano Clefi	-	1.953
Ist Camaldoli	16.333	1.882
Ist Boezio	3.684	951
Ist Montescano	15.780	2.802
Lombardia	**111.684**	**48.972**
Ist Bari	20.532	446
Ist Ginosa	5.946	448
Ist Genova nervi	4.921	3
Ist Padova	-	120
Ist Veruno	20.140	2.504
Ist Torino	5.910	559
Ist Telese	17.652	8
Sciacca Presidio	8.823	489
Mistretta Presidio	4.714	2
Ribera Presidio	1.423	2
Risultato globale	**201.745**	**53.551**
Altre Regioni	**90.061**	**4.579**
Totale Ricavi per Tipologia	**201.745**	**53.551**

23. Altri proventi

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricerca corrente	3.919	4.123	205	5,22%
Ricerca finalizzata	1.326	2.824	1.498	(100,00)%
Proventi per sperimentazioni	608	1.139	532	87,51%
Proventi per organizzare corsi di formazione	529	192	(338)	(63,80)%
Contributi diversi	584	502	(82)	(14,08)%
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	717	654	(62)	(8,72)%
Altri proventi diversi	5.296	8.456	3.158	59,62%
Altri proventi	**12.979**	**17.890**	**4.911**	

Gli *Altri proventi* al 31.12.2021 sono composti principalmente dalla ricerca corrente e finalizzata per complessivi Euro 6.947 migliaia, rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro 654 migliaia. La voce "Altri proventi diversi" include l'importo totale di Euro 3.012 migliaia relativo

all'incremento tariffario riconosciuto per la cura di pazienti affetti da Covid - 19 da Regione Piemonte e Regione Lombardia per l'anno 2020 con le seguenti delibere DD 2187/A1414C/2021 del 24/12/2021 e Decreto 6278 del 09/05/2022. Si precisa, infatti, che nel corso del 2021 la Regione Piemonte si è espressa a favore di una remunerazione sotto forma di incremento tariffario per la cura dei pazienti Covid - 19 calcolata per l'anno 2020 pari a Euro 1,8 milioni, mentre nel corso del 2022 la Regione Lombardia ha deliberato sulla stessa remunerazione per l'anno 2020 riconoscendo alla Società Euro 1,2 milioni. Per gli istituti che operano in Regione Lombradia è inclusa inoltre una stima aggiuntiva per il 2020, pari a Euro 1.158 migliaia che la Società ritiene dovuta in quanto corrispondenti alle diagnosi per il trattamento di pazienti affetti da Covid - 19 secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

24.Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili

Il costo per medicinali, dispositivi medici e altri beni è dettagliato come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Dispositivi medici	14.343	16.335	1.992	13,89%
Medicinali	18.172	19.389	1.218	6,70%
Altri consumabili	694	543	(150)	(21,67)%
Costi per Medicinali, Dispositivi Medici e Altri Consumabili	**33.208**	**36.268**	**3.060**	

25. Costi per servizi

I costi per servizi si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Consulenze-collaborazioni	14.229	16.281	2.052	14,42%
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	217	137	(79)	(36,52)%
Manutenzioni	8.312	7.794	(518)	(6,23)%
Utenze	6.750	7.369	618	9,16%
Altri costi	26.965	28.386	1.421	5,27%
Spese viaggio	1.171	1.292	122	10,40%
Spese e commissioni bancarie	421	339	(82)	(19,36)%
Totale costi per servizi	**58.064**	**61.599**	**3.535**	

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti al collegio sindacale che ammontano per il 2021 ad Euro 141 migliaia, quelli per il Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 619 migliaia e quelli per l'organismo di Vigilanza ammontano per il 2021 a Euro 50 migliaia. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 che ammontano ad Euro 109 migliaia.

26.Costi per il personale

Il costo per il personale ammonta a Euro 160.629 migliaia e la voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Salari e stipendi	120.858	121.721	863	0,71%
Oneri sociali	32.232	30.812	(1.420)	(4,41)%
Tratt. fine rapporto	8.674	8.397	(277)	(3,19)%
Costi per il Personale	**161.764**	**160.929**	**(835)**	

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2021 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia. Si segnala che i costi del personale includono Euro 931 migliaia relativi ad incentivi all'esodo al personale dipendente. La voce include inoltre il costo per un piano di incentivazione assegnato a talune figure strategiche da erogarsi attraverso piani di partecipazione al capitale e rilevato in accordo con l'IFRS 2.

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	**Media2021**
Personale sanitario medico	382
Personale sanitario non medico	1.873
Personale amministrativo	319
Personale tecnico professionale	809
Risultato globale	**3.383**

Al 31 dicembre 2021 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.383 unità.

27.Altri costi operativi

La voce *altri costi operativi* che ammonta a Euro 4.605 migliaia, è principalmente relativa al, noleggio di apparecchiature e beni strumentali che ha un valore lordo annuo di Euro 4.143 migliaia; il costo per il servizio di lavaggio e noleggio biancheria è pari a 462 migliaia di Euro, comprendendo pertanto contratti di leasing a basso valore e contratti di leasing a breve termine, che come previsto dal principio IFRS 16, sono state escluse, in sede di transizione, dalla relativa applicazione e pertanto sono riconosciuti come costo a conto economico.

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
Noleggi o apparecchiature strumentali e altri servizi	3.545	4.143	598	16,86%
Affitti passivi e Spese altri	278	462	184	66,34%
Totale altri costi operativi	**3.823**	**4.605**	**782**	

28. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni è così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	21.761	23.225	3.084	15,31%
Ammortamenti attività immateriali	3.419	3.740	(1.299)	(25,78)%
Svalutazioni	57	176	120	100%
Ammortamenti e svalutazioni	**25.238**	**27.142**	**1.904**	

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda alle precedenti note 6 “Immobili, impianti e macchinari” e 7 “Attività immateriali e Avviamento”.

Sono state accantonate Euro 176 migliaia come svalutazioni immobilizzazioni, dovute a differenze inventariali riscontrate nel nuovo Istituto di Bari.

29.Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

La voce include accantonamenti per rischi e oneri pari ad Euro 3.016 migliaia principalmente dovuti a 2.641 migliaia per rischi derivanti dall’applicazione delle delibere regionali, 354 migliaia come adeguamento a rischi stimati per “malpractice” come meglio descritto nella nota relativa ai “Contenziosi” e 20 migliaia a fronte di contenziosi aperti con dipendenti.

30.Oneri diversi di gestione

La voce include:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Imposte e tributi locali dell'esercizio	(748)	(733)	15	(1,96)%
Imposte IMU e TASI	(444)	(441)	3	(0,66)%
Imposte e tasse diverse	(206)	(230)	(23)	11,38%
Abbonamenti e altri costi	(29)	(40)	(11)	39,64%
Altri	(557)	(624)	(67)	12,07%
Totale oneri diversi di gestione	**(1.983)**	**(2.068)**	**(85)**	

31.Proventi e oneri finanziari

Gli interessi passivi sono maturati in funzione dell’accordo con gli Istituti di Credito che prevedono un tasso base che può ridursi in seguito al raggiungimento di determinati indici di bilancio. Si rimanda alla precedente nota 18 ”Passività finanziarie correnti e non correnti” per maggiori dettagli.

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	(5.903)	(4.237)	1.667	(28,24)%
Oneri finanziari	7.423	7.172	(250)	(3,37)%
Totale proventi e oneri finanziari	**1.519**	**2.936**	**1.417**	

32. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**Variazione**	**Variazione %**
IRES	69	-	(69)	(100,00)%
IRAP	657	532	(125)	(18,97)%
Imposte differite e anticipate	(5.397)	1.148	6.545	(100,00)%
Imposta sostitutiva	1.058	-	(1.058)	(100,00)%
Imposte sul reddito	**(3.613)**	**1.681**	**5.294**	

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti; la società non presenta perdite fiscali pregresse.

La Società beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto.

Per quanto concerne la fiscalità anticipata e differita si rinvia alla precedente nota 17 "Passività per imposte differite".

33. Garanzie, impegni e rischi

a. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2021 la Società ha assunto impegni per fideiussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 2.659 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

- Euro 619 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e Ispesl per il finanziamento di due posti di ricercatori
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;
- Euro 118 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche.
- Euro 1.169 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 311 migliaia a favore di Regione Lombardia per il progetto Call hub per lo sviluppo di nuove molecole di seconda generazione per immunoterapia oncologica

La Società inoltre è intestataria dei seguenti contratti di affitto, oltre che di alcuni contratti di noleggio di apparecchiature:

- Contratti con la partecipata Fondo IASO per l'affitto dei 9 immobili strumenti all'attività sanitaria che prevedono un canone annuo indicizzato complessivo di Euro 12.246 migliaia con durata di 20 anni (scadenza 20 settembre 2037):
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Bari, ove è stata trasferita l'attività sanitaria di Cassano, con canone annuo di Euro 1.761 migliaia con durata di anni 18 (scadenza 31 ottobre 2037).
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Genova con canone annuo di Euro 223 migliaia con scadenza il 31 dicembre 2035;
- Contratto per l'affitto degli spazi dell'istituto di Lissone con canone annuo di Euro 688

  migliaia con scadenza il 13 ottobre 2025;
- Contratto per l'affitto del Centro di Ricerche Ambientali di Perarolo di Vigonza (PD) con canone di affitto annuo di Euro 89 migliaia e con scadenza il 30 settembre 2022

b. Fattori di rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria che, se non opportunamente mitigati, possono direttamente influenzarne il risultato ed includono il: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Il Gruppo si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'utilizzo di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti rappresentano una importante evoluzione nella politica fin qui adottata dalla società. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dalla Società sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società è indebitata principalmente mediante finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 18 "Passività finanziarie correnti e non correnti". Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito sottoscritto nell'ambito della procedura concorsuale prevedono la maturazione di interessi pari all'Euribor più margine. Allo scopo di contenere l'esposizione ai rischi di mercato all'interno di limiti operativi, la Società si avvale anche di strumenti derivati di copertura. Non è stata pertanto predisposta alcuna sensitivity analysis in relazione agli impatti delle possibili oscillazioni del tasso di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Rischi esterni

Nel corso dell'esercizio 2020 si è verificata la crisi pandemica da Covid - 19. Tale crisi si è manifestata in modo assolutamente imprevedibile nei tempi e nelle modalità di evoluzione per cui gli impatti quantitativi sono al momento di difficile determinazione. Le strutture ospedaliere della società sono state chiamate ad intervenire nella gestione dell'emergenza pandemica. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto all'interno della relazione sulla gestione, al paragrafo "**Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio".**

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2020 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l'attività sanitaria è svolta principalmente in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 11 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2021 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	**non scaduto**	**0-30 gg**	**31 - 90 gg**	**91 - 120 gg**	**Oltre**	**Totale**
Privato	2.282	499	195	69	1.694	**4.740**
Pubblico	10.708	2.378	2.423	128	14.822	**30.460**
Correlata	51				3.000	**3.051**
Totale	**13.042**	**2.877**	**2.618**	**197**	**19.516**	**38.251**

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti di ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri nei singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 2021 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

Concentrazione del credito	**%**
ASP Agrigento	24%
ATS Lombarde	23%
ASL Novara	13%
ASL Taranto	13%
ASL Torino	10%
ASP Messina	7%
Altro	10%
Totale	**100%**

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo del rifinanziamento del debito, la società ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. *covenants*) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società dispone di linee di credito in essere che, al momento, non sono state mai utilizzate, ma che sono disponibili e si ritengono ampiamente congrue per un eventuale fabbisogno futuro.

Il *management* ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito, consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale

Il Gruppo detiene inoltre le quote del Fondo IASO.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

(in migliaia di Euro)	**2022**	**2023-2026**	**oltre 2026**
Passività finanziarie correnti e non correnti	29.919	90.130	111.701
Debiti commerciali	64.728	-	-
Totale	**94.647**	**90.130**	**111.701**

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione finanziaria della Società è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutti gli Istituti. Il modello di gestione del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

c. Informazioni sugli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2021 la società detiene titoli di stato per un controvalore nominali di Euro 760 mila negoziati nel mese di febbraio 2020 a garanzia della fidejussione presentata a favore dell'Università Insubria.

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue: il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, delle attività finanziarie, dei debiti commerciali, delle passività finanziarie e delle altre passività correnti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2021, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

d. Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, medico legale, giuslavorista e fiscale. La società accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Società è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa. Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei periti e dei legali che seguono tali giudizi.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Società.

Maggiorazioni tariffarie

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia, si è concluso il contenzioso avente a oggetto la delibera regionale XI/1403 del 18 marzo 2019, che prevede la revisione al ribasso delle maggiorazioni tariffarie spettanti alla Maugeri per gli anni dal 2012 al al 2017 e la conseguente necessità di restituzione di parte degli acconti ricevuti. La Delibera della Regione, non solo ridetermina i saldi spettanti alla Società in ragione dei fondi disponibili, ma ricalcola retroattivamente la percentuale di maggiorazione alla stessa riconosciuta, determinando così una riduzione estremamente rilevante, che impatta non solo sui saldi ancora da ricevere, ma anche sugli acconti già ricevuti. Nonostante le legittime pretese e l'evidenza del danno arrecato alla Società, con sentenza pubblicata in data 4 agosto 2021 il Consiglio di Stato si è espresso negativamente, rigettando l'appello della Società avverso la sentenza di primo grado e, pertanto, la Società risulta soccombente nel merito del giudizio. L'importo dei maggiori acconti ricevuti e da restituire nonchè le fatture da emettere stanziate negli anni per gli anni 2012-2017 è pari ad euro 20,4 milionied era stato interamente stanziato a fondi rischi negli esercizi passati.

Come descritto nella nota "Fondi per rischi e oneri" la Regione in data 30 agosto 2021 ha inoltre escusso la fideiussione rilasciata in favore della Società per l'importo di Euro 4.000 migliaia, in conseguenza della sentenza negativa del Consiglio di Stato.

Parallelamente, sempre con riferimento alla medesima DGR, era stata proposta impugnativa da parte della Società per contestare la legittimità passiva della pretesa, in ragione del fatto che l'intero importo era stato richiesto alla Società stessa, mentre per una quota di esso il soggetto debitore si ritiene essere la Fondazione Maugeri. Il TAR si è pronunciato dichiarando il proprio difetto di giurisdizione, con la conseguenza che il giudizio dovrà essere riassunto in sede civile.

Maggiorazioni tariffarie Covid

È stato proposto ricorso avverso il Decreto del Ministro della Salute 12 agosto 2021 e la DGR Lombardia 24 gennaio 2022 n. XI/5882 in ragione del fatto che i summenzionati provvedimenti contengono previsioni che non consentono la maggior remunerazione dei ricoveri Covid - 19 e il riconoscimento delle funzioni collegate alla disponibilità dei posti letto Covid - 19, in contrasto con quanto previsto dalla legge.

Contenziosi con fornitori

Con riferimento ai fornitori, è opportuno segnalare che in relazione al contratto di gestione e manutenzione delle apparecchiature biomediche con la società Althea - venuto a scadenza in data 30 novembre 2019 – era stata da tempo avviata la procedura contrattuale per l'applicazione di penali per importi significativi. In particolare, erano state applicate dalla Società penali e altri costi per un importo complessivo pari a Euro 1.268 migliaia fino al 30 settembre 2019 (con riserva di applicare eventuali ulteriori penali per il periodo 1° ottobre-30 novembre 2019). A seguito della sospensione dei pagamenti dovuti in favore di Althea e nelle more della fase di contraddittorio per la definizione delle penali, Althea ha ottenuto decreto ingiuntivo per un importo pari a Euro 2.225 migliaia (oltre interessi) in relazione ai canoni non corrisposti. La Società si è opposta al decreto ingiuntivo contestando i rilevanti inadempimenti di Althea e, nelle more della definizione del conseguente giudizio di cognizione, in data 31 gennaio 2022 è stato sottoscritto un accordo transattivo ai sensi del quale le parti si sono impegnate ad abbandonare il giudizio subordinatamente al pagamento da parte della Società in favore di Althea di Euro 1.300 migliaia (a fronte della iniziale richiesta di Euro 2.225 migliaia, oltre interessi).

34. Rapporti con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2021 nei confronti delle parti correlate:

(in migliaia di Euro)	**Crediti commerciali e altri crediti**	**Crediti finanziari**	**Debiti finanziari**	**Debiti**	**Dividendi**	**Costi**
Fondazione Salvatore Maugeri	3.000	-	(8)			
Fondo IASO	1	-			4.203	
Lodisalute Srl	15			18		
Centro Medico Augusto	36	330				
Amministratori	-	-				(619)
Totale parti correlate	**3.052**	**330**	**(8)**	**18**	**4.203**	**(619)**

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri riguardano principalmente il rapporto di collaborazione scientifica e di ricerca svolte dalla Società. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti

I rapporti intrattenuti con la controllata Fondo IASO sono riconducibili al contratto di affitto per immobili utilizzati dalla società per l'attività sanitaria. Il contratto, stipulato il 20 settembre 2016 prevede un canone annuo complessivo di Euro 12.341 migliaia, rivalutato annualmente in base agli indici Istat. Il contratto ha una durata di 21 anni rinnovabile per ulteriori 6 anni. I ricavi sono relativi ai dividendi classificati tra i proventi finanziari.

Il credito verso Centro Medico Augusto per Euro 330 migliaia è relativo al prestito infruttifero necessario per ridurre gli effetti negativi del flusso di cassa dato dai mancati incassi durante il periodo emergenziale particolarmente evidente per operatori solventi.

I costi sostenuti con gli amministrotori si riferiscono ai compensi percepiti in qualità di consiglieri.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

35.Informazioni ex.art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Si rileva che ai sensi della Legge 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, la società ha incassato nell'esercizio 2021 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati:

Soggetto erogante	Importo	Rapporto economico/causale
Associazione Rete Cardiologica	€ 35.000	Contributo alla ricerca
ASST Fatebenefratelli Sacco	€ 40.000	Contributo alla ricerca
INAIL	€ 36.000	Contributo alla ricerca
Istituto Superiore di Sanità	€ 114.400	Contributo alla ricerca
Ministero della Salute	€ 4.486.467	Contributo alla ricerca
Regione Lombardia	€ 547.348	Contributo alla ricerca
Rete IRCSS Aging	€ 145.851	Contributo alla ricerca
Rete RIN	€ 130.757	Contributo alla ricerca
Università di Bari	€ 11.230	Contributo alla ricerca
Università di Pavia	€ 90.835	Contributo alla ricerca
Ministero della salute	€ 547.521	Contributo conto impianti
Ministero della salute	€ 10.442	5x1000

36.Fatti di rilievo dopo la chiusura

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento della gestione alla quale si rimanda.